

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 24 marzo 2017

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDÌ

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
 INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
 POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 20 gennaio 2017.

Emanazione della deliberazione della Giunta regionale n. 10 del 18 gennaio 2017, relativa a: "Definizione della base giuridica aiuti ex art. 185 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 - Schede programmazione attuativa aiuti P.O. FESR 2014-2020" pag. 4

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea

DECRETO 13 marzo 2017.

Invito alla presentazione delle domande per l'ammissione ai finanziamenti OCM Vino, misura "Investimenti" - Campagna 2016-2017 pag. 5

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 30 gennaio 2017.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Papa Giovanni XXIII, con sede in Agrigento, e nomina del commissario liquidatore pag. 14

DECRETO 9 febbraio 2017.

Scioglimento per atto d'autorità della cooperativa Gold Fisch, con sede in Sciacca, e nomina del commissario liquidatore pag. 14

DECRETO 14 febbraio 2017.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa V.A.R.G., con sede in Scicli, e nomina del commissario liquidatore pag. 15

DECRETO 20 febbraio 2017.

Revoca del decreto 21 maggio 2009, concernente liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Romanina, con sede in Paternò, e nomina del commissario liquidatore pag. 16

Assessorato dell'economia

DECRETO 30 dicembre 2016.

Rettifica del decreto 13 dicembre 2016, concernente variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2016 pag. 16

DECRETO 25 gennaio 2017.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2017 pag. 17

DECRETO 13 febbraio 2017.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2017 pag. 19

DECRETO 14 febbraio 2017.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2017 pag. 36

DECRETO 17 febbraio 2017.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2017 pag. 38

DECRETO 21 febbraio 2017.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2017 pag. 39

DECRETO 23 febbraio 2017.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2017 pag. 41

DECRETO 23 febbraio 2017.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2017 e 2018 pag. 43

DECRETO 23 febbraio 2017.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019 pag. 46

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità

DECRETO 7 febbraio 2017.

Annullamento del decreto 30 luglio 2012 ed approvazione delle Linee guida per interventi in housing sociale pag. 51

DECRETO 10 marzo 2017.

Approvazione ed emanazione dell'avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per la realizzazione di programmi di housing sociale ... pag. 54

Assessorato della salute

DECRETO 2 marzo 2017.

Graduatoria dei medici specialisti e dei veterinari aspiranti al conferimento di incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Enna, valida per l'anno 2016 pag. 61

DECRETO 2 marzo 2017.

Graduatoria dei medici specialisti e dei veterinari aspiranti al conferimento di incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Trapani, valida per l'anno 2017 pag. 70

DECRETO 9 marzo 2017.

Aggiornamento dell'Elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle imprese alimentari pag. 81

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza:

Conferma dell'incarico conferito al commissario straordinario della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Palermo. pag. 86

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea:

PSR Sicilia 2007-2013 - Misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura e silvicoltura" - Approvazione dell'elenco delle domande di aiuto revocate dalla 2^a sottofase pag. 86

Riconoscimento quale acquirente di latte bovino all'azienda agricola Fratelli Galati s.r.l., con sede legale in Giardinello pag. 86

Assessorato delle attività produttive:

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative pag. 86

Provvedimenti concernenti approvazione delle "Piste di controllo" delle linee d'intervento 5.1.3.1/2/4/5, 3.3.1.4, 4.1.1.1, 4.1.1.2, 4.1.2.A e 5.1.3.3 del PO FESR Sicilia 2007/2013 pag. 86

Scioglimento della cooperativa Consorzio Produttori Ortofrutticoli Valle del Platani, con sede in Castronovo di Sicilia pag. 86

Scioglimento della cooperativa Romanina, con sede in Paternò pag. 87

Elenco di cooperative in liquidazione ordinaria da cancellare dal registro delle imprese pag. 87

Assessorato dell'economia:

Rinnovo di convenzioni per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag. 88

Provvedimenti concernenti autorizzazione a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag. 89

Aggiornamento dell'Albo dei dipendenti delle società in liquidazione a totale o maggioritaria partecipazione regionale pag. 89

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Voltura alla ditta Consagra Bartolo s.r.l., con sede legale in Licata, dell'ordinanza commissariale 26 settembre 2006 e ss.mm.ii., già intestata alla ditta GE.S.ECO s.r.l. pag. 89

Voltura alla ditta Di Maio s.r.l., con sede legale in Milazzo, del decreto 1 febbraio 2011, già intestato alla ditta Di Maio Giuseppe pag. 89

Modifica del decreto 8 luglio 2011 e ss.mm.ii., concernente autorizzazione alla ditta Gestam s.r.l., con sede legale in Villafranca Tirrena, per la gestione di un impianto di stoccaggio e messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi pag. 89

Approvazione del progetto relativo alla realizzazione e gestione di un impianto di selezione per il recupero e lo smaltimento di beni durevoli e ingombranti nel comune di Biancavilla, proposto dalla ditta L.C.F. Flli La Cava s.r.l. pag. 90

Mancato accoglimento e archiviazione della pratica relativa all'istanza della società Hergo Wind s.r.l., con sede legale in Milano, per il rilascio dell'autorizzazione unica per la realizzazione di un impianto eolico nel comune di Vittoria pag. 90

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Comunicato relativo al decreto 5 dicembre 2016 di chiusura definitiva di un progetto di cui all'avviso n. 1/2009 pag. 90

Nomina della commissione esaminatrice per l'abilitazione alla conduzione di generatori di vapore. Mesi di marzo-aprile 2017 in Catania pag. 90

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Provvedimenti concernenti chiusura di interventi proposti dal Libero Consorzio comunale di Agrigento a valere sulla linea d'intervento 1.1.4.1 del PO FESR 2017-2013 pag. 90

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Costituzione del Comitato regionale di alcuni licei artistici regionali e dell'istituto tecnico regionale F. Morvillo di Catania pag. 90

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Provvedimenti concernenti nomina di commissari ad acta presso i comuni di Cerda e Partinico per provvedere agli adempimenti relativi alla formazione del piano regolatore generale pag. 90

Annullamento del decreto 25 gennaio 2017 e nomina del commissario ad acta presso il comune di Motta Camastra per gli adempimenti necessari all'adozione del piano regolatore generale, del regolamento edilizio e delle eventuali prescrizioni esecutive pag. 91

Provvedimenti concernenti nomina di commissari ad acta presso il comune di Agrigento per l'esame di istanze rela-

tive a programmi costruttivi per la costruzione di alloggi sociali. pag. 91

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:

Iscrizione di una guida turistica al relativo elenco regionale pag. 91

Provvedimenti concernenti iscrizione di accompagnatori turistici al relativo albo regionale pag. 91

Iscrizione di una guida subacquea al relativo elenco regionale pag. 91

Modifiche termini di rendicontazione - Circolare n. 15043 del 12 giugno 2015 - Punto 10: Cofinanziamento di iniziative di importo ridotto - patrocini onerosi. pag. 91

CIRCOLARI

Assessorato della salute

CIRCOLARE 9 marzo 2017, n. 4.

Piano annuale controlli analitici 2017 pag. 92

RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

AVVISO DI RETTIFICA

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo

DECRETO 21 dicembre 2016.

Nuovi criteri di riconoscimento delle associazioni pro loco pag. 92

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

Supplemento straordinario n. 1

Conto riassuntivo del tesoro e situazione del bilancio della Regione al 30 aprile 2016.

Supplemento straordinario n. 2

Conto riassuntivo del tesoro e situazione del bilancio della Regione al 31 maggio 2016.

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 20 gennaio 2017.

Emanazione della deliberazione della Giunta regionale n. 10 del 18 gennaio 2017, relativa a: "Definizione della base giuridica aiuti ex art. 185 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 - Schede programmazione attuativa aiuti P.O. FESR 2014-2020".

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6, concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 1 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni";

Visto il D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12, concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive modifiche e integrazioni";

Visto il decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 e, in particolare, l'art. 185;

Visto il regolamento UE n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento CE n. 1080/2006;

Visto il regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto l'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 10 novembre 2015: "Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 - Adozione definitiva";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 275 del 18 novembre 2015: "Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione CE n. 5904 del 17 agosto 2015 - Istituzione del Comitato di sorveglianza";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 177 dell'11 maggio 2016: "Programma operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione - Apprezzamento";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 266 del 27 luglio 2016, relativa a: "Programma operativo FESR

Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione - Documento integrato";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 27 luglio 2016: "Programma operativo FESR Sicilia 2014-2020. Ripartizione delle risorse del Programma per Centri di responsabilità e obiettivi tematici - Approvazione";

Vista la deliberazione n. 285 del 9 agosto 2016, con la quale la Giunta regionale ha approvato la Programmazione attuativa 2016/2018 del P.O. FESR 2014-2020;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 438 del 27 dicembre 2016: "Definizione della base giuridica aiuti ex art. 185 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 - Schede programmazione attuativa regimi di aiuti P.O. FESR 2014-2020 - Modifica della deliberazione della Giunta regionale n. 285 del 9 agosto 2016";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 10 del 18 gennaio 2017: "Definizione della base giuridica aiuti ex art. 185 della legge regionale 23 dicembre 2000 n. 32 - Schede programmazione attuativa aiuti P.O. FESR 2014-2020";

Ritenuto di conferire certezza notiziale alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 10 del 18 gennaio 2017, attraverso un proprio atto di formale esternazione, da inoltrare alla Corte dei conti ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200;

Ritenuto, conseguentemente, di dovere procedere all'emanazione della deliberazione della Giunta regionale n. 10 del 18 gennaio 2017;

Decreta:

Art. 1

L'emanazione della deliberazione della Giunta regionale n. 10 del 18 gennaio 2017, relativa a: "Definizione della base giuridica aiuti ex art. 185 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 - Schede programmazione attuativa aiuti P.O. FESR 2014-2020".

Art. 2

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nonché nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Palermo, 20 gennaio 2017.

CROCETTA

N.B. - La deliberazione della Giunta regionale n. 10 del 18 gennaio 2017 è visionabile nel sito http://www.regione.sicilia.it/delibereggiunta/file/giunta/allegati/Delibera_10_17.pdf.

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 15 febbraio 2017, reg. n. 1, Presidenza della Regione, fg. n. 21.

(2017.9.501)125

DECRETI ASSESSORIALI

**ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA,
DELLO SVILUPPO RURALE
E DELLA PESCA MEDITERRANEA**

DECRETO 13 marzo 2017.

Invito alla presentazione delle domande per l'ammissione ai finanziamenti OCM Vino, misura "Investimenti" - Campagna 2016-2017.**IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO
REGIONALE DELL'AGRICOLTURA**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'art. 8 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visti la delibera della Giunta regionale n. 189 del 17 maggio 2016 e il D.P. n. 3071 del 24 maggio 2016, con i quali è stato conferito al dr. Caetano Cimò l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura;

Visto il D.D.G. n. 4637 del 14 luglio 2016, con il quale è stato conferito al dott. Antonino Colombo l'incarico di dirigente del servizio 2 "Interventi relativi alle produzioni agricole e zootecniche";

Visto il D.l.vo 7 maggio 1948, n. 789, modificato con D.P.R. 24 marzo 1981, n. 218. - Esercizio nella Regione siciliana delle attribuzioni del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Visto il reg. UE n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli ed, in particolare, l'art. 50;

Visto il regolamento CE n. 555/2008 della Commissione del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 479/2008 del Consiglio, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore;

Visto il regolamento delegato UE n. 2016/1149 della Commissione, che integra il reg. n. 1308/2013 per quanto concerne i programmi nazionali di sostegno del settore vitivinicolo e al contempo modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008;

Visto il regolamento di esecuzione UE n. 2016/1150 della Commissione, che reca le modalità di applicazione del reg. UE n. 1308/2013 relativamente all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

Visto il Programma nazionale di sostegno per la viticoltura, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto nel corso della riunione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 20 marzo 2008, inviato dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF) alla Commissione UE il 30 giugno 2008;

Visto il decreto dirigenziale MIPAAF n. 3362 del 23 maggio 2016, relativo alla ripartizione della dotazione finanziaria per la campagna 2016/2017;

Visto il decreto ministeriale n. 911 del 14 febbraio 2017, che definisce le modalità di applicazione del regime di aiuti comunitari relativo alla misura "Investimenti" dell'OCM Vino, di cui all'art. 50 del citato reg. UE n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

Visto l'invito alla presentazione delle domande per l'ammissione ai finanziamenti OCM Vino, misura "Investimenti" campagna 2016-2017, redatto dal servizio 2, Interventi relativi alle produzioni agricole e zootecniche, dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione dell'invito alla presentazione delle domande per l'ammissione ai finanziamenti OCM Vino, misura "Investimenti" per la campagna 2016-2017, di cui al punto precedente;

A' termini delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

È approvato l'invito alla presentazione delle domande per l'ammissione ai finanziamenti OCM Vino, misura "Investimenti", campagna 2016-2017, redatto dal servizio 2, Interventi relativi alle produzioni agricole e zootecniche dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, previsto all'art. 50 del regolamento UE n. 1308/2013.

Art. 2

Per il finanziamento dei progetti proposti ai sensi dell'invito di cui al precedente art. 1, sono destinati € 13.000.000,00, a valere sulle risorse assegnate con il decreto dirigenziale MIPAAF n. 3362 del 23 maggio 2016. Eventuali risorse liberate da altre misure e/o derivanti da riassegnazioni effettuate da parte del MIPAAF verranno aggiunte a quelle del presente bando. L'aiuto sarà erogato ai produttori dall'AGEA, attuale organismo pagatore riconosciuto dalla Commissione europea, sulla base di elenchi di beneficiari trasmessi dalla Regione.

Art. 3

Il presente decreto, unitamente al bando di cui al precedente art. 1, sarà inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed entrerà in vigore dalla data di pubblicazione nel sito internet dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

Palermo, 13 marzo 2017.

CIMÒ

Allegato

REG. UE N. 1308/2013, REG. UE N. 2016/1149 E
REG. UE N. 2016/1150
INVITO ALLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
PER L'AMMISSIONE AI FINANZIAMENTI OCM VINO,
MISURA "INVESTIMENTI", CAMPAGNA 2016-2017.

Premessa

Il regolamento UE n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo all'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga il reg. CE n. 1234/2007, prevede all'art. 50 un regime di aiuti per investimenti materiali o immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione del vino diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa vitivinicola e con l'obiettivo di adeguare la struttura aziendale alla domanda di

mercato e conseguire una maggiore competitività nel mercato stesso, anche al fine di migliorare i risparmi energetici, l'efficienza globale nonché i trattamenti sostenibili.

Al fine di definire le procedure operative per l'applicazione della misura, sono stati emessi il regolamento delegato UE n. 2016/1149 della Commissione, che integra il reg. n. 1308/2013 per quanto concerne i programmi nazionali di sostegno del settore vitivinicolo e al contempo modifica il regolamento CE n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008, e il regolamento di esecuzione UE n. 2016/1150 della Commissione, che reca le modalità di applicazione del reg. UE n. 1308/2013 relativamente all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo.

La normativa di cui sopra è stata recepita, a livello nazionale, con il D.M. n. 911 del 14 febbraio 2017, e successivamente, in attuazione della misura "Investimenti" dell'OCM Vino, per la campagna 2016-2017, sono state altresì emanate, da AGEA O.P., le Istruzioni operative n. 6, prot. n. 18304 dell'1 marzo 2017, pubblicate nel sito www.agea.gov.it - "Sezione normativa". In ottemperanza a quanto previsto al paragrafo 5 delle suindicate Istruzioni operative di AGEA O.P., con il presente invito vengono dettate le Disposizioni regionali di attuazione (DRA) per la misura "Investimenti", prevista dal Piano nazionale di sostegno per il settore del vino.

Art. 1

Disposizioni generali

Con il presente invito sono aperti i termini per la presentazione dei progetti relativi alla misura "Investimenti" di cui alla premessa e a valere sulla quota regionale disponibile, la cui dotazione finanziaria comunitaria per la Sicilia, campagna 2016/2017, per i progetti finanziabili a livello regionale, è pari ad € 13.000.000,00. Tali risorse saranno integrate da eventuali economie che dovessero verificarsi nell'ambito di altre misure dell'OCM Vino e/o da eventuali riassegnazioni di risorse da parte del MIPAAF. L'aiuto massimo previsto, a valere sulle risorse comunitarie, è pari al 50% dei costi d'investimento ammissibili di cui al progetto approvato. Tale aiuto sarà erogato nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto ministeriale citato in premessa e alle Istruzioni operative n. 6, emanate da AGEA O.P., prot. n. 18304 dell'1 marzo 2017, pubblicate nel sito www.agea.gov.it - "Sezione normativa". Il presente invito sarà pubblicato come avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (GURS) e nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'agricoltura dell'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

Art. 2

Ambito territoriale di intervento

La misura si applica su tutto il territorio della Regione siciliana.

Art. 3

Requisiti e condizioni di ammissibilità

Ai sensi della normativa comunitaria per la campagna 2016/2017, i soggetti che possono beneficiare dell'aiuto per gli investimenti di cui al successivo articolo 5, di seguito chiamati "beneficiari", sono le imprese che svolgono sia la fase di trasformazione che di commercializzazione.

In particolare, il sostegno è rivolto alle seguenti categorie di beneficiari:

- le microimprese, le piccole e medie imprese¹, così come definite ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, del Titolo I dell'allegato della raccomandazione n. 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003;

- le imprese cui non si applica l'articolo 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato della raccomandazione n. 2003/361/CE, che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro; per tali imprese l'intensità massima degli aiuti previsti è ridotta al 25% della spesa effettivamente sostenuta,

- le imprese classificabili come grande impresa ovvero che occupi più di 750 dipendenti o il cui fatturato annuo sia superiore ai 200 milioni; per tali imprese il livello di aiuto è fissato al 19% della spesa effettivamente sostenuta, la cui attività sia:

- a) la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da essi stessi ottenuti, acquistati o conferiti dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;

- b) l'elaborazione, l'affinamento e/o il confezionamento del vino, conferito dai soci e/o acquistato, anche ai fini della sua commercializzazione; sono escluse dal contributo le imprese che effettuano la sola attività di commercializzazione dei prodotti oggetto del sostegno;

- c) la produzione di vino attraverso la lavorazione delle proprie uve da parte di terzi vinificatori qualora la domanda sia volta a realizzare ex novo un impianto di trattamento o una infrastruttura vinicola, anche ai fini della commercializzazione.

Non rientrano nella categoria dei beneficiari del premio per gli investimenti i soggetti che realizzano esclusivamente attività di commercializzazione del vino.

Le suindicate tipologie di imprese beneficiarie possono concorrere sia in forma singola che in forma associata.

I prodotti trasformati e commercializzati sono i prodotti vitivinicoli come definiti all'Allegato VII, Parte II, del regolamento UE n. 1308/2013 ad esclusione di quelli elencati ai punti 13, 14 e 17.

I soggetti beneficiari di cui ai precedenti commi possono accedere al contributo per la misura "Investimenti" se sono in regola con la normativa vigente in materia di dichiarazioni obbligatorie di cui al regolamento CE n. 436/2009 e ss.mm.ii.

È condizione essenziale, ai sensi del D.P.R. n. 503/99 e del D.Lgs. n. 99/2004, che i soggetti beneficiari abbiano provveduto a costituire, o aggiornare, correttamente il proprio fascicolo aziendale presso i Centri di assistenza aziendale CAA autorizzati, siano titolari di partita IVA ed iscritti al registro delle imprese della Camera di commercio e che risultino iscritte all'anagrafe vitivinicola, ai sensi dell'art. 14 della legge regionale n. 26/84 e successive modifiche.

Non rientrano fra i soggetti beneficiari i giovani agricoltori in primo insediamento che beneficino del sostegno a valere sulla Misura 6.1 del PSR 2014/2020 ("Pacchetto Giovani") e che presentano, nell'ambito della stessa misura, un progetto per interventi di ristrutturazione e/o ampliamento degli edifici adibiti a cantine aziendali compreso l'acquisto di macchine ed attrezzature per la lavorazione delle uve e la vinificazione.

Il sostegno non può essere concesso ad imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (ai sensi dell'art. 2, punto 14, del regolamento UE n. 702/2014), ed ai soggetti che risultino inaffidabili a seguito dei controlli ai sensi del regolamento di esecuzione n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, art. 48. In particolare, per quanto concerne il controllo sull'affidabilità, sarà verificato se a carico del beneficiario, nelle ultime due campagne precedenti a quella in corso, sia stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti nell'ambito della misura Investimenti (PNS) con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi; in tal caso la domanda di aiuto non potrà essere ammessa per il presente bando. Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca era stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore.

Le imprese, per beneficiare dell'aiuto, devono dimostrare che gli investimenti migliorano il rendimento globale dell'impresa attraverso la presentazione di una relazione dettagliata del piano di investimenti che si intende realizzare. Non sono ammessi a contributo investimenti che già beneficino di altri contributi pubblici, a qualunque titolo erogati o che si configurino come interventi di mera sostituzione di beni mobili e/o immobili preesistenti che non comportino un miglioramento degli stessi.

Il soggetto richiedente deve essere in possesso dei requisiti di ammissibilità, al momento di presentazione della domanda, pena l'esclusione alla partecipazione dei benefici di cui trattasi.

Art. 4

Modalità per la presentazione delle domande

Ai fini delle presenti disposizioni attuative possono essere presentate esclusivamente domande per "progetti biennali" per investimenti da completare entro il 31 agosto 2018.

Un soggetto richiedente può presentare, ai sensi del presente Invito, esclusivamente una sola domanda di aiuto.

La ditta dovrà presentare la domanda in forma telematica, utilizzando le funzionalità *on line* messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale www.sian.it per il tramite:

- Centro autorizzato di assistenza agricola (CAA) accreditato dall'OP AGEA, a cui ha conferito il mandato;

¹La categoria delle microimprese delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro. Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro. Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro.

• con l'assistenza di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della domanda appositamente conferita dal richiedente, accreditato dalla Regione Sicilia per l'accesso all'area riservata del portale del SIAN ed autorizzato dal responsabile delle utenze regionali alla fruizione dei servizi.

Le domande devono essere redatte secondo il modello messo a disposizione da AGEA (Allegato 1 alle Istruzioni operative n. 6, emanate da AGEA O.P., prot. n. 18304 dell'1 marzo 2017, pubblicata nel sito www.agea.gov.it - "Sezione normativa") e devono riportare in calce, pena l'esclusione, la firma del titolare o del legale rappresentante dell'azienda, nelle forme previste dall'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e, in allegato, copia di documento di riconoscimento in corso di validità. La domanda, priva di sottoscrizione sia del produttore che del legale rappresentante, è da ritenersi inesistente ai fini della richiesta dell'aiuto e dell'assunzione degli impegni propedeutici all'erogazione. Si ribadisce che per la presentazione della domanda è obbligatoria la costituzione o aggiornamento del proprio fascicolo aziendale presso l'O.P. e ai sensi del D.P.R. n. 503/99 e del D.Lgs. n. 99/2004.

Completata la fase di compilazione della domanda da parte dell'utente, verrà effettuata la stampa definitiva e - previa sottoscrizione da parte del richiedente - il rilascio della stessa con l'attribuzione, da parte dell'O.P. AGEA, del numero di protocollo e della data di presentazione.

Le domande compilate telematicamente non saranno rilasciate dal sistema in caso di compilazione incompleta e/o in presenza di anomalie bloccanti.

Le eventuali domande trasmesse utilizzando il solo supporto cartaceo non saranno ritenute ammissibili. Le domande devono essere rilasciate entro il 7 Aprile 2017. Le domande rilasciate oltre tale termine non sono ricevibili.

La copia cartacea della domanda, completa di tutta la documentazione in originale prevista dal presente invito, dovrà essere inviata dalla ditta, pena l'esclusione, a mano o a mezzo raccomandata AR, agli Ispettorati agricoltura (ex U.S.A.), competenti per territorio, entro e non oltre il 13 aprile 2017.

Sul plico contenente il progetto dovrà essere apposta, oltre all'indicazione del mittente completa dei recapiti telefonici e di fax, la dicitura:

"PNS VINO - Misura Investimenti - Campagna 2016/2017".

Per il rispetto della data di spedizione farà fede il timbro postale di partenza.

Non sono accettate, e quindi ritenute valide, le domande di aiuto che pervengano con qualsiasi altro mezzo al di fuori della procedura informatica citata precedentemente e messa a disposizione da AGEA, disponibile mediante il portale SIAN (www.sian.it). Si ribadisce che eventuali domande trasmesse utilizzando il solo supporto cartaceo non saranno ritenute ammissibili. Nella domanda di aiuto dovranno essere obbligatoriamente indicati, nelle apposite caselle, i dati inerenti il numero di cellulare e la PEC. Si rammenta che, ai fini dell'iscrizione nel registro delle imprese, e ai sensi della vigente normativa, è necessario che l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) sia ricondotto esclusivamente ed unicamente all'imprenditore, senza possibilità di domiciliazione presso soggetti terzi. La mancata indicazione della PEC, in fase di compilazione della domanda di aiuto, comporterà l'impossibilità di proseguire nella immissione dei dati. È impegno ed obbligo del beneficiario accertarsi della corretta indicazione dei dati afferenti l'indirizzo, il numero del cellulare e della PEC, ovvero, in caso di variazione degli stessi, dell'immediato aggiornamento dei dati nel fascicolo aziendale e della contestuale comunicazione di variazione all'Ispettorato agricoltura competente per territorio e all'OP Agea. La violazione dei suddetti impegni ed obblighi da parte del beneficiario costituirà una inadempienza la cui responsabilità è posta a carico dello stesso beneficiario e, di conseguenza, la mancata notifica di atti, documenti e/o comunicazioni, per cause imputabili al beneficiario, non potrà essere addotta dallo stesso quale attenuante e/o giustificazione per la mancata conoscenza dell'atto/documento/comunicazione oggetto della notifica.

L'Amministrazione regionale inoltre non assume alcuna responsabilità circa la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi postali o comunque per fatti dovuti a terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la mancata restituzione dall'avviso di ricevimento della raccomandata.

Qualora il termine di scadenza per la presentazione delle domande cadesse in un giorno festivo, il suddetto termine si intende prorogato al primo giorno feriale successivo.

In ogni caso la presentazione della domanda in formato cartaceo non comporta alcun impegno economico finanziario da parte della Regione siciliana, in caso di rinuncia o di mancata presentazione della domanda informatica.

Alla domanda di aiuto deve essere allegata la documentazione di cui al successivo art. 6.

L'Ispettorato agricoltura competente per territorio accerta, sulla base della documentazione prodotta da ciascun richiedente:

- che le domande possiedano i requisiti di ricevibilità di cui al presente bando e che siano corredate da tutta la documentazione obbligatoria chiesta;

- che siano rispettate le condizioni di ammissibilità previste dal presente bando;

- quali siano le condizioni e i requisiti di priorità e precedenza posseduti dai richiedenti.

A seguito della verifica di tutta la documentazione presentata e di quella necessaria ai fini dell'attribuzione del punteggio, si procederà alla predisposizione delle graduatorie provvisorie e dell'elenco degli esclusi (con le motivazioni dell'esclusione) e del relativo decreto di approvazione del dirigente generale, che verranno pubblicati nel sito web istituzionale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea e affisse presso gli Ispettorati agricoltura.

Entro venti giorni, naturali e consecutivi, successivi alla data di affissione delle graduatorie provvisorie, potranno essere fatti pervenire eventuali ricorsi esclusivamente ed inderogabilmente all'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Dipartimento regionale dell'agricoltura - Servizio 2 "Interventi relativi alle produzioni agricole e zootecniche" - U.O. S2.02 "Interventi per l'OCM vitivinicola", viale Regione Siciliana, 2771 - cap 90134, Palermo. Ai fini del completamento delle istruttorie entro i termini previsti per la redazione delle graduatorie definitive, verranno considerati ed esaminati esclusivamente i ricorsi correttamente pervenuti all'indirizzo di cui sopra ed entro i termini di scadenza suesposti; non farà fede la data del timbro postale ma esclusivamente la data di consegna presso l'ufficio accettazione dell'Assessorato. Per le medesime motivazioni, non si terrà conto dei ricorsi trasmessi ad altri uffici dell'Assessorato.

L'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea esaminerà i ricorsi notificherà alle ditte le proprie determinazioni provvedendo, se necessario, alla revisione delle graduatorie. Saranno quindi predisposte le graduatorie definitive che saranno approvate con decreto del dirigente generale e che verranno affisse presso l'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea e gli Ispettorati agricoltura e pubblicate nel sito istituzionale del medesimo Assessorato.

I beneficiari collocati in posizione utile (fino ad esaurimento delle risorse previste per la campagna 2016/2017) riceveranno una comunicazione riguardo l'entità del contributo concesso e le eventuali prescrizioni.

L'ultima domanda collocata in posizione utile in graduatoria definitiva potrà essere ammessa a finanziamento anche in modo parziale, a seconda della disponibilità finanziaria.

Come precedentemente accennato, qualora nell'ambito del PNS, Settore Vino, si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie, sarà possibile effettuare eventuali scorrimenti di graduatoria e procedere quindi al finanziamento delle domande ammesse, ma inizialmente non finanziate, fino ad esaurimento delle ulteriori risorse economiche eventualmente disponibili.

Art. 5

Tipologia degli interventi e spese ammissibili

Il sostegno è concesso solo nell'ambito del comparto vitivinicolo.

L'aiuto di cui all'art. 50 del reg. UE n. 1308/2013 verrà riconosciuto per gli investimenti materiali o immateriali in impianti di trattamento, in infrastrutture vinicole e nella commercializzazione del vino, diretti a migliorare la competitività e il rendimento globale dell'impresa.

I materiali, le attrezzature e apparecchiature varie devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo di cinque anni dalla data di finanziamento. L'investimento, oggetto del contributo, deve mantenere il vincolo di destinazione d'uso, la natura e le finalità specifiche per le quali è stato realizzato, con divieto di alienazione, cessione e trasferimento a qualsiasi titolo, salvo casi di cambi di conduzione e salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali debitamente comprovate e riconosciute. Pertanto, nei cinque anni successivi alla data della liquidazione del saldo finale, per i beni realizzati o acquistati grazie al contributo pubblico ricevuto, occorre rispettare il vincolo di cui all'articolo n. 71 del regolamento UE n. 1303/2013.

Per essere ritenute ammissibili le spese relative agli investimenti dovranno essere sostenute a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto informatizzata e comunque entro e non oltre il termine per la realizzazione degli investimenti stabilito al successivo paragrafo 12. Tali spese non potranno formare oggetto di ulteriore pagamento nel quadro del reg. UE n. 1308/2013 e nel quadro di altri regimi di aiuto pubblici (a livello comunitario, nazionale e locale), in particolare nell'ambito del reg. UE n.

1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sullo sviluppo rurale (azioni finanziate dal FEASR).

I beneficiari possono chiedere il pagamento anticipato dell'aiuto concesso per un importo non superiore al 30% del contributo ammesso a finanziamenti. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di una fidejussione pari al 110% del valore dell'anticipo. La richiesta dell'anticipo dovrà essere effettuata, per il tramite del CAA o del professionista accreditato dalla Regione siciliana (come descritto precedentemente), a mezzo compilazione di domanda di pagamento utilizzando la specifica funzionalità del SIAN. Il termine ultimo per la presentazione (rilascio) della domanda di pagamento per l'anticipazione è fissato al 31 agosto 2017. Le domande di pagamento rilasciate oltre tale termine non saranno ritenute ricevibili.

Le tipologie di operazioni ammesse nell'ambito della misura "Investimenti", come indicate nell'Allegato 1 al D.M. n. 911 del 14 Febbraio 2017, sono di seguito riportate:

1) realizzazione e/o ammodernamento delle strutture aziendali, nonché acquisto di attrezzature per la produzione, trasformazione, imbottigliamento, confezionamento, commercializzazione, e conservazione del prodotto:

- 1a) cantina;
- 1b) cantina fuori terra;
- 1c) cantina interrata;
- 1d) fabbricato per trasformazione prodotti vitivinicoli;
- 1e) riattamento di strutture per la trasformazione aziendale;
- 1f) fabbricato per commercializzazione prodotti vitivinicoli;
- 1g) riattamento di strutture per la vendita diretta di prodotti vitivinicoli;
- 1h) fabbricato per stoccaggio conservazione prodotti vitivinicoli;
- 1i) riattamento di strutture per la conservazione prodotti vitivinicoli;
- 1l) attrezzature per la commercializzazione prodotti vitivinicoli;
- 1m) attrezzature per conservazione prodotti vitivinicoli;
- 1n) attrezzature per trasformazione prodotti vitivinicoli;
- 1o) attrezzature per vendita diretta prodotti vitivinicoli;
- 1p) macchine per distribuzione acque reflue in cantina;
- 1q) impianto trasformazione, conservazione, commercializzazione vino;

1r) impianto trattamento reflui cantina;

1s) attrezzature informatiche (hardware e software) per l'informatizzazione delle fasi di vinificazione, stoccaggio e commercializzazione;

1t) e-commerce "cantina virtuale" piattaforme web finalizzate al commercio elettronico;

1u) sistemazione di aree esterne al servizio della struttura di trasformazione.

2) Punti vendita aziendali purché non ubicati all'interno delle unità produttive, comprensivi di sale di degustazione;

2a) investimenti materiali per l'esposizione dei prodotti vitivinicoli, compresa la degustazione;

2b) investimenti materiali per la vendita aziendale dei prodotti vitivinicoli e la degustazione, ivi comprese le attrezzature informatiche.

3) Acquisto di recipienti e contenitori e barriques per l'invecchiamento e la movimentazione dei vini.

Le nuove cantine dovranno avere una capacità minima di HL 1500 riferibile ad una superficie vitata minima di 20 ettari di cui almeno 15 obbligatoriamente aziendali. Per la rimanente superficie necessaria al raggiungimento dei 20 ettari, si farà riferimento a contratti di conferimento almeno triennali giuridicamente validi, da cui emerge che l'azienda proponente il progetto ha la piena disponibilità della produzione proveniente da tali superfici. Per impianti da realizzare nelle isole minori, Etna e nella provincia di Messina, la capacità minima è di HL 400 e la superficie vitata aziendale minima è di 5 ettari.

Come già evidenziato precedentemente, non possono accedere all'aiuto previsto dal presente "Invito" i giovani agricoltori in primo insediamento.

Gli investimenti, in ogni caso, devono assicurare il rispetto delle normative comunitarie applicabili all'investimento stesso.

L'ammissibilità degli investimenti tiene conto delle limitazioni di intervento dettate dal D.M. n. 911 del 14 febbraio 2017.

Per beneficiare dell'aiuto di cui all'art. 50 del reg. UE n. 1308/2013 gli investimenti devono riguardare beni (attrezzature e/o macchinari) o strutture di nuova produzione/fabbricazione.

Non sono ammissibili a contributo le spese riferite a:

- IVA, tranne l'IVA non recuperabile ai sensi art. 48, reg. UE n. 1149/2016, ed altre imposte e tasse;
- acquisto di macchine e attrezzature usate;
- acquisti mediante leasing;
- le spese per caparre e acconti, se sostenute prima della presentazione della domanda informatizzata, non sono mai ammissibili a

contributo pur non pregiudicando l'ammissibilità dell'investimento. L'importo di queste spese, quindi, deve essere indicato nella domanda di pagamento, ma non deve essere richiesto a contributo;

- i semplici investimenti di sostituzione, ovvero che si configurino come investimenti di mera sostituzione di beni mobili e/o immobili preesistenti che non comportino un miglioramento degli stessi; in tal modo verrà garantito che gli interventi, nell'ambito degli obiettivi della misura, conseguano l'obiettivo ricercato, ossia il miglioramento in termini di adeguamento alla domanda del mercato e di maggiore competitività, anche al fine di migliorare i risparmi energetici, l'efficienza globale nonché trattamenti sostenibili;

- attrezzature e materiale di consumo vario di breve durata e/o monouso;

- viaggi e/o spedizione merci e/o doganali;
- realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (ad es. pannelli solari fotovoltaici);

e qualsiasi altra spesa non strettamente coerente con la finalità dell'azione che si intende realizzare.

Per quanto riguarda le attrezzature e i macchinari, è previsto un contributo per il montaggio e la messa in opera delle stesse, sino ad un massimo del 5% del costo per esse previsto. L'importo di tale spesa dovrà essere contabilizzato e fatturato a parte e la relativa fattura dovrà essere inequivocabilmente riconducibile al bene acquistato oggetto di finanziamento.

Nel caso di opere strutturali, al fine di consentire il pieno utilizzo delle risorse disponibili per l'attuazione della misura, gli investimenti relativi alle domande di aiuto presentate devono essere immediatamente "cantierabili" alla data di presentazione della domanda di aiuto.

Sono immediatamente cantierabili le proposte di investimento che, al momento della presentazione della domanda d'aiuto, sono corredate da tutti i titoli abilitativi richiesti dalla normativa vigente (autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta, comunicazioni, segnalazione certificata di inizio attività - SCIA, permesso di costruire, ecc.).

Nel caso il permesso a costruire non risulti ancora posseduto al momento della presentazione informativa della domanda di aiuto, occorre allegare dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante in cui siano riportati gli estremi del protocollo della richiesta presentata al comune.

Il contributo sarà calcolato sulla base delle spese ammesse al finanziamento e realmente effettuate e rendicontate dal beneficiario.

La spesa si intende realmente effettuata solo se sostenuta tramite l'emissione di titolo di pagamento e sia rintracciabile sulle scritture contabili del conto bancario o postale intestato al soggetto beneficiario.

Si precisa che la spesa deve essere unicamente sostenuta dal beneficiario in prima persona e che la documentazione relativa alla tracciabilità dei pagamenti dovrà comunque essere presentata in forma completa. Le spese devono essere comprovate da fatture in originale. Per le categorie di spesa non contenute nel Prezzario delle opere e/o investimenti nelle aziende agricole e forestali o nel Prezzario regionale lavori pubblici della Regione siciliana, al fine di accertare inequivocabilmente la congruità delle spese ammissibili sostenute dal beneficiario, in sede di rendicontazione per il collaudo finale delle opere, dovrà essere presentata la fattura della ditta produttrice della macchina e/o attrezzatura ammessa/e a finanziamento, con allegata DSAN, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, rilasciata dalla stessa ditta produttrice, che il prezzo indicato nella fattura è conforme al proprio listino prezzi ufficiale, eventualmente depositato alla CCIAA competente per territorio. Potrà essere ritenuta ammissibile anche la fattura rilasciata dal rivenditore agente di zona ufficiale della medesima ditta produttrice, il quale allegherà analoga DSAN come sopra indicato.

Le spese devono essere comprovate, ed identificabili per ogni singola attività o operazione che afferisce alla azione/intervento/sottointervento del progetto ammissibile, da fatture originali dalle quali dovrà essere visibile ed identificabile ogni singola spesa. Le voci di fornitura espresse in fattura dovranno trovare corrispondenza con le analoghe voci espresse nel preventivo.

Il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'investimento proposto con la domanda di aiuto dovrà risultare da un unico conto corrente il cui codice IBAN dovrà corrispondere a quello indicato nella domanda di aiuto e/o pagamento. Da tale conto corrente dovranno essere eseguiti tutti i pagamenti per tutte le transazioni riferite alla realizzazione del progetto oggetto di aiuto. Pertanto, il conto corrente indicato nella domanda di pagamento non potrà essere modificato fino al momento dell'accredito del finanziamento, se non per cause di forza maggiore.

Il pagamento delle spese dovrà avvenire esclusivamente tramite bonifico, Ri.Ba. o carta di credito collegata al conto corrente indicato nella domanda di aiuto e di saldo (la documentazione rilasciata dall'Istituto di credito dovrà essere allegata alla pertinente fattura); sola-

mente nel caso in cui la fattura sia di importo inferiore a 200 euro, sarà sufficiente la quietanza (cioè l'originale della fattura dovrà riportare la dicitura "pagato" con il timbro della ditta che l'ha emessa, la data e la firma del fornitore). Per importi superiori a 200 euro non è ammesso il pagamento tramite assegno, vaglia postale o in contanti. Qualsiasi altra forma di pagamento non autorizzata (es: assegno bancario, assegno circolare, vaglia postale ecc.) rende la spesa sostenuta non ammissibile a contributo.

Le spese generali, relative agli onorari dei tecnici, sono ammissibili solo se direttamente riconducibili e direttamente collegabili all'investimento realizzato, e saranno altresì ammesse entro i seguenti limiti:

- fino ad un massimo del 7% per lavori e opere edili; nel caso di prestazioni o consulenze da parte di altre figure professionali, provviste di laurea e diverse dal dottore agronomo, nella stesura del progetto, l'aliquota può essere elevata fino ad un massimo del 12%;
- fino ad un massimo del 5% per macchine, attrezzature ed impianti fissi. Tale aliquota non è cumulabile con le aliquote per spese generali previste al punto precedente.

Art. 6

Documentazione

La domanda di aiuto, oltre ai dati anagrafici derivanti dal fascicolo aziendale, deve contenere le seguenti informazioni ed allegati:

- 1) nome, forma giuridica, ragione sociale dell'impresa richiedente e relativo CUAA;
- 2) le informazioni relative alle dichiarazioni di vendemmia e produzione della campagna in corso 2016/2017, dichiarazione di giacenza campagna 2015/2016, ed impegno alla presentazione della dichiarazione di giacenza per la campagna 2016/2017;
- 3) i punteggi e le priorità richieste ai fini della graduatoria;
- 4) il piano degli investimenti e la loro localizzazione;
- 5) dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di commercio redatta da rappresentante legale e dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi ai fini della richiesta della certificazione antimafia (BDNA);
- 6) le dichiarazioni probanti la classificazione e l'attività dell'impresa previste al quadro H del modello di domanda;
- 7) dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/00 relativa al numero di persone impiegate nell'impresa, ovvero, nei casi di impresa che non ha impiegato personale nell'anno 2015, attestante tali condizioni;
- 8) copia dell'estratto del bilancio dell'impresa riferito agli anni 2015 e 2016 dal quale si evinca la tipologia di impresa del richiedente, ovvero dichiarazione sostitutiva da parte del legale rappresentante, con l'impegno di presentare il bilancio approvato riferito all'anno 2016; per le imprese senza obbligo di bilancio nel 2016, dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/00 con l'indicazione dell'importo fatturato dell'anno 2015 per comprovare la tipologia di impresa dichiarata dal richiedente;
- 9) documentazione che attesti l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e il normale svolgimento dell'attività di impresa sulla base di criteri di economicità. Tali condizioni dovranno essere comprovate mediante la presentazione di apposita documentazione come di seguito elencata:

I. per le società di capitali: con riferimento alla data di presentazione della domanda di aiuto, copia dell'ultimo bilancio approvato e, ove esistente, della relazione sulla gestione e della relazione del collegio sindacale,

II. per le imprese in contabilità ordinaria non sottoposte all'obbligo di redazione del bilancio: con riferimento alla data di presentazione della domanda di aiuto, copia dell'ultima dichiarazione dei redditi e della situazione contabile sulla cui base è stata redatta la dichiarazione medesima,

III. per le sole imprese in contabilità semplificata: con riferimento alla data di presentazione della domanda di aiuto, ultima dichiarazione dei redditi e della situazione contabile sulla cui base è stata redatta la dichiarazione medesima; copia del modello unico dei soci o del titolare dell'impresa,

IV. per le persone fisiche: idonea relazione tecnica, illustrativa dell'andamento prospettico dell'impresa, contenente precedenti esperienze dei soci e degli amministratori dell'impresa beneficiaria.

10) eventuale documentazione comprovante la presenza di cause di forza maggiore (dichiarata nel Quadro C della domanda) che giustifichi la mancata presentazione delle dichiarazioni di vendemmia e/o produzione 2016/2017 e delle dichiarazioni di giacenza campagna 2015/2016;

11) eventuale documentazione comprovante la relazione di subentro nella conduzione delle superfici vitate (dichiarata nel Quadro C della domanda) tra l'impresa richiedente ed il precedente conduttore che ha presentato dichiarazione di vendemmia e/o produzione 2016/2017 e dichiarazioni di giacenza 2015/2016 (ad esempio: per

eredità, per acquisto o affitto da altra azienda, per termine del contratto con cui era stato concesso l'affitto);

12) dichiarazione di requisiti tecnici, dalla quale si evinca che il beneficiario dispone di un'adeguata organizzazione tecnica propeudeutica alla realizzazione ed al completamento dell'investimento;

Nel Quadro C della domanda sono riportate le informazioni utili per comprovare l'assolvimento agli obblighi dichiarativi del richiedente in materia di dichiarazione di vendemmia e/o produzione (campagna 2016-2017) e dichiarazione di giacenza 2015/2016, previste dagli artt. 8, 9 e 11 del reg. n. 436/2009 e relativi impegni alla presentazione della dichiarazione di giacenza 2016/2017.

Dovrà inoltre essere presentata la seguente documentazione:

1) copia documento di riconoscimento, in corso di validità, del beneficiario (titolare o legale rappresentante della ditta);

2) relazione tecnica e business plan redatto da tecnico abilitato che dimostri che l'intervento proposto comporta un miglioramento in termini di competitività ed incremento delle vendite, ed in cui si illustri il programma degli investimenti e le relative motivazioni tecnico-economiche delle scelte effettuate, nonché i risultati economici finanziari ed i benefici attesi dall'investimento proposto. La relazione dovrà contenere una breve storia dell'impresa beneficiaria, le prospettive di sviluppo individuate e l'indicazione delle motivazioni che sono alla base dell'investimento proposto, oltre alla descrizione dell'investimento con l'indicazione delle singole operazioni che costituiscono il progetto globale, il costo previsto e la tempistica di realizzazione delle stesse.

La relazione dovrà pertanto contenere i seguenti elementi:

- organizzazione dell'azienda;
- descrizione del progetto: motivazioni in riferimento alla realtà produttiva dell'impresa ed alle aspettative di miglioramento in termini di competitività e di incremento delle vendite;
- risultati economici dell'ultimo esercizio;
- mercati serviti e piano delle vendite;
- descrizione e localizzazione degli investimenti;
- quantificazione economica dettagliata degli investimenti, piano finanziario e fonti di finanziamento;
- cronoprogramma degli investimenti;
- 3) planimetrie aziendali riportanti l'esatta ubicazione degli interventi programmati e, nel caso di riattamento e ristrutturazione, specifica documentazione fotografica; nel caso di interventi relativi alle opere edili dovranno essere allegati specifici disegni tecnici;

4) corografia, in scala adeguata, ovvero 1:10.000 o più grande (1.5.000, 1:4.000, etc.);

5) computo metrico estimativo dei lavori redatto sulla base del Prezzario regionale agricoltura vigente, riportante il costo previsto per l'investimento suddiviso per categoria di spese; nel caso la voce di spesa non sia prevista, si farà riferimento al Prezzario regionale lavori pubblici;

6) per l'acquisto di macchine e attrezzature non contenute nei Prezzari di cui al precedente paragrafo 5), è necessario adottare una procedura di selezione basata sul confronto di almeno tre preventivi di spesa, forniti da ditte in concorrenza, procedendo quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto più idoneo. Potranno essere ritenuti ammissibili preventivi effettuati direttamente dalle ditte produttrici dell'attrezzatura/macchinario del quale si richiede il finanziamento, o da rivenditori agenti di zona riconosciuti dalle medesime ditte produttrici, i quali allegheranno DSAN, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, rilasciata dalla stessa ditta produttrice, che il prezzo indicato nel preventivo è conforme al listino prezzi ufficiale, eventualmente depositato alla CCIAA competente per territorio. Non saranno ritenuti ammissibili preventivi presentati da altri soggetti diversi dalle categorie precedentemente descritte. La congruità della spesa relativa al preventivo prescelto verrà comunque accertata secondo quanto precedentemente previsto all'art. 5, in merito alle categorie di spesa non contenute nel Prezzario delle opere e/o investimenti nelle aziende agricole e forestali o nel Prezzario regionale lavori pubblici della Regione siciliana. I preventivi dovranno riportare nel dettaglio l'oggetto della fornitura, la quale dovrà essere puntualmente descritta nelle sue caratteristiche tecniche e negli eventuali componenti aggiuntivi e/o accessori; per questi ultimi dovrà essere indicato, nello stesso preventivo, il costo unitario. La scelta dovrà essere effettuata per parametri tecnico-economici e per costi/benefici. Le offerte devono essere indipendenti, comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato. I preventivi dovranno essere redatti su carta intestata della ditta fornitrice e/o venditrice (agente di zona autorizzato) con l'indicazione della ragione sociale, il relativo numero di iscrizione alla CCIAA, il C.F. e/o P.IVA, e dovranno riportare, pena la loro inammissibilità:

- a. la data di emissione dello stesso;
- b. la dettagliata descrizione del bene o del servizio oggetto di fornitura;
- c. prezzo del bene e l'aliquota I.V.A. cui è sottoposto;
- d. l'indicazione delle modalità e dei tempi di fornitura.

Le ditte fornitrici e/o venditrici devono essere specializzate e qualificate. La mancanza di uno solo dei tre preventivi di spesa comporta la non ammissibilità della spesa.

La suddetta disposizione non trova applicazione nei casi in cui le macchine, o le attrezzature innovative prodotte, sono commercializzate esclusivamente da una casa produttrice. Sarà pertanto possibile, in questo caso, la presentazione di un solo preventivo per macchine ed attrezzature innovative prodotte e commercializzate esclusivamente da una casa produttrice; dovrà quindi essere dimostrato, con apposita relazione tecnica, che la macchina o l'attrezzatura in questione è prodotta e commercializzata da una sola casa produttrice, ed essere allegata adeguata documentazione, da parte della stessa casa produttrice, che attesti l'esclusività del tipo di macchina o attrezzature;

7) per il preventivo ritenuto idoneo il beneficiario deve fornire una relazione tecnico-economica redatta e sottoscritta da un tecnico, nella quale dovrà essere illustrata la motivazione della scelta del preventivo in questione rispetto agli altri preventivi;

8) dichiarazione che la scelta del preventivo è avvenuta in base ad una attenta analisi di mercato e della competitività dei costi in esso indicati;

9) dichiarazione che attesti che la scelta del fornitore è avvenuta in base ai controlli sulla sua affidabilità, sulle condizioni di vendita e sui tempi di spedizione e consegna;

10) in osservanza di quanto precedentemente previsto all'art. 5, concessioni, autorizzazioni, permessi, pareri necessari in base ai quali dovrà essere dimostrata la cantierabilità del progetto;

11) dichiarazione del proprietario dell'immobile, nel caso in cui il richiedente non sia proprietario degli immobili oggetto dell'intervento, resa ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, in cui attesta di essere a conoscenza dell'intervento proposto in domanda e che tale investimento è soggetto all'obbligo di mantenimento d'uso nei 5 anni successivi al pagamento, in quanto soggetto al vincolo di cui all'articolo n. 71 del regolamento UE n. 1303/2013. Pertanto, nel caso di contratti di comodato d'uso, in deroga all'art. 1809 del codice civile, i contratti in argomento dovranno obbligatoriamente prevedere una durata non inferiore al termine di scadenza del vincolo di inamovibilità delle opere;

12) per le forme giuridiche societarie, diverse dalle società di persone, e per le cooperative oltre alla documentazione sopra prevista è necessario produrre una deliberazione dell'organo competente con la quale si approva il progetto e si richiamano:

- l'atto costitutivo e/o lo statuto,
- gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza, ed al contempo,
- si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;
- si assumono gli impegni specificati nella domanda;
- si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento;
- si dichiara di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o statali per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente avviso.

Le cooperative, oltre a quanto sopra richiesto, dovranno allegare l'elenco dei soci e delle relative produzioni a firma del presidente del consiglio di amministrazione, in ordine alla entità dei conferimenti rapportata alla attività complessiva dell'organismo associativo;

13) in caso di partecipazione in forma di associazione temporanea di impresa o di scopo, dichiarazione di impegno di costituzione dell'ATS o ATI in caso di approvazione del progetto di investimento in questione;

14) dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, di essere in regola con le norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di superfici vitate nonché in materia di dichiarazioni obbligatorie di cui al regolamento CE n. 436/09, che l'impresa non è in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione CE n. 2004/C 244/02), ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge, di non avere riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la pubblica amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico: art. 640 co. 2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 - bis c.p.), riciclaggio (art. 648 - bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 - ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della legge n. 283/1962; (Nel caso di più soggetti dotati di rappresentanza, tale dichiarazione deve essere resa da cia-

scuno di essi), di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo n. 81/08) ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;

15) dichiarazione di iscrizione all'INPS come imprenditore agricolo professionale nel caso di richiesta di punteggio relativo a giovane imprenditore agricolo;

16) scheda di autovalutazione.

La domanda di aiuto dovrà essere completa di tutta la documentazione e degli allegati previsti in funzione della tipologia degli investimenti e dei soggetti richiedenti. La mancanza della documentazione di che trattasi comporterà l'irricevibilità della domanda.

Per l'attribuzione dei punteggi occorre presentare la seguente documentazione:

- elenco delle ditte fornitrici assoggettate al regime di produzione biologica;
- certificazione o autodichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, sul possesso dei sistemi di certificazione UNI EN ISO 9001 e/o 14000;
- certificazione comprovante l'adesione dell'azienda a sistemi di gestione sostenibile di cui al criterio di priorità "Effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale";
- estratto del registro di imbottigliamento (in copia conforme all'originale) da cui risulti la percentuale di vino confezionato rispetto alla produzione totale;
- dichiarazioni rese dal richiedente o legale rappresentante.

Art. 7

Varianti o modifiche minori al progetto

Le varianti al progetto presentato sono ammesse se proposte inderogabilmente all'Ispettorato agricoltura competente per territorio, e comunque secondo le procedure fissate dalle Istruzioni operative n. 6, emanate da AGEA O.P., prot. n. 18304 dell'1 marzo 2017, pubblicate nel sito www.agea.gov.it - "Sezione normativa". Le varianti eventualmente proposte non dovranno stravolgere l'impianto originario del progetto e non potranno introdurre ulteriori azioni/interventi/sottointerventi oltre quelli richiesti nella domanda d'aiuto originaria.

La variante inoltre non può comportare una modifica dei requisiti, della validità tecnica e della coerenza in base alla quale il progetto è stato ammesso all'aiuto. La variante non può comportare un aumento dell'importo totale della spesa richiesta con la domanda di aiuto e non potrà essere superiore all'importo totale della spesa ammessa all'aiuto a seguito della istruttoria effettuata per la domanda di aiuto originaria.

Nel caso che il richiedente riscontrasse la necessità di apportare varianti al progetto che comportino una diminuzione dell'importo ammesso a finanziamento, il nuovo importo di progetto non potrà essere inferiore al 70% dell'importo del progetto originario. In caso di scostamento superiore il progetto sarà revocato e la ditta richiedente sarà obbligata alla restituzione dell'anticipazione percepita.

La ditta richiedente dovrà consegnare, entro e non oltre il 31 maggio 2018, pena l'inammissibilità della richiesta, all'Ispettorato dell'agricoltura competente per territorio, l'istanza di variante con l'eventuale ridotto nuovo importo di progetto. Farà fede il timbro in entrata dell'ufficio accettazione del competente Ispettorato. Al momento della comunicazione la ditta dovrà dichiarare di avere già speso almeno il 50% dell'importo di progetto originario. Le istanze di variante, debitamente motivate e corredate della necessaria documentazione, verranno sottoposte ad istruttoria e verifica di ammissibilità da parte dell'Ispettorato agricoltura competente per territorio, ai fini dell'eventuale successiva autorizzazione.

La variante si ritiene ammessa dalla data di emissione della nota di autorizzazione disposta da parte dell'Ispettorato agricoltura competente per territorio. Le spese, per gli interventi/sotto interventi oggetto di variante, sostenute nel periodo antecedente alla presentazione della istanza di variante, non saranno ritenute ammissibili. Le eventuali spese sostenute dal beneficiario per l'intervento oggetto di variante, in caso di diniego da parte della Regione/PA, saranno completamente a carico del beneficiario e non potranno essere ammesse al finanziamento. Nel caso in cui in fase di verifica in loco si accerti la modifica di azioni/interventi/sottointerventi rispetto al progetto ammesso all'aiuto, senza sia stata effettuata alcuna comunicazione da parte del beneficiario, le spese sostenute dallo stesso per le azioni/interventi/sottointerventi oggetto di modifica saranno completamente a carico del beneficiario e non potranno essere ammesse al finanziamento.

Per quanto invece concerne eventuali "modifiche minori", ovvero modifiche che interessano esclusivamente una variazione di spesa e non di azioni/intervento/sottointervento, e che costituiscono una variazione entro il 10% della spesa già approvata per singola azione/intervento/sotto intervento, le stesse non necessitano di autorizzazione preventiva.

La modifica non deve e non può determinare un aumento dell'importo totale della spesa complessiva richiesta con la domanda di aiuto e della spesa complessiva ammessa all'aiuto e non può comportare modifiche dei requisiti di ammissibilità. Esclusivamente per quanto concerne le modifiche minori in argomento, i cambi di preventivi possono essere ammessi senza preventiva autorizzazione, purché sia garantita la possibilità di identificare l'intervento, oggetto di modifica del preventivo, e purché il cambio del preventivo non comporti una modifica del progetto ammesso all'aiuto od un aumento della spesa ammessa per singola azione/intervento/sotto intervento. Il cambio di preventivo dovrà essere opportunamente motivato e debitamente documentato con apposita relazione da allegare alla domanda di pagamento saldo. Dovrà essere evidente che il cambio del preventivo ha determinato un miglioramento in termini economici e tecnici rispetto al preventivo originale, o che il cambio del preventivo è stato determinato da cause di forza maggiore, non prevedibili al momento della presentazione della domanda di aiuto. Le modifiche potranno essere ammesse solo se eseguite prima della data di presentazione della domanda di pagamento saldo.

Un caso specifico di variante è costituito dalla "Variante per subentro". Nello specifico il subentro è ammesso solo ed esclusivamente per comprovate cause di forza maggiore, ovvero per comprovate circostanze particolari e ben documentate. Le cause di forza maggiore ammesse, come già precedentemente specificato, sono esclusivamente quelle riportate all'art. 2, paragrafo 2), del regolamento UE n.1306/2013. Il subentrante deve possedere tutti i requisiti e criteri di eleggibilità e di priorità posseduti dal beneficiario originario. In particolare, il subentro di un soggetto a seguito di cessione di azienda può avvenire solo previa autorizzazione dell'Ufficio regionale competente per territorio, ed esclusivamente nella fase antecedente a quella della presentazione della domanda di pagamento saldo.

Nel caso non ricorrano le cause di forza maggiore o il subentro è effettuato senza autorizzazione, il provvedimento di concessione decadrà con contestuale revoca. La revoca, come sopra descritta, comporta l'applicazione di una penale pari a 3 anni di esclusione dal contributo per la misura Investimenti prevista dall'OCM vitivinicola, e recupero dell'eventuale anticipo erogato maggiorato del 10%.

Per maggiori ed ulteriori dettagli riguardanti la particolare casistica della variante per subentro, si rimanda al Paragrafo 18 delle più volte citate Istruzioni operative n. 6, emanate da AGEA O.P., prot. n. 18304 dell'1 marzo 2017.

Art. 8

Rinuncia o revoca della domanda d'aiuto

Il beneficiario può rinunciare all'aiuto nella fase successiva alla presentazione della domanda di aiuto, e prima di avere ricevuto la comunicazione che informa che la domanda di aiuto è stata ammessa, presentando apposita istanza all'Ispettorato agricoltura competente per territorio. Il beneficiario presenta l'istanza di rinuncia tramite il CAA, cui ha conferito mandato utilizzando le funzionalità del portale del Sian. La rinuncia di una domanda di aiuto potrà essere possibile solo ed esclusivamente se la stessa è stata rilasciata. La rinuncia all'aiuto effettuata nella fase precedente alla comunicazione di ammissibilità riporta i beneficiari nella situazione in cui si trovavano prima della presentazione della stessa domanda di aiuto.

La rinuncia effettuata nella fase successiva alla comunicazione di ammissibilità e/o prima che sia stato erogato un pagamento, se determinata da comprovate cause di forza maggiore indipendenti dal richiedente e non prevedibili dallo stesso al momento della presentazione della domanda di aiuto, riporta i beneficiari nella situazione in cui si trovavano prima della presentazione della stessa domanda di aiuto. Ne consegue che, nei casi sopra descritti, il beneficiario non verrà assoggettato ad alcuna penale.

Come sopra rilevato, la rinuncia dopo la comunicazione di ammissibilità all'aiuto, può essere ammessa solo per cause di forza maggiore. L'istanza di rinuncia della domanda di aiuto per cause di forza maggiore deve essere consegnata all'Ispettorato agricoltura competente per territorio entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizioni di farlo (farà fede il timbro in entrata dell'ufficio accettazione del competente Ispettorato), e comunque in tempo utile affinché l'Ufficio regionale competente per territorio possa eseguire l'istruttoria di propria competenza per la verifica della sussistenza della causa di forza maggiore. La mancata comunicazione di rinuncia alla domanda di aiuto con conseguente mancata presentazione della domanda di pagamento, o il mancato riconoscimento delle cause di forza maggiore, comporterà l'applicazione di una penale, a carico del beneficiario, pari a 3 anni di esclusione dal contributo previsto nell'ambito della misura investimenti a partire dalla campagna successiva alla campagna di riferimento della domanda di aiuto oggetto di rinuncia. Non sono autorizzate rinunce se l'autorità competente ha già informato il richiedente

che sono state riscontrate irregolarità nella domanda di aiuto, ovvero se è stata comunicata l'attivazione di procedure di controllo in loco e se da tale controllo sono emerse delle irregolarità.

Il recesso di una o più azioni determina la revoca totale della concessione dell'aiuto, ed il contestuale obbligo per il beneficiario di presentare una istanza di revoca all'aiuto. Il beneficiario deve presentare istanza di revoca all'aiuto biennale, tramite l'applicativo Sian, prima dei termini di scadenza per la presentazione della domanda di pagamento saldo.

Qualora il beneficiario non abbia richiesto anticipo, l'istanza di revoca all'aiuto biennale può essere ammessa senza applicazioni di penali, esclusivamente nei casi in cui ricorrano le cause di forza maggiore e/o circostanze indipendenti dal beneficiario e non prevedibili dallo stesso nella fase di presentazione della domanda di aiuto. La documentazione necessaria ai fini del riconoscimento delle cause di forza maggiore dovrà essere consegnata dal beneficiario all'Ispettorato agricoltura competente per territorio e per conoscenza ad AGEA O.P., entro e non oltre il 31 maggio 2018 (farà fede il timbro in entrata dell'ufficio accettazione del competente Ispettorato). L'istanza di revoca presentata in data successiva ai termini stabiliti comporta l'applicazione di una penale a carico del beneficiario pari a 3 anni di esclusione dal contributo per la misura Investimenti prevista dall'OCM vitivinicola.

Nel caso in cui sia stato percepito un pagamento a titolo di anticipo il beneficiario, contestualmente alla istanza di revoca e sempre tramite l'applicativo Sian, dovrà indicare gli interventi realizzati e le spese sostenute al fine della verifica dell'importo dell'anticipo speso. Qualora l'importo dell'anticipo non sia stato completamente utilizzato, al beneficiario verrà applicata una penale che verrà applicata dalla campagna successiva a quella della revoca ed in proporzione all'importo dell'anticipo non speso, ovvero:

- 3 anni di esclusione dal contributo per la misura Investimenti prevista dall'OCM vino se l'importo non speso è maggiore o pari al 50% dell'anticipo erogato;
- 2 anni di esclusione dal contributo per la misura Investimenti prevista dall'OCM vino se l'importo non speso è maggiore al 30% ma inferiore al 50% dell'anticipo erogato;
- 1 anno di esclusione dal contributo per la misura Investimenti prevista dall'OCM vino se l'importo non speso è maggiore al 10% ma inferiore o uguale al 30% dell'anticipo.

Le suddette penali non sono applicate se la revoca è determinata da cause di forza maggiore, o se l'importo non speso è inferiore al 10% dell'anticipo erogato.

Nel caso in cui l'istanza di revoca sia dovuta a cause di forza maggiore, queste dovranno essere opportunamente documentate e trasmesse, dal beneficiario, preventivamente all'Ispettorato agricoltura competente per territorio affinché l'istruttoria, per l'eventuale riconoscimento delle stesse, sia completata non oltre i termini per la presentazione delle domande di pagamento saldo. Nel caso in cui non sia stata effettuata alcuna comunicazione di revoca da parte del beneficiario, o questa sia stata inoltrata oltre i termini disposti per la presentazione della domanda di pagamento saldo, indipendentemente dall'anticipo speso, verrà applicata una penale pari a 3 anni di esclusione dal contributo per la misura Investimenti prevista dall'OCM vino.

La revoca di una domanda di aiuto biennale, con pagamento di anticipo, comporta, oltre alla decadenza totale dell'aiuto e l'applicazione delle penali sopra descritte, la contestuale attivazione delle procedure di recupero per un importo pari all'anticipo erogato maggiorato del 10%. Nel caso siano riconosciute le cause di forza maggiore, quale motivazione per il mancato completamento delle operazioni ammesse all'aiuto, l'indebito percepito oggetto della procedura di recupero sarà costituito dall'anticipo erogato, senza maggiorazione del 10% e senza applicazione di alcuna penale.

Nella fase successiva la presentazione della domanda di pagamento saldo, o qualora l'autorità competente abbia informato il beneficiario dell'intenzione di svolgere un controllo in loco, ovvero se dal controllo in loco e/o amministrativo emergono delle irregolarità nella suddetta domanda, l'istanza di revoca non può essere presentata.

Art. 9

Agevolazioni previste

È previsto un finanziamento in conto capitale, da calcolarsi in percentuale sul costo totale ammissibile dell'intervento richiesto a finanziamento. Per quanto concerne gli interventi finanziabili, vengono fissati i seguenti limiti di spesa:

- € 1.500.000,00 quale limite massimo del costo totale dell'investimento ammissibile;
- € 50.000,00 quale spesa minima ammissibile a finanziamento.

Nel caso di progetti che comportino anche interventi di realizzazione, ammodernamento e/o miglioramento della linea d'imbottigliamento, l'importo totale di progetto potrà essere elevato sino ad un massimo di € 2.500.000,00.

9.1) Intensità di spesa pubblica

Come già precedentemente evidenziato, il contributo massimo concedibile è pari al 50% dell'investimento finanziabile nel caso di microimprese, piccole e medie imprese come definite dalla raccomandazione n. 2003/361/UE.

Nel caso di imprese cui non si applica l'articolo 2, paragrafo 1, di detta raccomandazione n. 2003/361/UE, che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro, l'importo massimo concedibile è dimezzato, e quindi pari al 25% dell'investimento finanziabile.

Nel caso di imprese classificabili come grande impresa, ovvero che occupi più di 750 dipendenti o il cui fatturato annuo sia superiore ai 200 milioni, il livello di aiuto è fissato al 19% della spesa effettivamente sostenuta.

Art. 10

Dotazione finanziaria

Per il finanziamento delle domande inoltrate ai sensi delle presenti disposizioni sono stanziati complessivamente € 13.000.000,00.

L'Amministrazione, anche con provvedimenti di natura dirigenziale, procederà alla assegnazione di ulteriori stanziamenti per il finanziamento di istanze presentate in attuazione del presente bando pubblico, in ordine all'attribuzione di eventuali risorse aggiuntive, citate all'art. 1, che potranno rendersi disponibili.

Le risorse vengono destinate per il 50% ai privati e per il 50% alle cantine sociali. Nel caso di mancanza di progetti su una graduatoria, o nel caso di completo finanziamento di una delle due graduatorie, le residue economie verranno utilizzate per il finanziamento dell'altra graduatoria.

Art. 11

Criteri per la selezione delle domande e modalità di formulazione delle graduatorie

Ai fini della predisposizione delle graduatorie di ammissibilità si terrà conto degli specifici criteri di selezione di seguito esposti. I requisiti e le condizioni per l'attribuzione delle priorità e dei relativi punteggi debbono essere posseduti e dimostrati dal richiedente in fase di presentazione della domanda di aiuto iniziale.

Nella tabella che segue sono indicati i criteri di selezione in funzione delle quali saranno attribuiti i punteggi ai fini della creazione delle graduatorie di ammissibilità. Nello specifico verranno predisposte due graduatorie, una relativa alle imprese private singole e associate, l'altra relativa alle cooperative cantine sociali.

TABELLA A - CRITERI DI SELEZIONE E RELATIVI PUNTEGGI PER IMPRESE PRIVATE

TABELLA A - CRITERI DI SELEZIONE E RELATIVI PUNTEGGI			
NUM. PROGR.	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
1	Produzione di vini di qualità IGT e/o DO rispetto alla produzione complessiva,	Il punteggio è attribuito solo nel caso in cui l'azienda produce una percentuale di vini di qualità, rispetto alla produzione complessiva, superiore all'80% ²	15
2	Produzione di vini di qualità a DO rispetto alla produzione complessiva,	Il punteggio è attribuito solo nel caso in cui l'azienda produce una percentuale di vini a DO rispetto alla produzione complessiva superiore al 30% (rilevabile dal quadro G dichiarazione vitivinicola 2016-2017) NON CUMULABILE CON IL PUNTEGGIO DI CUI AL PUNTO 1	12
3	Produzione biologica	Il punteggio è attribuibile solo nel caso in cui l'azienda preveda la lavorazione di uve ottenute nel rispetto del metodo di produzione biologica, per almeno il 20% rispetto al complessivo delle uve lavorate.	10
4	Giovane imprenditore	Il punteggio relativo a questa priorità è attribuito quando il titolare o il rappresentante legale dell'impresa abbia un'età compresa tra 18 e 40 anni al momento della presentazione della domanda	5
5	Effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale	Adesione al Sistema di Gestione dell'energia ISO 50001	7
		Adesione agli standard di cui al Sistema ISO 14067 relativo alla valutazione dell'impronta di Carbonio (<i>Carbon footprint</i>)	5
		Adesione agli standard di cui al Sistema ISO 14046 relativo alla valutazione dell'impatto sulla Risorsa idrica (<i>Water footprint</i>)	5
		Certificazione EMAS	3
6	Possesso di sistemi di certificazione	Il punteggio viene assegnato alle aziende già in possesso di sistemi di certificazione UNI EN ISO 9001 o 14000	3
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE			53

² rilevabile dal quadro G dichiarazione vitivinicola 2016-2017

TABELLA B - CRITERI DI SELEZIONE E RELATIVI PUNTEGGI PER IMPRESE COOPERATIVE CANTINE SOCIALI

TABELLA B – CRITERI DI SELEZIONE E RELATIVI PUNTEGGI			
NUM. PROG R.	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
1	Produzione di vini di qualità IGT e/o DO rispetto alla produzione complessiva,	Percentuale produzione vino di qualità sup. 50%	10
		Percentuale produzione vino di qualità tra il 25 e il 50 %	6
		Percentuale produzione vino di qualità tra il 10 e il 25 % ³	4
2	Produzione biologica	Il punteggio è attribuibile solo nel caso in cui l’azienda preveda la lavorazione di uve ottenute nel rispetto del metodo di produzione biologica, per almeno il 20% rispetto al complessivo delle uve lavorate.	7
3	Percentuale di vino imbottigliato rispetto alla produzione complessiva	imbottigliato superiore al 25% dell’intera produzione	11
		imbottigliato compreso tra il 5% e il 25% dell’intera produzione ⁴	8
4	Percentuale di vino confezionato rispetto alla produzione complessiva	confezionato superiore al 25% dell’intera produzione	6
		confezionato compreso tra il 5% e il 25% dell’intera produzione ⁶	4
5	Numero dei soci della cooperativa cantina sociale	Numero soci della Cooperativa > 999	10
		Numero soci compresi tra 500 e 999	6
		Numero soci sotto i 500 ⁷	4
6	Possesso di sistemi di certificazione	Il punteggio viene assegnato alle aziende già in possesso di sistemi di certificazione UNI EN ISO 9001 o 14000	3
7	Effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale	Adesione al Sistema di Gestione dell'energia ISO 50001	6
		Adesione agli standard di cui al Sistema ISO 14067 relativo alla valutazione dell'impronta di Carbonio (<i>Carbon footprint</i>)	5
		Adesione agli standard di cui al Sistema ISO 14046 relativo alla valutazione dell'impatto sulla Risorsa idrica (<i>Water footprint</i>)	5
		Certificazione EMAS	4
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE			67

³ rilevabile dal quadro G dichiarazione vitivinicola 2016-2017

⁴ rilevabile dal registro imbottigliamento 2015

⁵ rilevabile dal registro imbottigliamento 2015

⁶ rilevabile dal registro imbottigliamento 2015

⁷ riferito al catastico soci del 2016-2017

I progetti che non raggiungono punti 18 nel caso di ditte private e punti 22 nel caso di cooperativa cantine sociali, verranno inseriti nell'elenco delle ditte escluse.

Per entrambe le graduatorie a parità di punteggio, sarà data priorità ai progetti che prevedono interventi con importi di spesa superiori; in caso di ulteriore parità, verrà data priorità ai progetti presentati da imprenditrici donne (per i progetti collettivi il suddetto requisito di priorità dovrà essere riferito ad almeno il 50% dei componenti il consiglio di amministrazione, mentre per i progetti presentati da società o piccole cooperative, ad almeno il 50% dei soci).

Qualora nonostante i suddetti parametri dovessero verificarsi dei pari merito, si terrà conto della data di presentazione telematica della domanda.

Per le attribuzioni dei punteggi relativi alla produzione di uve biologiche i produttori di base che conferiscono il prodotto devono essere, al momento della presentazione della domanda di aiuto già assoggettati al metodo di produzione biologica.

Sono ammesse a finanziamento le domande di aiuto collocate in posizione utile nelle graduatorie fino alla copertura delle dotazioni previste nella pianificazione finanziaria.

Art. 12

Rendicontazione della spesa e pagamenti

Termine dell'investimento e di presentazione delle domande di pagamento.

Per le domande di aiuto risultate ammesse e finanziate, tutte le operazioni di investimento dichiarate in domanda devono essere completate entro il 31 agosto 2018. La richiesta di collaudo dovrà pervenire entro il 5 settembre 2018. Entro tale data dovrà essere rilasciata, attraverso il portale SIAN, la domanda telematica di pagamento del saldo. La relativa documentazione cartacea dovrà essere consegnata all'Ispettorato entro il 5 settembre 2018 (farà fede il timbro di accettazione del competente Ispettorato). Le domande pervenute oltre i termini sopra riportati non sono ricevibili.

In merito ai suddetti termini, non sono ammesse proroghe se non per comprovate cause di forza maggiore, riconosciute come tali esclusivamente per i casi previsti dal regolamento UE n. 1306/2013 all'articolo 2) – comma 2). Qualora ricorrano le cause di cui sopra, possono essere riconosciute proroghe per un periodo non superiore ai sei mesi a decorrere dalla data di scadenza quale termine ultimo

per la realizzazione dell'investimento ammesso all'aiuto. La proroga non potrà essere oggetto di rinnovo, indipendentemente dalle motivazioni addotte dal beneficiario.

La mancata presentazione della domanda di pagamento a saldo entro i termini disposti con la proroga, comporta la revoca dell'aiuto e l'applicazione di una penale pari a 3 anni di esclusione dal contributo per la misura Investimenti prevista dall'OCM Vino, oltre al recupero dell'eventuale anticipo erogato maggiorato del 10%.

Art. 13

Penalità

Qualora l'anticipo eventualmente concesso ai sensi del precedente articolo 5 non venga integralmente utilizzato, si procederà all'incameramento della fidejussione secondo le disposizioni previste dall'articolo 23 del regolamento delegato n. 907/2014 e dall'articolo 55 del regolamento di esecuzione n. 908/2014.

Per il tramite di AGEA OP verranno altresì applicate le seguenti penalità:

a) 3 anni di esclusione dalla Misura "Investimenti" dell'OCM Vino se l'importo non speso è superiore o uguale al 50% dell'anticipo erogato;

b) 2 anni di esclusione dalla Misura "Investimenti" dell'OCM Vino se l'importo non speso è superiore al 30% ma inferiore al 50% dell'anticipo erogato;

c) 1 anno di esclusione dalla Misura "Investimenti" dell'OCM Vino se l'importo non speso è superiore al 10% ma inferiore o uguale al 30% dell'anticipo erogato;

La stessa penalità di cui alla lettera a), si applica ai beneficiari che non presentano la domanda di pagamento a saldo dell'aiuto (colauda) entro i termini stabiliti.

Nessuna penalità si applica in caso di forza maggiore, se sia stata presentata domanda di revoca dell'aiuto entro i termini previsti o se l'importo non speso è inferiore al 10% dell'anticipo erogato.

Art. 14

Ulteriori disposizioni

Per quanto non espressamente normato nel presente "Invito", si farà riferimento al D.M. n. 911 del 14 febbraio 2017 del MIPAAF, alle Istruzioni operative n. 6, emanate da AGEA O.P., prot. n. 18304 dell'1 marzo 2017, ed eventuali successive modifiche ed integrazioni, pubblicate nel sito www.agea.gov.it, "Sezione normativa", nonché alla relativa normativa UE di riferimento.

Art. 15

Clausola compromissoria

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione della domanda di aiuto Investimenti 2016/2017 può essere devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 20 dicembre 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 febbraio 2007 e successive modificazioni ed integrazioni. Coloro che intendono utilizzare questa modalità possono presentare un'apposita istanza utilizzando il modello di cui all'allegato 2. della circolare AGEA n. 26 del 20 maggio 2011, reso disponibile nel portale SIAN agli utenti abilitati, anche attraverso il sito www.agea.gov.

(2017.11.658)003

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 30 gennaio 2017.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Papa Giovanni XXIII, con sede in Agrigento, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto la sentenza del Tribunale di Agrigento, con la quale ha dichiarato lo stato d'insolvenza nei confronti della cooperativa Papa Giovanni XXIII, con sede in Agrigento;

Considerato che occorre procedere alla designazione di un commissario liquidatore;

Visto il promemoria prot. n. 63594 del 16 dicembre 2016 del servizio ispettivo e vigilanza cooperative, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione di un nominativo;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria il dr. Giovan Racalbuto;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Papa Giovanni XXIII, con sede in Agrigento, è sciolta e messa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 *terdecies* del codice civile.

Art. 2

Il dr. Giovan Racalbuto, nato ad Agrigento il 21 gennaio 1975 e residente a Canicatti in via Kennedy, 14, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa Papa Giovanni XXIII, con sede in Agrigento, con il compito di definire tutte le

operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti compatibilmente con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Con successivo provvedimento si disporrà l'impegno della somma necessaria, su presentazione di fattura e della nota spese, ove fosse accertata la mancanza di attivo della cooperativa di cui all'art. 1.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato per intero nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana

Palermo, 30 gennaio 2017.

LO BELLO

(2017.9.478)041

DECRETO 9 febbraio 2017.

Scioglimento per atto d'autorità della cooperativa Gold Fisch, con sede in Sciacca, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Considerato che la cooperativa Gold Fisch, con sede in Sciacca, con D.A. n. 526/Gab del 9 ottobre 2014, è stata posta in gestione commissariale, giusto art. 2545 *sexiesdecies* del codice civile, a seguito delle gravi regolarità riscontrate durante l'attività ispettiva disposta da questa Amministrazione;

Vista la relazione finale del 15 settembre 2015 del commissario straordinario, con la quale ha rappresentato la necessità di disporre lo scioglimento per atto della autorità della cooperativa in questione;

Vista la nota n. 1306 del 12 gennaio 2016, con la quale è stato richiesto il prescritto parere alla C.R.C.;

Considerato che, ai sensi dell'art. 17, comma 2, della legge regionale n. 10, con nota n. 39220 del 27 luglio 2016 si è provveduto a richiedere alla segreteria della C.R.C. il fascicolo della cooperativa in questione;

Considerato che occorre procedere alla designazione di un commissario liquidatore;

Visto il promemoria prot. n. 63592 del 16 dicembre 2016 del servizio Ispettivo e vigilanza cooperative, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione di un nominativo;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria l'avv. Manuela Sajeve;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Gold Fisch, con sede in Sciacca (Agrigento), è sciolta per atto dell'autorità con nomina del liquidatore ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* del codice civile.

Art. 2

L'avv. Manuela Sajeve, nata ad Altona (Amburgo) il 22 settembre 1966 e residente ad Agrigento in via Rolando Lanari, 7, è nominata, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa Gold Fisch, con sede in Sciacca, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti compatibilmente con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Con successivo provvedimento si disporrà l'impegno della somma necessaria, su presentazione di fattura e della nota spese, ove fosse accertata la mancanza di attivo della cooperativa di cui all'art. 1.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato per intero nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 9 febbraio 2017.

LO BELLO

(2017.9.497)042

DECRETO 14 febbraio 2017.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa V.A.R.G., con sede in Scicli, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la sentenza del Tribunale di Ragusa n. 1/2016 che ha dichiarato lo stato d'insolvenza della cooperativa V.A.R.G., con sede in Scicli (RG), si propone l'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545 *terdecies* del codice civile;

Visto il promemoria prot. n. 8989 del 18 febbraio 2016 del servizio 6S - Vigilanza e servizio ispettivo, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione del professionista al quale affidare l'incarico di commissario liquidatore della cooperativa;

Vista la nota prot. n. 19953 del 15 aprile 2016, con la quale è stato integrato il promemoria suindicato;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce alla nota prot. n. 19953 del 15 aprile 2016 il dott. Maira Andrea;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Visto il D.P. n.472/Area 1/S.G. del 4 novembre 2015, con il quale sono state conferite le funzioni di Assessore regionale per le attività produttive;

Decreta:

Art. 1

In conformità di quanto in premessa, la cooperativa V.A.R.G., con sede in Scicli (RG), costituita il 21 novembre 1996, codice fiscale 01022280885, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art 2545 *terdecies* del codice civile.

Art. 2

Il dott. Maira Andrea, nato a San Cataldo (AG) il 16 settembre 1979 ed ivi residente in viale della Rinascita n. 19, è nominato commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo 1 con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione: in caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Con successivo provvedimento si disporrà l'impegno della somma necessaria, su presentazione di fattura e della nota spese, ove fosse accertata la mancanza di attivo della cooperativa di cui all'art. 1.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 98, comma 6, della legge regionale n. 9/2015, il presente decreto sarà pubblicato nel sito di questa Amministrazione.

Palermo, 14 febbraio 2017.

LO BELLO

(2017.9.507)041

DECRETO 20 febbraio 2017.

Revoca del decreto 21 maggio 2009, concernente liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Romanina, con sede in Paternò, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il D.A. n. 1395/1.S del 21 maggio 2009, con il quale si è provveduto, ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies*, a disporre la liquidazione della cooperativa denominata Romanina di Paternò nominando, contestualmente, commissario liquidatore il dott. Forzese Salvatore poi sostituito dal dott. Messina Ivano, giusto D.A. n. 401/Gab del 17 marzo 2014;

Visto il D.A. n. 2103/10.S del 18 luglio 2016, con il quale l'avv. Carbone Pietro è stato nominato commissario liquidatore della cooperativa Romanina di Paternò in sostituzione del dott. Messina Ivano;

Vista la nota del 28 ottobre 2016, con cui il C. L. avv.to Carbone Pietro rappresenta le difficoltà nel condurre l'incarico, nonché l'assenza di bilanci depositati presso la locale C.C.I.A.A.;

Visto il promemoria n. 7721 del 10 febbraio 2017, con il quale è stato rappresentato all'Assessore pro tempore, a seguito di un nuovo riesame della procedura intrapresa, l'opportunità di procedere alla revoca del D.A. n. 1395/1.S del 21 maggio 2009, provvedendo alla contestuale emissione di un provvedimento di cancellazione della cooperativa Romanina di Paternò, ai sensi dell'art. 223 *septiesdecies* delle disposizioni attuative del codice civile;

Considerato che la nuova procedura da intraprendersi, oltre a velocizzare le operazioni per la cancellazione della cooperativa Romanina dal registro delle imprese, permettere di realizzare economie a carico del bilancio della Regione siciliana;

Ritenuto opportuno disporre la revoca del D.A. n. 1395/1.S del 21 maggio 2009;

Visto il D.P. n. 472/AREA1/s.G. del 4 novembre 2015, con il quale sono state conferite le funzioni di Assessore regionale per la attività produttive;

Decreta:

Articolo unico

Per le motivazioni di cui in premessa, il D.A. n. 1395/1.S del 21 maggio 2009, con il quale è stata disposta, ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies*, la liquidazione della cooperativa denominata Romanina di Paternò, è revocato.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 20 febbraio 2017.

LO BELLO

(2017.9.516)041

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 30 dicembre 2016.

Rettifica del decreto 13 dicembre 2016, concernente variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2016.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 36 della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 73 relativo al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, dal comma 7, con il quale, tra l'altro, si dispone che continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regio-

nale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

Vista la legge regionale 5 dicembre 2016, n. 24 ed, in particolare, gli articoli 17 e 18, concernenti il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 73, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dell'articolo 73, comma 1, lett. b) ed e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Vista la legge regionale 17 marzo 2016, n. 4, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno 2016 e per il triennio 2016-2018;

Vista la delibera della Giunta regionale del 22 marzo 2016, n. 76, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2016-2018" e il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2016 e per il triennio 2016-2018";

Visto il decreto del ragioniere generale n. 2325 del 13 dicembre 2016, con il quale, fra l'altro, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 18 della legge regionale 5 dicembre 2016, n. 24, sono state effettuate le variazioni di bilancio per consentire l'iscrizione nell'esercizio finanziario 2016 su appositi capitoli mediante storno dall'apposito fondo (missione 20, programma 3 - capitolo 215751);

Considerato che con il su citato decreto sono state disposte, fra l'altro, le variazioni di cui alla tabella allegata al medesimo provvedimento concernenti la missione 8 - programma 2 - capitolo 272502 per complessivi 24.951,97 euro, la missione 1 - programma 6 - capitolo 280510 per complessivi 6.134,43 euro e la missione 5 - programma 1 capitolo 776001 per 3.692,40 euro per le finalità di cui all'art. 18, lett. e);

Vista la nota del Dipartimento infrastrutture 61256 del 2 dicembre 2016, con la quale si comunica che è necessario effettuare delle rettifiche in merito alle missioni ed ai programmi su indicati nel medesimo Dipartimento;

Considerato che per mero errore è stato indicato nell'allegato al citato decreto 2325/2016 relativamente alla missione 5 - programma 1 il capitolo 776001 anziché il capitolo 376578;

Ritenuto di dovere sostituire l'indicazione del capitolo 272502 di cui alla suddetta tabella allegata al citato decreto 2325/2016 con il capitolo 272506 (missione 8, programma 2 - schede 111 e 112), l'indicazione del capitolo 280510 con il capitolo 280512 (missione 1, programma 6 - schede dalla 148 alla 159) e l'indicazione del capitolo 776001 con il capitolo 376578 (missione 5-programma 1 - scheda 159);

Ravvisata per quanto in premessa specificato, la necessità di apportare al bilancio della Regione le necessarie variazioni;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2016 e nella relativa ripartizione in capitoli di cui la delibera della Giunta regionale del 22 marzo 2016, n. 76, le variazioni di cui al decreto 2325/2016 in termini di competenza ed in termini di cassa riferite alla missione 8 - programma 2 - schede 111 e 112 - capitolo 272502 per complessivi 24.951,97 euro, le variazioni di cui alla missione 1 - programma 6 - schede dalla 148 alla 159 - capitolo 280510 per complessivi 6.134,43 euro e la variazione di cui alla missione 5 - programma 1 - scheda 159 - capitolo 776001 per 3.692,40 euro per le finalità di cui all'art. 18, lett. e), sono sostituite rispettivamente dalle variazioni sul capitolo 272506 (missione 8, programma 2), sul capitolo 280512 (missione 1 - programma 6) e sul capitolo 376578 (missione 5, programma 1).

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e nel sito della Regione siciliana ai sensi del comma 5 dell'articolo 98 della legge regionale n. 9 del 7 maggio 2015 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 30 dicembre 2016.

SAMMARTANO

(2017.9.487)017

DECRETO 25 gennaio 2017.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2017.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 48, comma 2, secondo periodo;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. b), della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Visto il comma 12 dell'articolo 47 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, secondo cui la Regione siciliana applica, a decorrere dall'1 gennaio 2014, le disposizioni contenute nel Titolo II - Principi contabili generali ed applicati per il settore sanitario del decreto legislativo n. 118/2011;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni dei Titoli I e III del decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, il comma 7 che consente all'Amministrazione regionale, per l'esercizio finanziario 2015, di continuare ad applicare le vigenti disposizioni regionali che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto il comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, inerente norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 28, che autorizza il Governo della Regione, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni contenute nel punto 8 dell'allegato 4/2 al medesimo decreto legislativo, ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 28 febbraio 2017, lo schema di bilancio annuale della Regione per l'esercizio finanziario 2017, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 423 del 17 dicembre 2016, e le note di variazioni contenenti gli effetti della suddetta legge regionale n. 28/2016 e della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 27 "Disposizioni in materia di autonomie locali e per la stabilizzazione del personale precario";

Vista la delibera della Giunta regionale dell'11 gennaio 2017, n. 6, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019" e il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019";

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 8938 del 22 dicembre 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di Ragioniere generale della Regione al dott. Salvatore Sammartano;

Visto l'articolo 77 *quater* del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 che, ferma restando, per la Regione siciliana, l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, dispone che l'anticipazione mensile per il finanziamento della spesa sanitaria, a favore della Regione siciliana, è accreditata sulle contabilità speciali infruttifere al netto delle somme cumulativamente trasferite a titolo di IRAP e di addizionale regionale all'IRPEF e delle somme spettanti a titolo di Fondo sanitario nazionale, quale risulta dall'Intesa espressa dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sulla ripartizione delle disponibilità finanziarie complessive destinate al finanziamento del Servizio sanitario nazionale;

Visto l'art. 2, comma 68, lett. b), della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni, che autorizza il Ministero dell'economia e delle finanze a concedere alle Regioni a statuto ordinario e alla Regione siciliana in via anticipata l'erogazione del finanziamento del Servizio sanitario nazionale a cui concorre ordinariamente lo Stato, per gli anni 2010-2011 e 2012, fermo restando quanto previsto dal suddetto articolo 77 *quater* del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112;

Visto il comma 24 dell'art. 15 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito in legge con modificazioni dall'art. 1, comma 1, legge 7 agosto 2012, n. 135 che rende a regime a decorrere dall'anno 2013 l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2, comma 68, lett. b), della legge 23 dicembre 2009, n. 191;

Vista la nota prot. n. 100875 del 21 dicembre 2016, con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze comunica che, nelle more dell'Intesa Stato-Regioni sulla ripartizione delle disponibilità finanziarie complessive destinate al Servizio sanitario nazionale per l'anno 2017 per il finanziamento della spesa sanitaria corrente, per la Regione Sicilia l'eventuale anticipazione mensile di tesoreria sarà pari all'importo di € 338.342.156,00;

Visto il modello telematico del 9 gennaio 2017 dal quale risulta che è stata accreditata sul conto corrente n. 306694 a favore della Regione Sicilia la somma di € 338.342.156,00 per anticipazione mensile S.S.N.;

Visto il decreto del ragioniere generale n. 2088 del 9 ottobre 2012, con il quale sono stati istituiti il capitolo di entrata 4219 "Anticipazioni sanitarie erogate dalla Tesoreria dello Stato" ed il capitolo di spesa 215217 "Rimborso anticipazioni sanità" e si è modificata la procedura di contabilizzazione delle anticipazioni mensili erogate dal Ministero dell'economia per il FSN sul conto di tesoreria intestato alla Regione siciliana - Sanità;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere, per l'esercizio finanziario in corso, in termini di competenze e di cassa, al capitolo di spesa 215217 "Rimborso anticipazioni sanità" Codice finanziario U.7.01.99.02.000 ed al capitolo in entrata 4219 "Anticipazioni sanitarie erogate dalla Tesoreria dello Stato" - Codice finanziario E.9.01.99.02.001, la somma di € 338.342.156,00;

Ritenuto, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2017, le necessarie variazioni in termini di competenza e di cassa;

Decreta:

Articolo unico

Ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, sono apportate, per l'esercizio finanziario 2017, al bilancio della Regione le seguenti variazioni in termini di competenza e di cassa:

ESERCIZIO 2017		Competenza		Cassa
ENTRATA				
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA				
Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro				
TIPOLOGIA	100 - Entrate per partite di giro	+	338.342.156,00	+ 338.342.156,00
CATEGORIA	99 - Altre entrate per partite di giro			
TITOLO	9 - Entrate per conto terzi e per partite di giro	+	338.342.156,00	+ 338.342.156,00
	Capitolo 4219 Anticipazioni sanitarie erogate dalla Tesoreria dello Stato ..	+	338.342.156,00	+ 338.342.156,00
	Codice finanziario E.9.01.99.02.001			
SPESA				
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA				
Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro				
MISSIONE	99 - Servizi per conto terzi	+	338.342.156,00	+ 338.342.156,00
PROGRAMMA	2 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale			
TITOLO	7 - Uscite per conto terzi e partite di giro			
MACRO-AGGREGATO	7.01 - Uscite per partite di giro	+	338.342.156,00	+ 338.342.156,00
	Capitolo 215217 Rimborso anticipazioni sanità	+	338.342.156,00	+ 338.342.156,00
	Codice finanziario U.7.01.99.02.000			

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso, ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale n. 21/2014, nel sito della Regione siciliana e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 gennaio 2017.

SAMMARTANO

(2017.9.492)017

DECRETO 13 febbraio 2017.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2017.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, dal comma 7 con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, che per l'esercizio finanziario 2015 continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011, e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 28, che autorizza il Governo della Regione, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni contenute nel punto 8 dell'allegato 4/2 al medesimo decreto legislativo, ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 28 febbraio 2017, lo schema di bilancio annuale della Regione per l'esercizio finanziario 2017, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 423 del 17 dicembre 2016, e le note di variazioni contenenti gli effetti della suddetta legge regionale n. 28/2016 e della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 27 "Disposizioni in materia di autonomie locali e per la stabilizzazione del personale precario";

Vista la delibera della Giunta regionale dell'11 gennaio 2017, n. 6, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019" e il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019";

Vista la circolare n. 19 dell'11 luglio 2016 del Dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono fornite le disposizioni relative al rispetto dei saldi di finanza pubblica previsti dall'articolo 1, comma 710, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, adottati dalla Regione siciliana a seguito dell'Accordo con lo Stato stipulato in data 20 giugno 2016;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 8938 del 22 dicembre 2014, con il quale è stato conferito al dott. Sammartano Salvatore l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione - in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 358 del 16 dicembre 2014;

Visto il D.P. Reg. n. 195 del 27 gennaio 2017, con il quale, in attuazione della deliberazione di Giunta n. 19 del 18 gennaio 2017, è stato conferito l'incarico di dirigente generale ad interim del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione dell'Assessorato regionale dell'economia all'avv. Bologna Giovanni in sostituzione temporanea del dott. Sammartano Salvatore";

Ravvisata la necessità di garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario sia sotto il profilo economico-patrimoniale, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, istituendo per ciascun Dipartimento regionale i seguenti capitoli di entrata: "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da enti previdenziali", "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da famiglie", "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da imprese", "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP", "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso dal Resto del Mondo", "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da amministrazioni locali relative ad assegnazioni extraregionali", "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da famiglie relative ad assegnazioni extraregionali", "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da imprese relative ad assegnazioni extraregionali", "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP relative ad assegnazioni extraregionali", "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso dal Resto del Mondo relative ad assegnazioni extraregionali", "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da amministrazioni locali relative alla quota di cofinanziamento regionale di assegnazioni extraregionali", "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da famiglie relative alla quota di cofinanziamento regionale di assegnazioni extraregionali", "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da imprese relative alla quota di cofinanziamento regionale di assegnazioni extraregionali", "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP relative alla quota di cofinanziamento regionale di assegnazioni extraregionali" e "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso dal Resto del Mondo relative alla quota di cofinanziamento regionale di assegnazioni extraregionali";

Decreta:

Art. 1

Allo stato di previsione della spesa del bilancio finanziario della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2017 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 6 dell'11 gennaio 2017, sono introdotte variazioni di cui all'allegato A, che è parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito della Regione siciliana, ai sensi del comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 13 febbraio 2017.

*Il ragioniere generale
ad interim: BOLOGNA*

Allegato A

Titolo	Tipologia	Categoria	Amministrazione	Rubrica	Capitolo	CAPITOLI BILANCIO 2017	NF	VINC./ NON VIN.	Codice V Liv
3	500	2	1	2	7084	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ENTI PREVIDENZIALI	1		E.3.05.02.03.003
3	500	2	1	2	7085	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE	1		E.3.05.02.03.004
3	500	2	1	2	7086	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE	1		E.3.05.02.03.005
3	500	2	1	2	7087	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP	1		E.3.05.02.03.006
3	500	2	1	2	7088	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO	1		E.3.05.02.03.008
3	500	2	1	2	7099	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.002
3	500	2	1	2	7100	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.004
3	500	2	1	2	7101	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.005
3	500	2	1	2	7102	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.006
3	500	2	1	2	7103	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.008
3	500	2	1	2	7114	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.002
3	500	2	1	2	7115	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.004
3	500	2	1	2	7116	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.005
3	500	2	1	2	7117	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.006
3	500	2	1	2	7118	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.008
3	500	2	1	3	7089	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ENTI PREVIDENZIALI	1		E.3.05.02.03.003
3	500	2	1	3	7090	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE	1		E.3.05.02.03.004
3	500	2	1	3	7091	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE	1		E.3.05.02.03.005
3	500	2	1	3	7092	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP	1		E.3.05.02.03.006
3	500	2	1	3	7093	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO	1		E.3.05.02.03.008
3	500	2	1	3	7104	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.002
3	500	2	1	3	7105	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.004
3	500	2	1	3	7106	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.005
3	500	2	1	3	7107	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.006
3	500	2	1	3	7108	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.008
3	500	2	1	3	7119	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.002
3	500	2	1	3	7120	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.004



Titolo	Tipologia	Categoria	Amministrazione	Rubrica	Capitolo	CAPITOLI BILANCIO 2017	NF	VINC./ NON VIN.	Codice V Liv
3	500	2	1	3	7121	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.005
3	500	2	1	3	7122	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.006
3	500	2	1	3	7123	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.008
3	500	2	1	4	7094	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ENTI PREVIDENZIALI	1		E.3.05.02.03.003
3	500	2	1	4	7095	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE	1		E.3.05.02.03.004
3	500	2	1	4	7096	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE	1		E.3.05.02.03.005
3	500	2	1	4	7097	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP	1		E.3.05.02.03.006
3	500	2	1	4	7098	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO	1		E.3.05.02.03.008
3	500	2	1	4	7109	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.002
3	500	2	1	4	7110	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.004
3	500	2	1	4	7111	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.005
3	500	2	1	4	7112	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.006
3	500	2	1	4	7113	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.008
3	500	2	1	4	7124	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.002
3	500	2	1	4	7125	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.004
3	500	2	1	4	7126	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.005
3	500	2	1	4	7127	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.006
3	500	2	1	4	7128	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.008
3	500	2	1	5	7129	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ENTI PREVIDENZIALI	1		E.3.05.02.03.003
3	500	2	1	5	7131	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE	1		E.3.05.02.03.004
3	500	2	1	5	7133	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE	1		E.3.05.02.03.005
3	500	2	1	5	7135	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP	1		E.3.05.02.03.006
3	500	2	1	5	7137	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO	1		E.3.05.02.03.008
3	500	2	1	5	7139	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.002
3	500	2	1	5	7141	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.004
3	500	2	1	5	7143	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.005
3	500	2	1	5	7145	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.006



Titolo	Tipologia	Categoria	Amministrazione	Rubrica	Capitolo	CAPITOLI BILANCIO 2017	NF	VINC./ NON VIN.	Codice V Liv
3	500	2	1	5	7147	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.008
3	500	2	1	5	7149	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.002
3	500	2	1	5	7151	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.004
3	500	2	1	5	7153	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.005
3	500	2	1	5	7155	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.006
3	500	2	1	5	7157	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.008
3	500	2	1	6	7130	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ENTI PREVIDENZIALI	1		E.3.05.02.03.003
3	500	2	1	6	7132	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE	1		E.3.05.02.03.004
3	500	2	1	6	7134	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE	1		E.3.05.02.03.005
3	500	2	1	6	7136	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP	1		E.3.05.02.03.006
3	500	2	1	6	7138	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO	1		E.3.05.02.03.008
3	500	2	1	6	7140	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.002
3	500	2	1	6	7142	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.004
3	500	2	1	6	7144	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.005
3	500	2	1	6	7146	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.006
3	500	2	1	6	7148	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.008
3	500	2	1	6	7150	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.002
3	500	2	1	6	7152	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.004
3	500	2	1	6	7154	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.005
3	500	2	1	6	7156	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.006
3	500	2	1	6	7158	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.008
3	500	2	2	2	7187	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ENTI PREVIDENZIALI	1		E.3.05.02.03.003
3	500	2	2	2	7188	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE	1		E.3.05.02.03.004
3	500	2	2	2	7189	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE	1		E.3.05.02.03.005
3	500	2	2	2	7190	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP	1		E.3.05.02.03.006
3	500	2	2	2	7191	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO	1		E.3.05.02.03.008
3	500	2	2	2	7192	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.002



Titolo	Tipologia	Categoria	Amministrazione	Rubrica	Capitolo	CAPITOLI BILANCIO 2017	NF	VINC./ NON VIN.	Codice V Liv
3	500	2	2	2	7193	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.004
3	500	2	2	2	7194	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.005
3	500	2	2	2	7195	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.006
3	500	2	2	2	7196	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.008
3	500	2	2	2	7197	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.002
3	500	2	2	2	7198	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.004
3	500	2	2	2	7199	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.005
3	500	2	2	2	7200	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.006
3	500	2	2	2	7201	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.008
3	500	2	3	2	7202	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ENTI PREVIDENZIALI	1		E.3.05.02.03.003
3	500	2	3	2	7203	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE	1		E.3.05.02.03.004
3	500	2	3	2	7204	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE	1		E.3.05.02.03.005
3	500	2	3	2	7205	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP	1		E.3.05.02.03.006
3	500	2	3	2	7206	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO	1		E.3.05.02.03.008
3	500	2	3	2	7207	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.002
3	500	2	3	2	7208	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.004
3	500	2	3	2	7209	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.005
3	500	2	3	2	7210	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.006
3	500	2	3	2	7211	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.008
3	500	2	3	2	7212	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.002
3	500	2	3	2	7213	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.004
3	500	2	3	2	7214	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.005
3	500	2	3	2	7215	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.006
3	500	2	3	2	7216	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.008
3	500	2	4	2	7217	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ENTI PREVIDENZIALI	1		E.3.05.02.03.003
3	500	2	4	2	7218	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE	1		E.3.05.02.03.004
3	500	2	4	2	7219	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE	1		E.3.05.02.03.005





Titolo	Tipologia	Categoria	Amministrazione	Rubrica	Capitolo	CAPITOLI BILANCIO 2017	NF	VINC./ NON VIN.	Codice V Liv
3	500	2	4	2	7220	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP	1		E.3.05.02.03.006
3	500	2	4	2	7221	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO	1		E.3.05.02.03.008
3	500	2	4	2	7222	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.002
3	500	2	4	2	7223	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.004
3	500	2	4	2	7224	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.005
3	500	2	4	2	7225	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.006
3	500	2	4	2	7226	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.008
3	500	2	4	2	7227	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.002
3	500	2	4	2	7228	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.004
3	500	2	4	2	7229	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.005
3	500	2	4	2	7230	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.006
3	500	2	4	2	7231	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.008
3	500	2	4	3	7237	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ENTI PREVIDENZIALI	1		E.3.05.02.03.003
3	500	2	4	3	7238	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE	1		E.3.05.02.03.004
3	500	2	4	3	7239	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE	1		E.3.05.02.03.005
3	500	2	4	3	7240	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP	1		E.3.05.02.03.006
3	500	2	4	3	7241	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO	1		E.3.05.02.03.008
3	500	2	4	3	7242	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.002
3	500	2	4	3	7243	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.004
3	500	2	4	3	7244	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.005
3	500	2	4	3	7245	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.006
3	500	2	4	3	7246	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.008
3	500	2	4	3	7232	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.002
3	500	2	4	3	7233	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.004
3	500	2	4	3	7234	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.005
3	500	2	4	3	7235	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.006
3	500	2	4	3	7236	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.008



Titolo	Tipologia	Categoria	Amministrazione	Rubrica	Capitolo	CAPITOLI BILANCIO 2017	NF	VINC./ NON VIN.	Codice V Liv
3	500	2	5	2	7052	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ENTI PREVIDENZIALI	1		E.3.05.02.03.003
3	500	2	5	2	7053	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE	1		E.3.05.02.03.004
3	500	2	5	2	7247	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE	1		E.3.05.02.03.005
3	500	2	5	2	7248	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP	1		E.3.05.02.03.006
3	500	2	5	2	7249	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO	1		E.3.05.02.03.008
3	500	2	5	2	7250	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.002
3	500	2	5	2	7251	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.004
3	500	2	5	2	7252	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.005
3	500	2	5	2	7253	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.006
3	500	2	5	2	7254	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.008
3	500	2	5	2	7255	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.002
3	500	2	5	2	7256	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.004
3	500	2	5	2	7257	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.005
3	500	2	5	2	7258	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.006
3	500	2	5	2	7259	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.008
3	500	2	5	3	7260	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ENTI PREVIDENZIALI	1		E.3.05.02.03.003
3	500	2	5	3	7261	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE	1		E.3.05.02.03.004
3	500	2	5	3	7262	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE	1		E.3.05.02.03.005
3	500	2	5	3	7263	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP	1		E.3.05.02.03.006
3	500	2	5	3	7264	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO	1		E.3.05.02.03.008
3	500	2	5	3	7265	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.002
3	500	2	5	3	7266	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.004
3	500	2	5	3	7267	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.005
3	500	2	5	3	7268	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.006
3	500	2	5	3	7269	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.008
3	500	2	5	3	7270	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.002
3	500	2	5	3	7271	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.004





Titolo	Tipologia	Categoria	Amministrazione	Rubrica	Capitolo	CAPITOLI BILANCIO 2017	NF	VINC./ NON VIN.	Codice V Liv
3	500	2	5	3	7272	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.005
3	500	2	5	3	7273	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.006
3	500	2	5	3	7274	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.008
3	500	2	6	2	7275	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ENTI PREVIDENZIALI	1		E.3.05.02.03.003
3	500	2	6	2	7276	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE	1		E.3.05.02.03.004
3	500	2	6	2	7277	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE	1		E.3.05.02.03.005
3	500	2	6	2	7278	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP	1		E.3.05.02.03.006
3	500	2	6	2	7279	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO	1		E.3.05.02.03.008
3	500	2	6	2	7280	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.002
3	500	2	6	2	7281	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.004
3	500	2	6	2	7282	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.005
3	500	2	6	2	7283	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.006
3	500	2	6	2	7284	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.008
3	500	2	6	2	7285	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.002
3	500	2	6	2	7286	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.004
3	500	2	6	2	7287	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.005
3	500	2	6	2	7288	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.006
3	500	2	6	2	7289	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.008
3	500	2	6	3	7290	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ENTI PREVIDENZIALI	1		E.3.05.02.03.003
3	500	2	6	3	7291	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE	1		E.3.05.02.03.004
3	500	2	6	3	7292	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE	1		E.3.05.02.03.005
3	500	2	6	3	7293	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP	1		E.3.05.02.03.006
3	500	2	6	3	7294	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO	1		E.3.05.02.03.008
3	500	2	6	3	7295	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.002
3	500	2	6	3	7296	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.004
3	500	2	6	3	7297	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.005
3	500	2	6	3	7298	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.006



Titolo	Tipologia	Categoria	Amministrazione	Rubrica	Capitolo	CAPITOLI BILANCIO 2017	NF	VINC./ NON VIN.	Codice V Liv
3	500	2	6	3	7299	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.008
3	500	2	6	3	7300	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.002
3	500	2	6	3	7301	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.004
3	500	2	6	3	7302	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.005
3	500	2	6	3	7303	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.006
3	500	2	6	3	7304	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.008
3	500	2	7	2	7305	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ENTI PREVIDENZIALI	1		E.3.05.02.03.003
3	500	2	7	2	7306	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE	1		E.3.05.02.03.004
3	500	2	7	2	7307	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE	1		E.3.05.02.03.005
3	500	2	7	2	7308	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP	1		E.3.05.02.03.006
3	500	2	7	2	7309	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO	1		E.3.05.02.03.008
3	500	2	7	2	7310	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.002
3	500	2	7	2	7311	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.004
3	500	2	7	2	7312	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.005
3	500	2	7	2	7313	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.006
3	500	2	7	2	7314	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.008
3	500	2	7	2	7315	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.002
3	500	2	7	2	7316	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.004
3	500	2	7	2	7317	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.005
3	500	2	7	2	7318	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.006
3	500	2	7	2	7319	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.008
3	500	2	7	3	7320	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ENTI PREVIDENZIALI	1		E.3.05.02.03.003
3	500	2	7	3	7321	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE	1		E.3.05.02.03.004
3	500	2	7	3	7322	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE	1		E.3.05.02.03.005
3	500	2	7	3	7323	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP	1		E.3.05.02.03.006
3	500	2	7	3	7324	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO	1		E.3.05.02.03.008
3	500	2	7	3	7325	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.002



Titolo	Tipologia	Categoria	Amministrazione	Rubrica	Capitolo	CAPITOLI BILANCIO 2017	NF	VINC./ NON VIN.	Codice V Liv
3	500	2	7	3	7326	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.004
3	500	2	7	3	7327	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.005
3	500	2	7	3	7328	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.006
3	500	2	7	3	7329	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.008
3	500	2	7	3	7330	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.002
3	500	2	7	3	7331	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.004
3	500	2	7	3	7332	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.005
3	500	2	7	3	7333	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.006
3	500	2	7	3	7334	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.008
3	500	2	8	2	7048	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	1		E.3.05.02.03.002
3	500	2	8	2	7049	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ENTI PREVIDENZIALI	1		E.3.05.02.03.003
3	500	2	8	2	7050	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE	1		E.3.05.02.03.004
3	500	2	8	2	7051	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE	1		E.3.05.02.03.005
3	500	2	8	2	7159	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP	1		E.3.05.02.03.006
3	500	2	8	2	7160	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.001
3	500	2	8	2	7161	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.002
3	500	2	8	2	7163	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.004
3	500	2	8	2	7164	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.005
3	500	2	8	2	7165	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.006
3	500	2	8	2	7166	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.001
3	500	2	8	2	7167	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.002
3	500	2	8	2	7168	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.004
3	500	2	8	2	7169	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.005
3	500	2	8	2	7162	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.006
3	500	2	8	4	7176	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ENTI PREVIDENZIALI	1		E.3.05.02.03.003
3	500	2	8	4	7177	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE	1		E.3.05.02.03.004
3	500	2	8	4	7178	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE	1		E.3.05.02.03.005



Titolo	Tipologia	Categoria	Amministrazione	Rubrica	Capitolo	CAPITOLI BILANCIO 2017	NF	VINC./ NON VIN.	Codice V Liv
3	500	2	8	4	7179	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP	1		E.3.05.02.03.006
3	500	2	8	4	7180	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO	1		E.3.05.02.03.008
3	500	2	8	4	7182	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.002
3	500	2	8	4	7183	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.004
3	500	2	8	4	7184	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.005
3	500	2	8	4	7185	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.006
3	500	2	8	4	7186	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.008
3	500	2	8	4	7171	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.001
3	500	2	8	4	7172	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.002
3	500	2	8	4	7173	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.004
3	500	2	8	4	7174	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.005
3	500	2	8	4	7175	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.006
3	500	2	9	2	7335	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ENTI PREVIDENZIALI	1		E.3.05.02.03.003
3	500	2	9	2	7336	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE	1		E.3.05.02.03.004
3	500	2	9	2	7337	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE	1		E.3.05.02.03.005
3	500	2	9	2	7338	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP	1		E.3.05.02.03.006
3	500	2	9	2	7339	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO	1		E.3.05.02.03.008
3	500	2	9	2	7340	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.002
3	500	2	9	2	7341	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.004
3	500	2	9	2	7342	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.005
3	500	2	9	2	7343	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.006
3	500	2	9	2	7344	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.008
3	500	2	9	2	7345	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.002
3	500	2	9	2	7346	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.004
3	500	2	9	2	7347	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.005
3	500	2	9	2	7348	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.006
3	500	2	9	2	7349	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.008



Titolo	Tipologia	Categoria	Amministrazione	Rubrica	Capitolo	CAPITOLI BILANCIO 2017	NF	VINC./ NON VIN.	Codice V Liv
3	500	2	10	2	7350	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ENTI PREVIDENZIALI	1		E.3.05.02.03.003
3	500	2	10	2	7351	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE	1		E.3.05.02.03.004
3	500	2	10	2	7352	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE	1		E.3.05.02.03.005
3	500	2	10	2	7353	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP	1		E.3.05.02.03.006
3	500	2	10	2	7354	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO	1		E.3.05.02.03.008
3	500	2	10	2	7365	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.002
3	500	2	10	2	7366	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.004
3	500	2	10	2	7367	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.005
3	500	2	10	2	7368	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.006
3	500	2	10	2	7369	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.008
3	500	2	10	2	7380	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.002
3	500	2	10	2	7381	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.004
3	500	2	10	2	7382	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.005
3	500	2	10	2	7383	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.006
3	500	2	10	2	7384	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.008
3	500	2	10	4	7355	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ENTI PREVIDENZIALI	1		E.3.05.02.03.003
3	500	2	10	4	7356	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE	1		E.3.05.02.03.004
3	500	2	10	4	7357	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE	1		E.3.05.02.03.005
3	500	2	10	4	7358	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP	1		E.3.05.02.03.006
3	500	2	10	4	7359	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO	1		E.3.05.02.03.008
3	500	2	10	4	7370	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.002
3	500	2	10	4	7371	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.004
3	500	2	10	4	7372	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.005
3	500	2	10	4	7373	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.006
3	500	2	10	4	7374	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.008
3	500	2	10	4	7385	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.002
3	500	2	10	4	7386	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.004



Titolo	Tipologia	Categoria	Amministrazione	Rubrica	Capitolo	CAPITOLI BILANCIO 2017	NF	VINC./ NON VIN.	Codice V Liv
3	500	2	10	4	7387	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.005
3	500	2	10	4	7388	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.006
3	500	2	10	4	7389	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.008
3	500	2	10	5	7360	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ENTI PREVIDENZIALI	1		E.3.05.02.03.003
3	500	2	10	5	7361	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE	1		E.3.05.02.03.004
3	500	2	10	5	7362	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE	1		E.3.05.02.03.005
3	500	2	10	5	7363	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP	1		E.3.05.02.03.006
3	500	2	10	5	7364	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO	1		E.3.05.02.03.008
3	500	2	10	5	7375	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.002
3	500	2	10	5	7376	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.004
3	500	2	10	5	7377	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.005
3	500	2	10	5	7378	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.006
3	500	2	10	5	7379	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.008
3	500	2	10	5	7390	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.002
3	500	2	10	5	7391	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.004
3	500	2	10	5	7392	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.005
3	500	2	10	5	7393	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.006
3	500	2	10	5	7394	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.008
3	500	2	11	2	7069	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ENTI PREVIDENZIALI	1		E.3.05.02.03.003
3	500	2	11	2	7070	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE	1		E.3.05.02.03.004
3	500	2	11	2	7071	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE	1		E.3.05.02.03.005
3	500	2	11	2	7072	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP	1		E.3.05.02.03.006
3	500	2	11	2	7073	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO	1		E.3.05.02.03.008
3	500	2	11	2	7074	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.002
3	500	2	11	2	7075	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.004
3	500	2	11	2	7076	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.005
3	500	2	11	2	7077	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.006



Titolo	Tipologia	Categoria	Amministrazione	Rubrica	Capitolo	CAPITOLI BILANCIO 2017	NF	VINC./NON VIN.	Codice V Liv
3	500	2	11	2	7078	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.008
3	500	2	11	2	7079	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.002
3	500	2	11	2	7080	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.004
3	500	2	11	2	7081	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.005
3	500	2	11	2	7082	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.006
3	500	2	11	2	7083	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.008
3	500	2	11	3	7058	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ENTI PREVIDENZIALI	1		E.3.05.02.03.003
3	500	2	11	3	7059	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE	1		E.3.05.02.03.004
3	500	2	11	3	7060	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE	1		E.3.05.02.03.005
3	500	2	11	3	7061	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP	1		E.3.05.02.03.006
3	500	2	11	3	7062	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO	1		E.3.05.02.03.008
3	500	2	11	3	7063	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.002
3	500	2	11	3	7064	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.004
3	500	2	11	3	7065	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.005
3	500	2	11	3	7066	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.006
3	500	2	11	3	7067	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.008
3	500	2	11	3	7054	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.002
3	500	2	11	3	7055	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.004
3	500	2	11	3	7056	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.005
3	500	2	11	3	7057	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.006
3	500	2	11	3	7068	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.008
3	500	2	12	2	7395	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ENTI PREVIDENZIALI	1		E.3.05.02.03.003
3	500	2	12	2	7396	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE	1		E.3.05.02.03.004
3	500	2	12	2	7397	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE	1		E.3.05.02.03.005
3	500	2	12	2	7398	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP	1		E.3.05.02.03.006
3	500	2	12	2	7399	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO	1		E.3.05.02.03.008
3	500	2	12	2	7410	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.002



Titolo	Tipologia	Categoria	Amministrazione	Rubrica	Capitolo	CAPITOLI BILANCIO 2017	NF	VINC./ NON VIN.	Codice V Liv
3	500	2	12	2	7411	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.004
3	500	2	12	2	7412	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.005
3	500	2	12	2	7413	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.006
3	500	2	12	2	7414	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.008
3	500	2	12	2	7425	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.002
3	500	2	12	2	7426	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.004
3	500	2	12	2	7427	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.005
3	500	2	12	2	7428	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.006
3	500	2	12	2	7429	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.008
3	500	2	12	3	7400	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ENTI PREVIDENZIALI	1		E.3.05.02.03.003
3	500	2	12	3	7401	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE	1		E.3.05.02.03.004
3	500	2	12	3	7402	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE	1		E.3.05.02.03.005
3	500	2	12	3	7403	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP	1		E.3.05.02.03.006
3	500	2	12	3	7404	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO	1		E.3.05.02.03.008
3	500	2	12	3	7415	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.002
3	500	2	12	3	7416	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.004
3	500	2	12	3	7417	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.005
3	500	2	12	3	7418	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.006
3	500	2	12	3	7419	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.008
3	500	2	12	3	7430	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.002
3	500	2	12	3	7431	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.004
3	500	2	12	3	7432	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.005
3	500	2	12	3	7433	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.006
3	500	2	12	3	7434	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.008
3	500	2	12	4	7405	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ENTI PREVIDENZIALI	1		E.3.05.02.03.003
3	500	2	12	4	7406	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE	1		E.3.05.02.03.004
3	500	2	12	4	7407	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE	1		E.3.05.02.03.005



Titolo	Tipologia	Categoria	Amministrazione	Rubrica	Capitolo	CAPITOLI BILANCIO 2017	NF	VINC./NON VIN.	Codice V Liv
3	500	2	12	4	7408	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP	1		E.3.05.02.03.006
3	500	2	12	4	7409	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO	1		E.3.05.02.03.008
3	500	2	12	4	7420	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.002
3	500	2	12	4	7421	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.004
3	500	2	12	4	7422	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.005
3	500	2	12	4	7423	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.006
3	500	2	12	4	7424	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.008
3	500	2	12	4	7435	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.002
3	500	2	12	4	7436	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.004
3	500	2	12	4	7437	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.005
3	500	2	12	4	7438	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.006
3	500	2	12	4	7439	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.008
3	500	2	13	2	7440	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ENTI PREVIDENZIALI	1		E.3.05.02.03.003
3	500	2	13	2	7441	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE	1		E.3.05.02.03.004
3	500	2	13	2	7442	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE	1		E.3.05.02.03.005
3	500	2	13	2	7443	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP	1		E.3.05.02.03.006
3	500	2	13	2	7444	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO	1		E.3.05.02.03.008
3	500	2	13	2	7445	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.002
3	500	2	13	2	7446	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.004
3	500	2	13	2	7447	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.005
3	500	2	13	2	7448	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.006
3	500	2	13	2	7449	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO RELATIVE ALLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DI ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	1	V	E.3.05.02.03.008
3	500	2	13	2	7450	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.002
3	500	2	13	2	7451	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.004
3	500	2	13	2	7452	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.005
3	500	2	13	2	7453	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.006
3	500	2	13	2	7454	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DAL RESTO DEL MONDO RELATIVE AD ASSEGNAZIONI EXTRAREGIONALI	2	V	E.3.05.02.03.008

(2017.9.495)017



DECRETO 14 febbraio 2017.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2017.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento";

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 10 maggio 2001, n. 8, con il quale è stato approvato il regolamento concernente l'istituzione ed il funzionamento degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente e degli Assessori regionali;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 625 del 22 dicembre 2005, con cui è stata istituita la "Batteria di Palazzo D'Orleans" da attivare nella sede della Presidenza della Regione con l'impiego di n. 12 unità di personale con qualifica non superiore ad istruttore;

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 - quadriennio giuridico 2002-2005, sottoscritto il 16 maggio 2005 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 22 del 21 maggio 2005 e biennio economico 2004-2005, pubblicato nella parte prima della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 27 dell'1 giugno 2006;

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, relativo al quadriennio giuridico 2006-2009 e biennio economico 2006-2007, sottoscritto il 21 maggio 2008 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 24 del 30 maggio 2008;

Visti, in particolare, gli articoli 87, comma 1, ed 88, comma 6, del citato contratto collettivo di lavoro del comparto non dirigenziale, relativi, rispettivamente, alla istituzione ed alla ripartizione del Fondo di amministrazione per il miglioramento delle prestazioni (F.A.M.P.) per il personale in servizio presso gli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali, per i dipendenti in servizio presso le Stazioni uniche appaltanti e per i dipendenti di cui all'articolo 5 dell'accordo 30 giugno 2003;

Visto l'Accordo ai sensi dell'articolo 88, comma 6, del contratto collettivo regionale di lavoro per il comparto non dirigenziale afferente gli addetti agli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali, sottoscritto in data 25 maggio 2007 ed, in particolare, il comma 3 dell'articolo 1 del suddetto Accordo riguardante il personale che svolge mansioni di autista presso gli Uffici di diretta collaborazione e presso l'Ufficio di rappresentanza di Roma;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i. secondo quanto previsto dallo stesso articolo 1 ed, in particolare, il comma 7 del medesimo articolo, con il quale, tra l'altro, si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., che per l'esercizio finanziario 2015 continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 28, che autorizza il Governo della Regione, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni contenute nel punto 8 dell'allegato 4/2 al al medesimo decreto legislativo, ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 28 febbraio 2017, lo schema di bilancio annuale della Regione per l'esercizio finanziario 2017, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge approvato con deliberazione

della Giunta regionale n. 423 del 17 dicembre 2016, e le note di variazioni contenenti gli effetti della suddetta legge regionale n. 28/2016 e della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 27 "Disposizioni in materia di autonomie locali e per la stabilizzazione del personale precario";

Vista la delibera della Giunta regionale dell'11 gennaio 2017, n. 6, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019" e il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019";

Vista la nota prot. 14471 del 7 febbraio 2016, con la quale il Dipartimento regionale della funzione pubblica - Servizio 12, trasmette il prospetto con l'ipotesi di ripartizione dei 2/12 del fabbisogno annuo tra gli articoli del capitolo 212016 destinati agli Uffici di Gabinetto del Presidente della Regione e degli Assessori e dell'iscrizione dei 2/12 della spesa dell'anno 2015 all'articolo destinato agli autisti di supporto agli Uffici di Gabinetto e all'Ufficio di Roma;

Ravvisata la necessità, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2017 le opportune variazioni;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e secondo le modalità di cui all'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, sono apportate al bilancio della Regione le seguenti variazioni in termini di competenza:

ESERCIZIO 2017		Competenza
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA		
Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale		
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma	1 - Organi istituzionali	
Titolo	1 - Spese correnti	
Macroaggregato	1.01 - Redditi da lavoro dipendente	
Capitolo 212016		
Spese per il trattamento accessorio del personale con qualifica diversa da quella dirigenziale, in servizio presso gli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali, l'Ufficio del garante per la tutela dei diritti fondamentali dei detenuti, la "Batteria di Palazzo d'Orleans", le Stazioni uniche appaltanti, per gli autisti in servizio presso l'Ufficio di Roma e per i dipendenti di cui all'articolo 5 dell'Accordo 30 giugno 2003. (F.A.M.P.).		
Articoli		
1. Gabinetto del Presidente della Regione e alle dirette dipendenze del Presidente	+	38.667,00
2. Gabinetto dell'Assessore regionale delle attività produttive	+	25.000,00
3. Gabinetto dell'Assessore regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana	+	25.000,00
4. Gabinetto dell'Assessore regionale dell'economia	+	25.000,00
5. Gabinetto dell'Assessore regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità	+	25.000,00
6. Gabinetto dell'Assessore regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro	+	25.000,00
7. Gabinetto dell'Assessore regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica	+	25.000,00
8. Gabinetto dell'Assessore regionale delle infrastrutture e della mobilità	+	25.000,00
9. Gabinetto dell'Assessore regionale dell'istruzione e della formazione professionale	+	25.000,00
10. Gabinetto dell'Assessore regionale delle risorse agricole e alimentari	+	25.000,00
11. Gabinetto dell'Assessore regionale della salute	+	25.000,00
12. Gabinetto dell'Assessore regionale del territorio	+	25.000,00
13. Gabinetto dell'Assessore regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo	+	25.000,00
14. Somme da ripartire	+	413.583,00
16. Autisti Uffici di Gabinetto e Ufficio di Roma	+	74.917,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, per esteso, nel sito internet della Regione siciliana ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 14 febbraio 2017.

Il ragioniere generale ad interim: BOLOGNA

(2017.9.488)017

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S. Copia non valida per la
commercializzazione

DECRETO 17 febbraio 2017.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2017.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, concernente norme sul sistema statistico nazionale;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1 lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, dal comma 7, con il quale, tra l'altro, si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che per l'esercizio finanziario 2015 continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 28 che autorizza il Governo della Regione, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni contenute nel punto 8 dell'allegato 4/2 al medesimo decreto legislativo, ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 28 febbraio 2017, lo schema di bilancio annuale della Regione per l'esercizio finanziario 2017, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 423 del 17 dicembre 2016, e le note di variazioni contenenti gli effetti della suddetta legge regionale n. 28/2016 e della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 27 "Disposizioni in materia di autonomie locali e per la stabilizzazione del personale precario";

Vista la delibera della Giunta regionale dell'11 gennaio 2017, n. 6, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019" e il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019"

Vista la delibera della Giunta regionale del 31 gennaio 2017, n. 57, concernente "Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - stima delle entrate e delle spese vincolate al 31 dicembre 2016.";

Viste le note nn. 3122 del 25 gennaio 2017 e 6565 del 13 febbraio 2017, con le quali il Servizio statistica ed analisi economica di questo Dipartimento regionale chiede l'iscrizione in bilancio, per il corrente esercizio finanziario, sul capitolo 212036, art. 1, della somma complessiva di € 122.434,60 in corrispondenza dell'accertamento in conto esercizio 2016 della medesima somma disposto con D.D.S. n. 2259 del 12 dicembre 2016 e D.D.S. n. 27 del 19 gennaio 2017 sul correlato capitolo di entrata 4232;

Considerato che la suddetta somma di € 122.434,60 alla chiusura dell'esercizio 2016 costituirà maggiore entrata a destinazione vincolata;

Ritenuto, in accoglimento della su menzionata richiesta, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2016 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 76 del 22 marzo 2016, le necessarie variazioni sia in termini di competenza che di cassa;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di iscrivere, in termini di competenza e di cassa, la somma di € 122.434,60 a valere sul capitolo di spesa 212036 art. 1 con contestuale prelevamento dal cap. di pari importo dal capitolo 215745;

Ravvisata la necessità, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2017 le opportune variazioni;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e secondo le modalità di cui all'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, sono apportate al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2017, le seguenti variazioni in termini di competenza e di cassa:

ESERCIZIO 2017		Competenza		Cassa
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro Ragioneria generale della Regione				
MISSIONE	20 - Fondi e accantonamenti			
PROGRAMMA	1 - Fondi di riserva	-	122.434,60	- 122.434,60
TITOLO	1 - Spese correnti			
MACRO				
AGGERGATO	1.10 - Altre spese correnti	-	122.434,60	- 122.434,60
Capitolo 215745	Fondo per la utilizzazione delle economie di spesa derivanti da stanziamento con vincolo di specifica destinazione, ecc.	-	122.434,60	- 122.434,60
	Codice finanziario U.1.10.20.01.000			
MACRO				
AGGERGATO	1.01 - Reddito di lavoro dipendente	+	122.434,60	+ 122.434,60
MISSIONE	1 - Servizi istituzionali e gestionali			
PROGRAMMA	8 - Statistica e servizi gestionali	+	122.434,60	+ 122.434,60
Capitolo 212036	Compensi spettanti al personale con qualifica non dirigenziale coinvolto nelle indagini statistiche previste dal programma statistico nazionale	+	122.434,60	+ 122.434,60
	Codice finanziario U.2.02.03.99.000			
	Art. 1 Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea		+ 122.434,60	

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, per esteso, nel sito internet della Regione siciliana ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 17 febbraio 2017.

Il ragioniere generale ad interim: BOLOGNA

(2017.9.486)017

DECRETO 21 febbraio 2017.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2017.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7, con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che per l'esercizio finanziario 2015 continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regio-

nale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 28, che autorizza il Governo della Regione, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni contenute nel punto 8 dell'allegato 4/2 al medesimo decreto legislativo, ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 28 febbraio 2017, lo schema di bilancio annuale della Regione per l'esercizio finanziario 2017, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 423 del 17 dicembre 2016, e le note di variazioni contenenti gli effetti della suddetta legge regionale n. 28/2016 e della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 27 "Disposizioni in materia di autonomie locali e per la stabilizzazione del personale precario";

Vista la delibera della Giunta regionale dell'11 gennaio 2017, n. 6, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 e il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019";

Visto l'art. 34, comma 15, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 "Tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi (Ecoincentivo)", con cui si stabilisce che il gettito del tributo affluisce in un apposito fondo del bilancio della Regione;

Visto l'art. 3, comma 27, della legge 28 dicembre 2015, n. 549, con cui si stabilisce che l'impiego delle risorse è disposto dalla Regione con propria deliberazione;

Vista l'ordinanza presidenziale n. 2/rif del 2 febbraio 2017, con particolare riferimento all'art. 2, comma 4, con cui si ordina al ragioniere generale di trasferire senza indugio le disponibilità nel capitolo 642038 rubrica del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti per le finalità della stessa ordinanza;

Vista la nota prot. n. 4672 del 3 febbraio 2017, con cui il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti in adempimento dell'ordinanza presidenziale n. 2/rif del 2 febbraio 2017, sopra citata, chiede, per la realizzazione delle azioni previste dall'art. 2 della citata ordinanza, il trasferimento di € 3.431.000,00 dal capitolo 613954 al capitolo 642038, rappresentando inoltre che le spese riguardano interventi di somma urgenza in quanto attuativi di una ordinanza ex art. 191 D.Lgs. n. 152/2016;

Ritenuto che l'iscrizione delle somme al capitolo 642038 come stabilito nell'ordinanza n. 2/rif e nella nota 4672/2017 sopra citate, accogliendo i finanziamenti di cui all'art. 38 dello Statuto della Regione, non può essere effettuata e che pertanto è necessario istituire apposito capitolo nella rubrica del Dipartimento acqua e rifiuti, con uguale codifica e denominazione del capitolo 642038;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di iscrivere, in termini di competenza e di cassa, la somma di € 3.431.000,00 a valere sul capitolo di spesa 642084 "Spese per le finalità di cui alle ordinanze in materia di emergenza rifiuti nonché in materia di infrastrutture del settore idrico-fognario-depurativo" di nuova istituzione, con la contemporanea riduzione di pari importo dal capitolo 613954;

Ravvisata la necessità, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2017 le opportune variazioni;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione della spesa del bilancio finanziario della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2017 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 6 dell'11 gennaio 2017, sono introdotte le seguenti variazioni, sia in termini di competenza che di cassa:

ESERCIZIO 2017		Competenza		Cassa	
SPESA					
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA					
Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro					
- Ragioneria generale della Regione					
MISSIONE	20 - Fondi ed accantonamenti	-	3.431.000,00	-	3.431.000,00
PROGRAMMA	1 - Fondi di riserva				
TITOLO	2 - Spese in conto capitale				
MACRO					
AGGREGATO	2.05 - Altre spese in conto capitale				
MISSIONE	20 -				
PROGRAMMA	1 -	-	3.431.000,00	-	3.431.000,00
di cui al capitolo					
613954 Fondo cui fare affluire il gettito del tributo speciale relativo al					
deposito in discarica dei rifiuti solidi					
		-	3.431.000,00	-	3.431.000,00

ESERCIZIO 2017		Competenza		Cassa	
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ					
Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti					
MISSIONE	9 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente	+	3.431.000,00	+	3.431.000,00
PROGRAMMA	4 - Servizio idrico integrato				
TITOLO	2 - Spese in conto capitale				
MACRO AGGREGATO	2.03 - Contributi agli investimenti				
MISSIONE	9 -				
PROGRAMMA	4 -	+	3.431.000,00	+	3.431.000,00
di cui al capitolo					
(Nuova Istituzione)					
642084	Spese per le finalità di cui alle ordinanze in materia di emergenza rifiuti nonchè in materia di infrastrutture del settore idrico-fognario-depurativo	+	3.431.000,00	+	3.431.000,00
L. n. 549/2015, artt. 3 e 27; V-NF1					
U.2.03.01.02					

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, per esteso, nel sito internet della Regione siciliana ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 21 febbraio 2017.

Il ragioniere generale ad interim: BOLOGNA

(2017.9.490)017

DECRETO 23 febbraio 2017.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2017.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico loco delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 55, comma 1, della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 51, comma 4, relativo alle variazioni del bilancio gestionale compensative fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, dal comma 7, con il quale, tra l'altro, si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che per l'esercizio finanziario 2015 continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 28 che autorizza il Governo della Regione, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni contenute nel punto 8 dell'allegato 4/2 al medesimo decreto legislativo, ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 28 febbraio 2017, lo schema di bilancio annuale della Regione per l'esercizio finanziario 2017,

secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 423 del 17 dicembre 2016, e le note di variazioni contenenti gli effetti della suddetta legge regionale n. 28/2016 e della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 27 "Disposizioni in materia di autonomie locali e per la stabilizzazione del personale precario";

Vista la delibera della Giunta regionale dell'11 gennaio 2017, n. 6, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019" e il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019";

Vista la circolare n. 19 dell'11 luglio 2016 del Dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono fornite le disposizioni relative al rispetto dei saldi di finanza pubblica previsti dall'articolo 1, comma 710, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, adottati dalla Regione siciliana a seguito dell'Accordo con lo Stato stipulato in data 20 giugno 2016;

Visto il D.P.Reg. n. 8938 del 22 dicembre 2014, con il quale, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 358 del 16 dicembre 2014, è stato conferito al dott. Salvatore Sammartano l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - ragioneria generale della Regione dell'Assessorato regionale dell'economia;

Visto il D.P.Reg. n. 195 del 27 gennaio 2017, con il quale, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 19 del 18 gennaio 2017, è stato conferito all'avv. Giovanni Bologna l'incarico di dirigente generale ad interim del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione dell'Assessorato regionale economia in sostituzione temporanea del dott. Salvatore Sammartano;

Vista la nota n. 14287 del 21 febbraio 2017, con cui il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e formazione professionale, al fine di garantire il pieno utilizzo delle risorse del Piano di azione e coesione 2014-2020, ha richiesto una variazione compensativa di € 2.000.000,00, per l'esercizio finanziario 2017, dal capitolo 773907 "Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a istituzioni sociali private per il completamento dei progetti del P.O. FSE SICILIA 2007-2013" al capitolo 773908 "Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Amministrazioni centrali per il completamento dei progetti del P.O. FSE SICILIA 2007-2013";

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere la somma di € 2.000.000,00 in aumento della dotazione di competenza e di cassa del capitolo 773908 con la contemporanea riduzione di pari importo dal capitolo 773907;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio finanziario della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2017 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 6 dell'11 gennaio 2017, sono introdotte le seguenti variazioni sia in termini di competenza che di cassa:

ESERCIZIO 2017		Variazioni	
		competenze	cassa
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE			
Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale			
Missione	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale		
Programma	4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale		
Titolo	2 - Spese in conto capitale		
Microaggregato	2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale		
MISSIONE	15 -		
PROGRAMMA	4 -		
di cui ai capitoli			
773907	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a istituzioni sociali private per il completamento dei progetti del P.O. FSE Sicilia 2007-2013	-	2.000.000,00
773908	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a amministrazioni centrali per il completamento dei progetti del P.O. FSE Sicilia 2007-2013	+	2.000.000,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito della Regione siciliana ai sensi del comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 23 febbraio 2017.

Il ragioniere generale ad interim: BOLOGNA

(2017.9.485)017

DECRETO 23 febbraio 2017.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2017 e 2018.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, dal comma 7, con il quale, tra l'altro, si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che per l'esercizio finanziario 2015 continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 28, che autorizza il Governo della Regione, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n.118/2011 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni contenute nel punto 8 dell'allegato 4/2 al medesimo decreto legislativo, ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 28 febbraio 2017, lo schema di bilancio annuale della Regione per l'esercizio finanziario 2017, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 423 del 17 dicembre 2016, e le note di variazioni contenenti gli effetti della suddetta legge regionale n. 28/2016 e della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 27 "Disposizioni in materia di autonomie locali e per la stabilizzazione del personale precario";

Vista la delibera della Giunta regionale dell'11 gennaio 2017, n. 6, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019" e il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019";

Vista la circolare n. 19 dell'11 luglio 2016 del Dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono fornite le disposizioni relative al rispetto dei saldi di finanza pubblica previsti dall'articolo 1, comma 710 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, adottati dalla Regione siciliana a seguito dell'Accordo con lo Stato stipulato in data 20 giugno 2016;

Visto il D.P.Reg. n. 8938 del 22 dicembre 2014, con il quale, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 358 del 16 dicembre 2014, è stato conferito al dott. Salvatore Sammartano l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione dell'Assessorato regionale dell'economia;

Visto il D.P.Reg. n. 195 del 27 gennaio 2017, con il quale, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 19 del 18 gennaio 2017, è stato conferito all'avv. Giovanni Bologna l'incarico di dirigente generale ad interim del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione dell'Assessorato regionale dell'economia in sostituzione temporanea del dott. Salvatore Sammartano;

Visto il regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra

l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento UE n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo;

Vista la decisione di esecuzione della commissione del 17 dicembre 2014, che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Sicilia - Programma operativo Fondo sociale europeo 2014-2020";

Vista la nota n. 8458 del 2 febbraio 2017, integrata dalla nota n. 14286 del 21 febbraio 2017, con la quale il Dipartimento regionale dell'istruzione e formazione professionale - Servizio VIII scuole statali - ha chiesto la riproduzione in bilancio, sia per competenza che per cassa, per l'esercizio finanziario corrente sul capitolo 372548 dell'importo complessivo di € 382.800,00, quale economia realizzata sul medesimo capitolo nell'esercizio finanziario 2016, al fine garantire le risorse necessarie ad ulteriori impegni relativi a progetti ammessi a finanziamento per la realizzazione di interventi IeFP a valere dell'Avviso n. 4/2015 - P.O. FSE 2014/20 di cui € 306.240,00 spendibile nell'esercizio 2017 ed € 76.560,00 spendibile nell'esercizio 2018;

Vista la nota n. 5261 del 6 febbraio 2017, con la quale la Ragioneria centrale esprime parere favorevole alla richiesta del Dipartimento;

Visto il decreto n. 314 del 10 febbraio 2016 del Dipartimento regionale istruzione e formazione, con cui è stato accertato l'intero importo del Programma FSE 2014-2020 fino all'anno 2020;

Visti i decreti della Ragioneria generale della Regione n. 1261 del 13 settembre 2016 e n. 1347 del 21 settembre 2016, con i quali è stata iscritta la complessiva somma di € 48.088.185,00 non impegnata entro il 31 dicembre 2016 per l'importo complessivo di € 729.359,33;

Considerato che, in sede di riaccertamento ordinario si dovrà ricondurre l'importo dell'accertamento 2016 sui capitoli di entrata 3356 e 3357 all'ammontare delle somme impegnate nell'esercizio finanziario 2016 sui capitoli del P.O. FSE 2014-2020 al netto del cofinanziamento regionale, per mantenere l'equilibrio tra entrate e spese, rendendo pertanto non riproducibili le economie realizzate sui capitoli di spesa del P.O. FSE 2014-2020;

Ravvisata, pertanto, la necessità di procedere all'iscrizione, negli esercizi finanziari 2017 e 2018, sul capitolo 372548 della somma complessiva di € 382.800,00 di cui € 306.240,00 spendibile nell'esercizio 2017 ed € 76.560,00 spendibile nell'esercizio 2018, mediante iscrizione in entrata della complessiva somma di € 287.100,00 sul capitolo 3356 per la quota a carico della UE pari al 75% dell'intero importo, e di € 66.990,00 sul capitolo 3357 per la quota a carico dello Stato pari al 17,5% dell'intero importo, e mediante prelevamento dell'importo complessivo di € 28.710,00 dal capitolo 613950 per la quota di cofinanziamento regionale, pari al 7,5% dell'intero importo;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2017 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 6 dell'11 gennaio 2017, sono introdotte le seguenti variazioni, sia in termini di competenza che in termini di cassa:

Tipologia/ Missione e Programma	DENOMINAZIONE		competenza	Variazione	cassa
ENTRATA					
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE					
Rubrica	2 - Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale				
Titolo	2 - Trasferimenti correnti				
Tipologia	105 - Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	+	229.680,00	+	229.680,00
Categoria	1 - Trasferimenti correnti dall'Unione europea				
3356	Assegnazioni correnti dell'Unione europea per la realizzazio- ne del Programma operativo regionale Sicilia per il Fondo sociale europeo 2014-2020	+	229.680,00	+	229.680,00
Tipologia	101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	+	53.592,00	+	53.592,00
Categoria	1 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali				

Tipologia/ Missione e Programma	DENOMINAZIONE		competenza	Variazione	cassa
3357	Assegnazioni correnti dello Stato per la realizzazione del Programma operativo regionale Sicilia per il Fondo sociale europeo 2014-2020	+	53.592,00	+	53.592,00
SPESA					
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA					
Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro					
Ragioneria generale della Regione					
Missione	20 - Fondi e accantonamenti				
Programma	3 - Altri fondi				
Titolo	2 - Spese in conto capitale				
Macroaggregato	2.05 - Altre spese in conto capitale				
MISSIONE	20 -				
PROGRAMMA	3 -	-	22.968,00	-	22.968,00
di cui al capitolo					
613950	Fondo da utilizzare per il cofinanziamento regionale del Programma operativo regionale Sicilia 2014-2020, ecc.	-	22.968,00	-	22.968,00
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE					
E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE					
Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale					
Missione	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Programma	4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale				
Titolo	1 - Spese correnti				
Macroaggregato	1.03 - Acquisto di beni e servizi				
MISSIONE	15 -				
PROGRAMMA	4 -	+	306.240,00	+	306.240,00
di cui al capitolo					
372548	Altri servizi per la realizzazione dell'obiettivo specifico 10.1, Asse III, O.T. 10 del Programma operativo regionale FSE 2014-2020.	+	306.240,00	+	306.240,00

Art. 2

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2018 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 6 dell'11 gennaio 2017, sono introdotte le seguenti variazioni, in termini di competenza:

Tipologia/ Missione e Programma	DENOMINAZIONE	Variazione competenza
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE		
Rubrica	2 - Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale	
Titolo	2 - Trasferimenti correnti	
Tipologia	105 - Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	+ 57.420,00
Categoria	1 - Trasferimenti correnti dall'Unione europea	
3356	Assegnazioni correnti dell'Unione europea per la realizzazione del Programma operati- vo regionale Sicilia per il Fondo sociale europeo 2014-2020	+ 57.420,00

Tipologia/ Missione e Programma	DENOMINAZIONE	Variazione competenza
Tipologia	101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	+
Categoria	1 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali	
3357	Assegnazioni correnti dello Stato per la realizzazione del Programma operativo regionale Sicilia per il Fondo sociale europeo 2014-2020	+ 13.398,00
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro		
Ragioneria generale della Regione		
Missione	20 - Fondi accantonamenti	
Programma	3 - Altri fondi	
Titolo	2 - Spese in conto capitale	
Macroaggregato	2.05 - Altre spese in conto capitale	
MISSIONE 20 -		
PROGRAMMA 3 -		- 5.742,00
di cui al capitolo		
613950	Fondo da utilizzare per il cofinanziamento regionale del Programma operativo regionale Sicilia 2014-2020, ecc.	- 5.742,00
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE		
Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale		
Missione	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
Programma	4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	
Titolo	1 - Spese correnti	
Macroaggregato	1.03 - Acquisto di beni e servizi	
MISSIONE 15 -		
PROGRAMMA 4 -		+ 76.560,00
di cui al capitolo		
372548	Altri servizi per la realizzazione dell'obiettivo specifico 10.1, Asse III, O.T.10 del Programma operativo regionale FSE 2014-2020	+ 76.560,00

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito della Regione siciliana ai sensi del comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 23 febbraio 2017.

Il ragioniere generale ad interim: BOLOGNA

(2017.9.491)017

DECRETO 23 febbraio 2017.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'at-

tuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, dal comma 7, con il quale, tra l'altro, si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, che per l'esercizio finanziario 2015 continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 28, che autorizza il Governo della Regione, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni contenute nel punto 8 dell'allegato 4/2 al medesimo decreto legislativo, ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 28 febbraio 2017, lo schema di bilancio annuale della Regione per l'esercizio finanziario 2017, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 423 del 17 dicembre 2016, e le note di variazioni contenenti gli effetti della suddetta legge regionale n. 28/2016 e della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 27 "Disposizioni in materia di autonomie locali e per la stabilizzazione del personale precario";

Vista la delibera della Giunta regionale dell'11 gennaio 2017, n. 6, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019" e il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019";

Vista la circolare n. 19 dell'11 luglio 2016 del Dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono fornite le disposizioni relative al rispetto dei saldi di finanza pubblica previsti dall'articolo 1, comma 710, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, adottati dalla Regione siciliana a seguito dell'Accordo con lo Stato stipulato in data 20 giugno 2016;

Visto il D.P.Reg. n.8938 del 22 dicembre 2014, con il quale, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 358 del 16 dicembre 2014, è stato conferito al dott. Salvatore Sammartano l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione dell'Assessorato regionale economia;

Visto il D.P.Reg. n. 195 del 27 gennaio 2017 con il quale, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 19 del 18 gennaio 2017, è stato conferito all'avv. Giovanni Bologna l'incarico di dirigente generale ad interim del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione dell'Assessorato regionale economia in sostituzione temporanea del dott. Salvatore Sammartano;

Visto il regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento UE n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione del 17 dicembre 2014, che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Sicilia - Programma operativo Fondo Sociale europeo 2014-2020";

Vista la nota n. 6231 del 27 gennaio 2017, integrata dalla nota n. 14286 del 21 febbraio 2017, con cui il Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale - Servizio programmazione interventi in materia di istruzione scolastica, universitaria e post universitaria - ha richiesto la riproduzione delle economie realizzate sul capitolo 372553, per l'importo di € 963.282,29, di cui € 481.641,14 spendibili nell'esercizio finanziario 2017, € 288.984,69 spendibili nell'esercizio finanziario 2018 ed € 192.656,46 spendibili nell'esercizio finanziario 2019, al fine di assicurare adeguata copertura finanziaria ai progetti relativi all'avviso n. 9/2016 "per la presentazione di candidature per l'attuazione dell'offerta formativa di istruzione tecnica superiore (ITS) in Sicilia";

Vista la nota n. 5231 del 6 febbraio 2017, con la quale la Ragioneria centrale esprime parere favorevole alla sopra citata nota dipartimentale;

Visto il decreto n. 314 del 10 febbraio 2016 del Dipartimento regionale istruzione e formazione, con cui è stato accertato l'intero importo del Programma FSE 2014-2020 fino all'anno 2020;

Visto il decreto della Ragioneria generale della Regione n. 2397 del 19 dicembre 2016, con cui è stata iscritta la complessiva somma di € 972.258,29 che non è stata impegnata entro il 31 dicembre 2016;

Considerato che in sede di riaccertamento ordinario si dovrà ricondurre l'importo dell'accertamento 2016 sui capitoli di entrata 3356 e 3357 all'ammontare delle somme impegnate nell'esercizio finanziario 2016 sui capitoli del

P.O. FSE 2014-2020 al netto del cofinanziamento regionale, per mantenere l'equilibrio tra entrate e spese, rendendo pertanto non riproducibili le economie realizzate sui capitoli di spesa del P.O. FSE 2014-2020;

Ravvisata, pertanto, la necessità di procedere all'iscrizione, negli esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019, sul capitolo 372553 della somma complessiva di € 963.282,29 di cui € 481.641,14 spendibili nell'esercizio finanziario 2017, € 288.984,69 spendibili nell'esercizio finanziario 2018 ed € 192.656,46 spendibili nell'esercizio finanziario 2019, mediante iscrizione in entrata della complessiva somma di € 722.461,72 sul capitolo 3356 per la quota a carico della UE pari al 75% dell'intero importo, o di € 168.574,40 sul capitolo 3357 per la quota a carico dello Stato pari al 17,5% dell'intero importo, e mediante prelevamento dell'importo complessivo di € 72.246,17 dal capitolo 613950 per la quota di cofinanziamento regionale, pari al 7,5% dell'intero importo;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2017 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 6 dell'11 gennaio 2017, sono introdotte le seguenti variazioni, sia in termini di competenza che in termini di cassa:

Tipologia/ Missione e Programma	DENOMINAZIONE		competenza	Variazioni	cassa
ENTRATA					
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE					
Rubrica	2 - Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale				
Titolo	2 - Trasferimenti correnti				
Tipologia	105 - Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	+	361.230,85	+	361.230,85
Categoria	1 - Trasferimenti correnti dall'Unione europea				
3356	Assegnazioni correnti dell'Unione europea per la realizzazione del Programma operativo regionale Sicilia per il Fondo sociale europeo 2014-2020	+	361.230,85	+	361.230,85
Tipologia	101 - Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	+	84.287,20	+	84.287,20
Categoria	1 - Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali				
3357	Assegnazioni correnti dello Stato per la realizzazione del Programma operativo regionale Sicilia per il Fondo sociale europeo 2014-2020	+	84.287,20	+	84.287,20
SPESA					
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro Ragioneria generale della Regione					
Missione	20 - Fondi e accantonamenti				
Programma	3 - Altri fondi				
Titolo	2 - Spese in conto capitale				
Macroaggregato	2.05 - Altre spese in conto capitale				
MISSIONE 20 - PROGRAMMA 3 -		-	36.123,09	-	36.123,09
di cui al capitolo					
613950	Fondo da utilizzare per il cofinanziamento regionale del Programma operativo regionale Sicilia 2014-2020, ecc. ...	-	36.123,09	-	36.123,09

Tipologia/ Missione e Programma	DENOMINAZIONE	competenza	Variazioni	cassa	
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE					
Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale					
Missione	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Programma	4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale				
Titolo	1 - Spese correnti				
Macroaggregato	1.03 - Acquisto di beni e servizi				
MISSIONE	15 -				
PROGRAMMA	4 -	+	481.641,14	+	481.641,14
di cui al capitolo					
372553	Altri servizi per la realizzazione dell'obiettivo specifico 10.6, priorità d'investimento 10. iv), O.T.10, asse 3 del Programma operativo regionale FSE 2014-2020	+	481.641,14	+	481.641,14

Art. 2

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2018 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 6 dell'11 gennaio 2017, sono introdotte le seguenti variazioni, in termini di competenza:

Tipologia/ Missione e Programma	DENOMINAZIONE	Variazioni competenza	
ENTRATA			
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE			
Rubrica	2 - Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale		
Titolo	2 - Trasferimenti correnti		
Tipologia	105 - Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	+	216.783,52
Categoria	1 - Trasferimenti correnti dall'Unione europea		
3356	Assegnazioni correnti dell'Unione europea per la realizzazione del Programma operativo regionale Sicilia per il Fondo sociale europeo 2014-2020	+	216.783,52
Tipologia	101 - Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	+	50.572,32
Categoria	1 - Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali		
3357	Assegnazioni correnti dello Stato per la realizzazione del Programma operativo regiona- le Sicilia per il Fondo sociale europeo 2014-2020	+	50.572,32
SPESA			
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA Dipartimento del bilancio e del tesoro Ragioneria generale della Regione			
Missione	20 - Fondi e accantonamenti		
Programma	3 - Altri fondi		
Titolo	2 - Spese in conto capitale		
Macroaggregato	2.05 - Altre spese in conto capitale		

Tipologia/ Missione e Programma	DENOMINAZIONE	Variazioni competenza
Missione 20 - Programma 3 - di cui al capitolo		
613950	Fondo da utilizzare per il cofinanziamento regionale del Programma operativo regionale Sicilia 2014-2020, ecc.	- 21.673,85
		- 21.673,85
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale		
Missione	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
Programma	4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	
Titolo	1 - Spese correnti	
Microaggregato	1.03 - Acquisto di beni e servizi	
Missione 15 - Programma 4 - di cui al capitolo		+ 288.984,69
372553	Altri servizi per la realizzazione dell'obiettivo specifico 10.6, priorità d'investimento 10. iv), O.T.10, asse 3 del Programma operativo regionale FSE 2014-2020	+ 288.984,69

Art. 3

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2019 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 6 dell'11 gennaio 2017, sono introdotte le seguenti variazioni, in termini di competenza:

Tipologia/ Missione e Programma	DENOMINAZIONE	Variazioni competenza
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE		
Rubrica	2 - Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale	
Titolo	2 - Trasferimenti correnti	
Tipologia	105 - Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	+ 144.492,35
Categoria	1 - Trasferimenti correnti dall'Unione europea	
3356	Assegnazioni correnti dell'Unione europea per la realizzazione del Programma operativo regionale Sicilia per il Fondo sociale europeo 2014-2020	+ 144.492,35
Tipologia	101 - Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	+ 33.714,88
Categoria	1 - Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali	
3357	Assegnazioni correnti dello Stato per la realizzazione del Programma operativo regionale Sicilia per il Fondo sociale europeo 2014-2020	+ 33.714,88
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA Dipartimento del bilancio e del tesoro Ragioneria generale della Regione		
Missione	20 - Fondi e accantonamenti	

Tipologia/ Missione e Programma	DENOMINAZIONE	Variazioni competenza
	Programma 3 - Altri fondi	
	Titolo 2 - Spese in conto capitale	
	Macroaggregato 2.05 - Altre spese in conto capitale	
Missione 20 -		
Programma 3 -		
di cui al capitolo		- 14.449,23
613950	Fondo da utilizzare per il cofinanziamento regionale del Programma operativo regio- nale Sicilia 2014-2020, ecc.	- 14.449,23
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE		
Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale		
Missione 15 -	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
Programma 4 -	4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	
Titolo 1 -	1 - Spese correnti	
Microaggregato 1.03 -	1.03 - Acquisto di beni e servizi	
Missione 15 -		+ 192.656,46
Programma 4 -		
di cui al capitolo		
372553	Altri servizi per la realizzazione dell'obiettivo specifico 10.6, priorità d'investimento 10. iv), O.T.10, asse 3 del Programma operativo regionale FSE 2014-2020	+ 192.656,46

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet della Regione siciliana ai sensi del comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 23 febbraio 2017.

Il ragioniere generale ad interim: BOLOGNA

(2017.9.489)017

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

DECRETO 7 febbraio 2017.

Annullamento del decreto 30 luglio 2012, ed approvazione delle Linee guida per interventi in housing sociale.

L'ASSESSORE PER LE INFRASTRUTTURE E LA MOBILITÀ

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria";

Visto, in particolare, l'articolo 11 del citato decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e successive modifiche ed integrazioni, che dispone che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa delibera del Comitato

interministeriale per la programmazione economica e di intesa con la Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e successive modificazioni, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sia approvato un piano nazionale di edilizia abitativa al fine di garantire su tutto il territorio nazionale i livelli minimi essenziali di fabbisogno abitativo per il pieno sviluppo della persona umana;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 luglio 2009, che, in attuazione delle richiamate disposizioni, ha approvato, in allegato, il "Piano nazionale di edilizia abitativa";

Visto, in particolare, l'articolo 11 dell'allegato al citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 luglio 2009, che ha disciplinato il Sistema integrato di fondi immobiliari, basato su uno o più fondi nazionali destinati a investire in una rete di fondi locali finalizzati a incrementare la dotazione di alloggi sociali sull'intero territorio nazionale;

Considerato che, in attuazione delle previsioni del richiamato articolo 11, è stato istituito il Fondo investimenti per l'abitare, gestito da CDPI Sgr, che investe in fondi locali e in altri strumenti veicolo;

Vista la legge regionale n. 1 del 3 gennaio 2012, che, all'articolo 5, contiene disposizioni finalizzate a promuovere lo sviluppo del sistema integrato di fondi immobiliari di edilizia sociale, di cui all'art. 11 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 luglio 2009;

Visto, in particolare, il comma 2 del richiamato articolo 5 della legge regionale n. 1 del 3 gennaio 2012, che autorizza la Regione a costituire un fondo immobiliare operante sul territorio regionale per l'edilizia residenziale sociale;

Vista la deliberazione della Giunta della Regione Sicilia n. 212 del 21 giugno 2012 "Legge regionale 3 gennaio 2012, n. 1, art. 3. Ripartizione delle risorse residue dell'edilizia residenziale" che, nell'ambito della rimodulazione e programmazione dei fondi residui relativi all'edilizia residenziale, destina la somma di trenta milioni di euro all'attuazione di un Piano di edilizia sociale;

Visto il D.A. n. 55/Gab del 30 luglio 2012, con il quale sono state approvate le Linee guida per gli interventi di *housing* sociale in Sicilia;

Considerato che attraverso la costituzione del fondo immobiliare regionale la Regione siciliana persegue l'obiettivo di realizzare un piano di incremento di alloggi sociali;

Visto il decreto 5 dicembre 2011 dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità e successive modifiche ed integrazioni, che individua i requisiti specifici relativi alle categorie di soggetti che hanno diritto di accedere agli alloggi realizzati nell'ambito del Piano di edilizia sociale;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia, adottato di concerto con l'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità; 12 luglio 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 27 luglio 2012, parte I, n. 30, con cui sono state definite le modalità di costituzione, organizzazione e funzionamento del Fondo immobiliare regionale;

Visto il D.D.G. n. 2804 del 16 novembre 2016, con il quale si è proceduto all'aggiudicazione definitiva della procedura ad evidenza pubblica, al Fondo Esperia, gestito da Fabbrica Immobiliare SGR S.p.A., per la gestione delle risorse afferenti il fondo immobiliare, previsto dall'art. 5 della legge regionale n. 1 del 3 gennaio 2012;

Ritenuto di dovere abrogare il D.A. n. 55/Gab. del 30 luglio 2012, allo scopo di attualizzare le procedure ivi previste, alla luce delle recenti modifiche apportate al testo dello schema di regolamento ex art. 1 della legge regionale n. 1/2012, in relazione alle osservazioni formulate dal Consiglio di giustizia amministrativa, con parere n. 1074/2015, trasmesso con nota prot. n. 2/2016 del 7 gennaio 2016;

Ritenuto, per quanto sopra, di dover adottare, nelle more della definizione della procedura di approvazione del regolamento previsto dall'art. 1 della legge regionale n. 1/2012, la presente rivisitazione delle apposite linee guida per la disciplina delle modalità attuative degli interventi di *housing* sociale, che con il presente decreto si annulla;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni sopra indicate, è annullato il D.A. n. 55/GAB del 30 luglio 2012.

Art. 2

Per le finalità della legge regionale 3 gennaio 2012, n. 1, sono approvate, alla stregua di rivisitazione delle precedenti, le Linee guida per la disciplina delle modalità attuative degli interventi di *housing* sociale, che fanno parte integrante del presente decreto.

Art. 3

In seguito alla pubblicazione delle Linee guida rivisitate di cui al presente decreto, verrà pubblicato l'avviso per la manifestazione di interesse per interventi di *housing* sociale in cui verranno individuati l'oggetto, i soggetti proponenti, gli elementi essenziali e qualificanti delle proposte, i criteri di individuazione delle aree e degli immobili, le premialità e le agevolazioni, nonché i criteri di selezione delle proposte.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito istituzionale dell'Assessorato.

Palermo, 7 febbraio 2017.

PISTORIO

Allegato

LINEE GUIDA PER INTERVENTI DI HOUSING SOCIALE

Art. 1

Interventi di housing sociale

La ridefinizione dei livelli essenziali di assistenza del servizio di edilizia pubblica (nella sua accezione più vasta) e del relativo reperimento di fondi per il finanziamento, rimane uno dei temi predominanti dei nostri tempi. Tanto più che la perdurante crisi economica e il lento superamento della stessa, muta repentinamente gli scenari dei soggetti (utenti) che scivolano dalla cosiddetta fascia grigia a quella più bisognosa, con grande facilità. Inquadrare correttamente, oggi, il problema dell'edilizia sociale è difficile anche per gli operatori del settore (sia pubblici che privati) che, in alcune realtà territoriale, collaborano fattivamente per la ricerca di soluzioni innovative nell'ambito del sociale, utili a soddisfare tutti i livelli di domanda.

In questa ottica, l'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, al fine di promuovere la realizzazione di interventi a sostegno delle politiche abitative, intende avviare un percorso finalizzato ad individuare progetti di edilizia sociale potenzialmente idonei all'investimento da parte di un fondo immobiliare (Fondo) operante sul territorio regionale per l'edilizia residenziale sociale, ai sensi dell'articolo 11 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 luglio 2009 e per le finalità previste dall'art. 5 della legge regionale 3 gennaio 2012, n. 1, recante "Riqualificazione urbanistica con interventi di edilizia sociale convenzionata. Misure urgenti per lo sviluppo economico".

Gli interventi finalizzati alla realizzazione di alloggi sociali di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, dovranno essere realizzati nel rispetto delle seguenti modalità attuative indicate nelle presenti Linee guida rivisitate, rispetto alla precedente formulazione emanata con D.A. n. 55/GAB del 30 luglio 2012.

L'intento è quello di individuare iniziative idonee allo sviluppo dell'edilizia sociale sul territorio della Regione siciliana, che sarà attuato attraverso il fondo individuato con procedura di evidenza pubblica.

Oltre che con il sostegno delle risorse disponibili e gestite dal Fondo, saranno apprezzate quelle iniziative proposte nelle quali figurano compartecipazione finanziarie di soggetti pubblici e privati mediante conferimento contro quote al Fondo di risorse finanziarie ovvero di aree e/o immobili.

Le presenti Linee guida hanno lo scopo di consentire ai soggetti proponenti di cui all'articolo successivo, di avviare l'individuazione di progetti potenzialmente idonei al conferimento nel Fondo.

A tal fine, approvate le presenti Linee guida, l'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità pubblicherà una manifestazione di pubblico interesse, coerente con le Linee guida rivisitate, al fine di acquisire le proposte che, effettuata la necessaria verifica documentale, saranno trasmesse alla SGR incaricata - previa procedura di evidenza pubblica - della gestione del Fondo. La stessa le valuterà in via prioritaria rispetto alle altre possibili iniziative che le saranno sottoposte, in piena autonomia e responsabilità, nel rispetto dei requisiti essenziali delle proposte sotto indicati.

Gli interventi di *housing* sociale costituiscono interventi di rilevanza strategica nazionale ai sensi dell'articolo 11 del decreto legge n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008 e dell'articolo 7 della legge regionale n. 65/1981 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 2

Soggetti proponenti

Sono ammesse esclusivamente le proposte provenienti da:

soggetti pubblici titolari di iniziative, soggetti privati quali cooperative edilizie di abitazione e loro consorzi, imprese di costruzione e loro consorzi, associazioni imprenditoriali, fondazioni, enti anche religiosi, Istituti di pubblica beneficenza e assistenza (IPAB), imprese sociali e cooperative aventi fra gli scopi statutari la realizzazione di interventi di edilizia sociale, operatori finanziari quali società di gestione del risparmio e fondi immobiliari da esse gestiti, istituti finanziari, società di sviluppo immobiliare e soggetti privati, singoli o associati.

Art. 3

Elementi essenziali e qualificanti delle proposte

Al solo scopo di supportare i soggetti interessati, la valutazione delle iniziative terrà conto anche dei seguenti criteri:

a) capacità di promuovere mix sociale di funzioni e di offerta abitativa al fine di realizzare alloggi sociali destinati preferibilmente alla locazione a canone controllato ed in maniera residuale anche alla vendita a valori convenzionati per una quota complessivamente non inferiore al 51% della capacità edificatoria esistente o di progetto, con particolare riguardo alle esigenze dei soggetti di cui al comma 2 dell'art. 11 del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni, dalla legge n. 133/2008 (ossia quelle categorie di soggetti che, pur avendo livelli di reddito troppo alti per accedere alle assegnazioni di alloggi di edilizia pubblica, non riescono a soddisfare sul libero mercato le proprie esigenze abitative - o per ragioni economiche o per assenza di un'offerta adeguata -, quali nuclei familiari e giovani coppie a basso reddito; anziani in condizioni sociali o economiche svantaggiate; studenti fuori sede; immigrati regolari a basso reddito), così come puntualmente individuati con D.A. del 5 dicembre 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 54 del 30 dicembre 2011;

b) efficace proposta relativa alla modalità di gestione degli alloggi in locazione per tutto il periodo della durata di gestione del fondo, in particolare: nella fase di selezione degli inquilini, di fatturazione e riscossione dei canoni di locazione, della programmazione e gestione delle manutenzioni degli edifici, di cessione degli alloggi alla fine del periodo di locazione;

c) dimensione significativa degli interventi, da realizzare in un unico ambito territoriale, anche per interventi separati;

d) grado di fattibilità amministrativa (disponibilità delle aree e/o degli immobili, conformità degli interventi con gli strumenti urbanistici vigenti, verifica di eventuali vincoli di tutela edilizia, idrogeologica, culturale, paesaggistica, ecc);

e) apporto di risorse private e/o risorse pubbliche aggiuntive rispetto alle risorse del fondo, sia nella fase di investimento sia nella fase di gestione e organizzazione delle attività;

f) integrazione con politiche pubbliche locali di sostegno, verificando che l'intervento previsto sia connesso in maniera razionale ad altre infrastrutture e servizi (anche di nuova realizzazione) atti ad amplificare l'efficacia e la ricaduta sociale dell'iniziativa nel territorio di riferimento;

g) minimizzazione del c.d. "consumo del suolo" a favore di interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente o recupero di aree urbane dismesse;

h) qualità edilizia e ambientale, con particolare riferimento all'adozione di soluzioni per il contenimento dei consumi energetici degli edifici, per la riduzione delle emissioni inquinanti e per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

i) implementazione di modelli di cooperazione istituzionale che prevedano, durante le varie fasi di sviluppo e gestione dell'iniziativa, il concorso dei diversi soggetti istituzionali competenti ai vari livelli;

l) partenariato pubblico/privato con coinvolgimento delle comunità locali anche al fine della valorizzazione del capitale umano nel territorio di riferimento;

m) presenza di caratteri innovativi e di replicabilità e trasferibilità in altri contesti territoriali;

n) massimizzazione del soddisfacimento della domanda di alloggi sociali nelle aree ad alto fabbisogno abitativo;

o) nel caso di immobili già realizzati, l'esistenza di convenzioni stipulate con le amministrazioni comunali di riferimento nel rispetto degli accordi territoriali locali stipulati in attuazione art. 2, comma 3, della legge n. 431/98;

Ai fini della valutazione che svolgerà il Fondo, sarà data priorità agli interventi che soddisfano i criteri di cui alle precedenti lettere: e), f), g) e h).

Art. 4

Localizzazione e criteri di individuazione delle aree e degli immobili

In fase di prima applicazione, il Fondo investe nei comuni che presentino una popolazione residente superiore ai 50.000 abitanti e che rientrino tra quelli ad alta tensione abitativa, così come individuati dalla normativa vigente, o città metropolitane, o che siano capoluogo di libero consorzio di comuni. In particolare, si precisa che:

1. Gli interventi di edilizia sociale convenzionata nell'ambito della riqualificazione urbanistica di cui all'art. 1 della legge regionale 3 gennaio 2012, n. 1, sono localizzati di preferenza nella zona omogenea territoriale "A" (centri storici).

2. Gli interventi di edilizia sociale convenzionata possono essere altresì localizzati anche nelle zone omogenee territoriali "B" e "C" nel rispetto delle previsioni degli strumenti urbanistici, sempre che si verifichino le condizioni di cui all'art. 3.

3. Anche nelle zone industriali e/o artigianali "D" dismesse possono essere proposti gli interventi di edilizia sociale convenzionata mediante piani di riqualificazione, purché l'eventuale variante urbanistica agli strumenti urbanistici, sia già stata approvata al momento della presentazione della proposta.

4. A titolo di incentivazione è facoltà dei comuni e degli enti locali territoriali in genere, di operare in deroga alle previsioni quantitative e alle destinazioni d'uso degli strumenti urbanistici secondo quanto specificato all'articolo 6, mediante:

a) la sostituzione edilizia di manufatti preesistenti senza vincoli di sagoma e sedime con eventuali ampliamenti volumetrici, con esclusione di quelli ricadenti nei centri storici e/o negli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 140 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

b) l'inserimento di edifici con destinazioni connesse e complementari alla residenza, con il limite del 30% della superficie complessiva, quanto alle destinazioni commerciali, agli esercizi di vicinato e alle medie strutture di vendita;

c) la garanzia di una opportuna combinazione abitativa e funzionale mediante l'inserimento, accanto alle funzioni abitative, di funzioni di servizio alla persona quali servizi per l'istruzione o per gli anziani, presidi sanitari o di tutela della sicurezza, per lo sport ed il tempo libero e aree a verde e per l'inclusione sociale in genere.

5. Sono esclusi interventi in verde agricolo (zona territoriale omogenea "E") e quindi le varianti urbanistiche relative.

6. Il Fondo investe in:

(a) beni immobili da realizzare, in corso di realizzazione o già realizzati, nonché beni immobili da assoggettare a riqualificazione o da sottoporre ad interventi straordinari quali il restauro, il risanamento conservativo, la ristrutturazione edilizia, la sostituzione edilizia, la demolizione e la successiva ricostruzione, la manutenzione, la valorizzazione;

(b) aree libere edificabili e comunque libere da vincoli di asservimento.

Art. 5

Attribuzioni di premialità e agevolazioni

1. È facoltà dei comuni riconoscere agli edifici inclusi nei piani finalizzati agli interventi di edilizia sociale una volumetria aggiuntiva e premiale fino al 20% delle volumetrie esistenti nelle zone "B" e nelle zone "C", fermo restando il soddisfacimento degli standard urbanistici di cui al D.I. n. 1444/1968 anche per le quote aggiuntive premiali eventualmente attribuite.

2. Al fine di promuovere la qualità degli interventi di edilizia sociale, la presenza di progetti con prestazioni energetiche superiori allo standard minimo, fermo restando il soddisfacimento degli standard urbanistici, costituisce elemento di preferenza.

3. I comuni nell'ambito della propria potestà regolamentare potranno definire preventivamente le riduzioni di aliquote di tributi

di propria pertinenza e di oneri a carico del soggetto realizzatore con riferimento agli interventi di *housing* sociale.

4. Nei costi dell'intervento potranno essere inclusi i costi sostenuti e documentati per prestazioni di assistenza tecnico-amministrativa ai soggetti proponenti necessarie per i progetti relativi alle iniziative di edilizia sociale.

Art. 6

Criteri di selezione delle proposte

1. Nella scelta degli interventi saranno privilegiati, nell'ordine, i progetti che:

- a) recuperino il patrimonio abitativo esistente con particolare riferimento alle z.o.t. "A";
- b) perseguano livelli elevati di efficienza energetica e sostenibilità ambientale;
- c) assicurino la realizzazione di spazi dedicati ad altri usi e servizio degli interventi residenziali;
- d) minimizzino la percentuale di copertura finanziaria di natura regionale;
- e) evidenzino la maggiore proporzione di alloggi sociali su alloggi a libero mercato, nell'ambito del medesimo intervento.

2. Ai fini dell'utilizzo del patrimonio edilizio invenduto non costituisce requisito utile ai fini dell'inclusione in graduatoria il possesso dell'agibilità, fermo restando la sua obbligatorietà al momento dell'atto contrattuale.

(2017.11.618)048

DECRETO 10 marzo 2017.

Approvazione ed emanazione dell'avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per la realizzazione di programmi di *housing* sociale.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE, DELLA MOBILITÀ E DEI TRASPORTI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28, e 10 aprile 1978, n. 2, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modifiche ed integrazioni, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria";

Visto, in particolare, l'articolo 11 del citato decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modifiche ed integrazioni, che dispone che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e di intesa con la Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sia approvato un piano nazionale di edilizia abitativa al fine di garantire su tutto il territorio nazionale i livelli minimi essenziali di fabbisogno abitativo per il pieno sviluppo della persona umana;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 luglio 2009 che, in attuazione delle richiamate disposizioni, ha approvato, in allegato, il "Piano nazionale di edilizia abitativa";

Visto, in particolare, l'articolo 11 dell'allegato al citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 luglio 2009, che ha disciplinato il Sistema integrato di fondi immobiliari, basato su uno o più fondi nazionali destinati a investire in una rete di fondi locali finalizzati a incrementare la dotazione di alloggi sociali sull'intero territorio nazionale;

Considerato che, in attuazione delle previsioni del richiamato articolo 11, è stato istituito il Fondo investimenti per l'abitare, gestito da CDPI Sgr, che investe in fondi locali e in altri strumenti veicolo;

Vista la legge regionale n. 1 del 3 gennaio 2012, che, all'articolo 5, contiene disposizioni finalizzate a promuovere lo sviluppo del sistema integrato di fondi immobiliari di edilizia sociale, di cui all'art. 11 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 luglio 2009;

Visto, in particolare, il comma 2 del richiamato articolo 5 della legge regionale n. 1 del 3 gennaio 2012, che autorizza la Regione a costituire un fondo immobiliare operante sul territorio regionale per l'edilizia residenziale sociale;

Visto il decreto 5 dicembre 2011 dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità e successive modifiche ed integrazioni, che individua i requisiti specifici relativi alle categorie di soggetti che hanno diritto di accedere agli alloggi realizzati nell'ambito del Piano di edilizia sociale;

Vista la deliberazione della Giunta della Regione Sicilia n. 212 del 21 giugno 2012 "Legge regionale 3 gennaio 2012, n. 1, art. 3. Ripartizione delle risorse residue dell'edilizia residenziale" che, nell'ambito della rimodulazione e programmazione dei fondi residui relativi all'edilizia residenziale, destina la somma di trenta milioni di euro all'attuazione di un Piano di edilizia sociale;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia, adottato di concerto con l'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità, 12 luglio 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 27 luglio 2012, parte 1, n. 30, con cui sono state definite le modalità di costituzione, organizzazione e funzionamento del Fondo immobiliare regionale;

Visto il D.D.G. n. 2804 del 16 novembre 2016, con il quale si è proceduto all'aggiudicazione definitiva della procedura ad evidenza pubblica, al Fondo Esperia, gestito da Fabbrica immobiliare SGR S.p.A., per la gestione delle risorse afferenti il fondo immobiliare, previsto dall'art. 5 della legge regionale n. 1 del 3 gennaio 2012;

Visto il D.A. n. 42/Gab del 7 febbraio 2017, con il quale sono state approvate le "Linee guida per la disciplina delle modalità attuative degli interventi di *housing* sociale in Sicilia";

Considerato che all'art. 3 il suddetto decreto 42/Gab. ha previsto che "... In seguito alla pubblicazione delle Linee guida... verrà pubblicato l'avviso per la manifestazione di interesse per interventi di *housing* sociale in cui verranno individuati l'oggetto, i soggetti proponenti, gli elementi essenziali e qualificanti delle proposte, i criteri di individuazione delle aree e degli immobili, le premialità e le agevolazioni, nonché i criteri di selezione delle proposte";

Ritenuto di procedere all'approvazione ed all'emanazione dell'avviso "Manifestazione di interesse per la realizzazione di Programmi di *housing* sociale";

Decreta:

Art. 1

È approvato ed emanato l'avviso "Manifestazione di interesse per la realizzazione di programmi di *housing* sociale", allegato al presente decreto e che ne fa parte integrante.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta*

Ufficiale della Regione siciliana e nel sito istituzionale dell'Assessorato.

Palermo, 10 marzo 2017.

BELLOMO

Allegato

1 - OGGETTO DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Il Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, al fine di concorrere alla realizzazione di interventi a sostegno delle politiche abitative, con il presente avviso, intende sollecitare il territorio a manifestare interesse alla cessione di progetti di edilizia sociale potenzialmente idonei all'investimento da parte del fondo immobiliare Fondo Esperia (il "Fondo") gestito da Fabrica Immobiliare SGR S.p.A. ("Fabrica"), operante sul territorio siciliano, per l'edilizia residenziale sociale, ai sensi dell'articolo 11 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 luglio 2009 e per le finalità previste dall'art. 5 della legge regionale 3 gennaio 2012, n. 1, recante "Riqualificazione urbanistica con interventi di edilizia sociale convenzionata. Misure urgenti per lo sviluppo economico".

Il Fondo è stato individuato dalla Regione siciliana (la "Regione") all'esito di una procedura selettiva indetta con l'avviso di cui al decreto dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità del 15 giugno 2015 - al fine di intervenire sul territorio della Sicilia, "coinvolgendo la Regione siciliana nelle scelte strategiche, per garantire il coordinamento con gli strumenti delle politiche abitative regionali e potenziare gli effetti sociali della partecipazione" come fondo cui aderire, mediante la sottoscrizione di quote, per ampliare l'offerta di alloggi prevalentemente in locazione di medio/lungo termine ed in modo residuale anche in vendita, e a costi adeguati alla capacità economica di famiglie che non siano in grado di accedere al libero mercato.

La Regione siciliana, dopo aver individuato nel "Fondo immobiliare di tipo chiuso" lo strumento più adatto per investire nel territorio, in quanto dotato di ulteriori risorse destinate all'edilizia sociale, intende ora sensibilizzare il territorio a proporre iniziative di edilizia sociale che potranno essere acquisite dal Fondo per la concreta messa a disposizione di alloggi per soddisfare la domanda di famiglie che non abbiano la capacità economica di accedere al libero mercato.

La Regione, oltre alla verifica della completezza documentale delle proposte pervenute, intende altresì supportare coloro che siano nelle condizioni di manifestare l'interesse all'avviso pubblico mettendo a disposizione degli interessati i propri uffici.

Il Fondo Esperia gestito da Fabrica, secondo quanto previsto nella versione del regolamento di gestione attualmente in vigore (il "Regolamento") investe nel territorio siciliano in iniziative immobiliari, con elevati standard energetici e di sostenibilità ambientale, funzionali ad incrementare la dotazione di "alloggi sociali", come definiti dal D.M. 22 aprile 2008.

2 - OBIETTIVI E FINALITÀ

2.1 Con il presente avviso, si intende individuare potenziali iniziative di *housing* sociale da realizzarsi nei territori (Città metropolitane/comuni) della Regione siciliana che presentino una popolazione residente superiore ai 50.000 abitanti e che rientrino tra quelli ad alta tensione abitativa, così come individuati dalla normativa vigente, o città metropolitane, o che siano capoluogo di libero consorzio di comuni, di cui, per comodità, si riporta l'elenco:

Città metropolitane/comune

Palermo

Catania

Messina

Siracusa

Marsala

Gela

Ragusa

Trapani

Vittoria

Caltanissetta

Agrigento

Bagheria

Modica

Acireale

Mazara del Vallo

Enna

In particolare il Fondo investe in:

(a) beni immobili da realizzare, in corso di realizzazione o già realizzati, nonché beni immobili da assoggettare a riqualificazione o da sottoporre ad interventi straordinari quali il restauro, il risanamento conservativo, la ristrutturazione edilizia, la sostituzione edilizia, la demolizione e la successiva ricostruzione, la manutenzione, la valorizzazione;

(b) aree libere edificabili e comunque libere da vincoli di asservimento.

Ai fini del presente avviso, per poter presentare una manifestazione di interesse è necessario dimostrare (i) con titolo idoneo, la piena e totale disponibilità dell'immobile oggetto del progetto, e (ii) che l'intervento proposto sia idoneo a sviluppare almeno 5.000 mq di diritti urbanistici aventi destinazione edilizia prevalentemente (almeno 70% della superficie complessiva) di tipo residenziale e, in ogni caso, un numero di alloggi realizzabili pari almeno a 50 unità immobiliari da qualificarsi in classe energetica almeno di tipo B.

In particolare, gli interventi di edilizia sociale convenzionata nell'ambito della riqualificazione urbanistica di cui all'art. 1 della legge regionale 3 gennaio 2012, n. 1:

- sono localizzati di preferenza nella zona omogenea territoriale "A" (centri storici);

- possono essere altresì localizzati anche nelle zone omogenee territoriali "B" e "C" nel rispetto delle previsioni degli strumenti urbanistici;

- possono essere localizzati anche nelle zone industriali e/o artigianali "D" dismesse, mediante piani di riqualificazione, purché l'eventuale variante urbanistica agli strumenti urbanistici, sia già stata definitivamente approvata al momento della presentazione della proposta.

Si evidenzia, altresì, che:

- le premialità volumetriche previste dall'attuale normativa, non possono riferirsi ad edifici abusivi o ad aree ad inedificabilità assoluta, con esclusione degli edifici per i quali sia stato rilasciato il titolo abilitativo edilizio in sanatoria che non abbiano con detto titolo, già usufruito di un aumento volumetrico;

- con le procedure stabilite dall'art. 35, comma 5, del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i., salva l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme vigenti e nel rispetto delle distanze e dei requisiti igienico-sanitari, possono essere destinati ad interventi di edilizia sociale gli immobili abusivi acquisiti al patrimonio comunale;

- la volumetria aggiuntiva premiale è riservata agli edifici aventi destinazione residenziale alla data di entrata in vigore della legge regionale n. 1/2012 e non anche ai fabbricati alla stessa data aventi destinazione diversa, ancorché oggetto di trasformazione con finalità abitativa;

Fabrica - in qualità di gestore del Fondo - valuterà gli interventi che saranno trasmessi a seguito della raccolta delle manifestazioni di interesse e dell'attività di verifica della completezza documentale (la "Verifica Documentale") effettuate dal competente servizio 7 del Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti.

2.2 Pertanto, saranno oggetto di valutazione le proposte che perverranno dai soggetti individuati al successivo art. 3, che riguardano immobili e/o aree oggetto di permesso di costruire, denuncia d'inizio di attività o provvedimento equipollente per le quali è ammesso l'insediamento di edifici residenziali da destinarsi in prevalenza ad alloggi sociali.

Saranno, altresì, valutate eventuali iniziative non rientranti tra quelle indicate sopra, purché le stesse abbiano comunque una destinazione urbanistica prevalentemente residenziale.

Il presente avviso non costituisce offerta al pubblico, ma mera modalità di raccolta di proposte di iniziative immobiliari di *housing* sociale, potenzialmente idonee all'investimento del Fondo e, pertanto, non è - in alcun caso - impegnativo.

Nulla sarà dovuto neppure a titolo di rimborso spese, ai soggetti proponenti.

3. SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

3.1 Possono presentare manifestazione d'interesse i seguenti soggetti, titolari di iniziative rientranti nelle categorie descritte al superiore punto 2.1:

- soggetti pubblici titolari di iniziative, soggetti privati quali cooperative edilizie di abitazione e loro consorzi, imprese di costruzione e loro consorzi, associazioni imprenditoriali, fondazioni, enti anche religiosi, Istituti di pubblica assistenza e beneficenza (IPAB), imprese sociali e cooperative aventi fra gli scopi statutari la realizzazione di interventi di edilizia sociale, operatori finanziari quali società di gestione del risparmio e fondi immobiliari da esse gestiti, istituti finanziari, società di sviluppo immobiliare e soggetti privati, singoli o associati.

3.2 Non possono presentare manifestazione di interesse i soggetti privati (persone fisiche o giuridiche):

a. che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei cui riguardi sia in corso, al momento della presentazione della manifestazione d'interesse, un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b. nei cui confronti è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge n. 1423/1956 (ora articolo 6 del D.Lgs. n. 159/2001) o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge n. 575/1965 (ora articoli 67 del D.Lgs. n. 159/2001); tale divieto opera se la pendenza del procedimento riguarda:

- il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;

- i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo;

- i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice;

- gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;

c. nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti:

- del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale;

- dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;

- dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice;

- degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'avviso, qualora la società non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;

d. che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

e. nei cui confronti è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001.

I proponenti attestano il possesso dei requisiti mediante apposita dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

L'assenza di tali condizioni sarà verificata da Fabrica, prima di procedere alla stipulazione di qualsiasi contratto relativo all'oggetto del presente avviso.

4. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

4.1 La proposta - completa della documentazione di seguito indicata - dovrà essere redatta in lingua italiana e presentata all'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità, Dipartimento infrastrutture, mobilità e trasporti, servizio 7 - U.O. S7.02 - via Leonardo Da Vinci, 161 - 90145 Palermo.

La manifestazione di interesse dovrà essere trasmessa a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, oppure tramite corriere, o consegnata a mano all'indirizzo sopra riportato e dovrà essere contenuta in plico sigillato, recante la seguente dicitura:

"MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI HOUSING SOCIALE"

Tali manifestazioni di interesse, potranno essere presentate a partire dal 60° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed entro il 120° giorno sempre dalla pubblicazione del presente avviso.

Lo stesso avviso sarà pubblicato nel sito *web* del Dipartimento.

4.2 L'Ufficio curerà la trasmissione della documentazione di cui al punto 4.1 a Fabrica entro 45 giorni dal ricevimento, ovvero dall'eventuale integrazione documentale richiesta in fase di verifica, termine entro il quale il Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità

e dei trasporti, attraverso gli uffici competenti, avrà effettuato la verifica documentale.

4.3 Ogni soggetto proponente potrà richiedere alla Regione e/o al Fondo, eventuali chiarimenti e/o formulare quesiti sia di natura procedurale-amministrativa sia tecnica, rivolgendosi a:

E-mail: servizio7.infrastrutture@regione.sicilia.it e fondoesperia@fabricasgr.it.

4.4 La manifestazione di interesse dovrà contenere, per ogni singola iniziativa immobiliare, la documentazione e le informazioni, di cui ai format predisposti da questo Ufficio e facenti parte integrante del presente avviso, unitamente alle dichiarazioni di cui al superiore punto 3.2.

5. VERIFICA DEI CRITERI DI INVESTIMENTO DA PARTE DEL FONDO

5.1 Successivamente al ricevimento delle proposte, Fabrica - per conto del Fondo - procederà alla valutazione delle iniziative, in completa libertà contrattuale e autonomia gestionale, al fine di perseguire gli obiettivi di investimento del Fondo.

5.2 Fermo quanto sopra e al solo scopo di supportare i soggetti interessati, la valutazione delle iniziative terrà conto anche dei seguenti criteri:

a) capacità di promuovere mix sociale di funzioni e di offerta abitativa al fine di realizzare alloggi sociali destinati preferibilmente alla locazione a canone concordato ed in maniera residuale anche alla vendita a valori convenzionati per una quota complessivamente non inferiore al 51% della capacità edificatoria esistente o di progetto, con particolare riguardo alle esigenze dei soggetti di cui al comma 2 dell'art. 11 del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni, dalla legge n. 133/2008 (ossia quelle categorie di soggetti che, pur avendo livelli di reddito troppo alti per accedere alle assegnazioni di alloggi di edilizia pubblica, non riescono a soddisfare sul libero mercato le proprie esigenze abitative - o per ragioni economiche o per assenza di un'offerta adeguata, quali nuclei familiari e giovani coppie a basso reddito; anziani in condizioni sociali o economiche svantaggiate; studenti fuori sede; immigrati regolari a basso reddito), così come puntualmente individuati con D.A. del 5 dicembre 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 54 del 30 dicembre 2011;

b) efficace proposta relativa alla modalità di gestione degli alloggi in locazione per tutto il periodo della durata di gestione del fondo, in particolare: nella fase di selezione degli inquilini, di fatturazione e riscossione dei canoni di locazione, della programmazione e gestione delle manutenzioni degli edifici, di cessione degli alloggi alla fine del periodo di locazione;

c) dimensione significativa degli interventi (così come indicato al punto 2.1.), da realizzare in un unico ambito territoriale, anche per interventi separati;

d) grado di fattibilità amministrativa (disponibilità delle aree e/o degli immobili, conformità degli interventi con gli strumenti urbanistici vigenti, verifica di eventuali vincoli di tutela edilizia, idrogeologica, culturale, paesaggistica, ecc);

e) apporto di risorse private e/o risorse pubbliche aggiuntive rispetto alle risorse del fondo, sia nella fase di investimento sia nella fase di gestione e organizzazione delle attività;

f) integrazione con politiche pubbliche locali di sostegno, verificando che l'intervento previsto sia connesso in maniera razionale ad altre infrastrutture e servizi (anche di nuova realizzazione) atti ad amplificare l'efficacia e la ricaduta sociale dell'iniziativa nel territorio di riferimento;

g) minimizzazione del c.d. "consumo di suolo" a favore di interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente o recupero di aree urbane dismesse;

h) qualità edilizia e ambientale, con particolare riferimento all'adozione di soluzioni per il contenimento dei consumi energetici degli edifici, per la riduzione delle emissioni inquinanti e per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

i) implementazione di modelli di cooperazione istituzionale che prevedano, durante le varie fasi di sviluppo e gestione dell'iniziativa, il concorso dei diversi soggetti istituzionali competenti ai vari livelli;

l) partenariato pubblico/privato con coinvolgimento delle comunità locali anche al fine della valorizzazione del capitale umano nel territorio di riferimento;

m) presenza di caratteri innovativi e di replicabilità e trasferibilità in altri contesti territoriali;

n) massimizzazione del soddisfacimento della domanda di alloggi sociali nelle aree ad alto fabbisogno abitativo;

o) nel caso di immobili già realizzati, l'esistenza di convenzioni stipulate con le amministrazioni comunali di riferimento nel rispetto degli accordi territoriali locali stipulati in attuazione art. 2, comma 3, della legge n. 431/98;

Ai fini della valutazione che svolgerà il Fondo, sarà data priorità agli interventi che soddisfano i criteri di cui alle precedenti lettere: e), f), g) e h).

6. ESITI DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Le manifestazioni di interesse pervenute a Fabrica, corredate dalla prevista documentazione e tenuto conto di quanto specificato art. 5, saranno esaminate da Fabrica. Successivamente, Fabrica comunicherà alla Regione ed ai soggetti proponenti coinvolti, i progetti sui quali abbia interesse, per conto del Fondo, ad aprire trattative per la negoziazione dei potenziali investimenti.

A chiusura della fase negoziale, Fabrica comunicherà alla Regione ed ai soggetti interessati, l'esito finale delle proposte formalmente accolte.

Per quanto non espressamente indicato nel presente avviso, si richiama il contenuto del D.D.G. n. 42/Gab. del 7 febbraio 2017, recante "Linee guida per interventi di housing sociale".

Allegato A

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE
E DELLA MOBILITÀ
Dipartimento delle infrastrutture,
della mobilità e dei trasporti
servizio 7 - Politiche urbane e abitative
via Leonardo Da Vinci, 161

Oggetto: MANIFESTAZIONE D'INTERESSE
PER LA REALIZZAZIONE DI
"PROGRAMMI DI HOUSING SOCIALE"

Domanda di partecipazione

Il sottoscritto nato a
il codice fiscale
in qualità di
- soggetto proponente - , partita Iva
chiede l'ammissione alla manifestazione d'interesse per la promozione di programmi di edilizia sociale:
Preso atto degli indirizzi, contenuti e modalità per l'individuazione di iniziative fattibili ed idonee per lo sviluppo di programmi di housing sociale sul territorio della Sicilia di cui alla "Manifestazione d'interesse Progetti di housing sociale", di cui il presente allegato è parte integrante,

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000
che i dati contenuti nella presente proposta corrispondono al vero e che il costo stimato dell'intervento è riportato nell'allegato B - Quadro economico-finanziario.

Unitamente alla presente domanda, si trasmettono in allegato due copie di cui una in formato cartaceo ed una in formato elettronico:

- Allegato B - Quadro economico-finanziario;
- Allegato C - Quadro tecnico illustrativo e descrittivo degli interventi;

- Allegato D - Scheda esemplificativa degli elaborati grafico-illustrativi
- Altro (specificare):

Luogo e data Firma del legale rappresentante

nel caso di più soggetti proponenti, per "legale rappresentante" si intende il legale rappresentante del soggetto scelto quale capofila, come risultante da accordi tra i diversi soggetti e, nel caso di enti pubblici, in base ad appositi atti dell'organo deliberativo o protocolli d'intesa tra le parti).

PARTNER PRIVATI E/O PUBBLICI
(scheda da compilare da parte di tutti i soggetti proponenti raggruppati)

Denominazione
comune provincia
via/piazza/c.so n.
CAP tel. fax
e-mail codice fiscale/partita IVA

Sede legale
comune provincia
via/piazza/c.so n.
CAP tel. fax
e-mail codice fiscale/partita IVA

Sede amministrativa (se diversa dalla sede legale)
comune provincia
via/piazza/c.so n.
CAP tel. fax
e-mail codice fiscale/partita IVA

Iscrizione alla C.C.I.A.A. di n.

Iscrizione all'albo nazionale delle cooperative n.

Il sottoscritto nato a
il in qualità di
del comune/ditta/società
dichiara di possedere i requisiti di cui agli articoli 82 e seguenti del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Luogo e data Firma del legale rappresentante

(nel caso di più soggetti proponenti, per "legale rappresentante" si intende il legale rappresentante del soggetto scelto quale capofila, come risultante da accordi tra i diversi soggetti e, nel caso di enti pubblici, in base ad appositi atti dell'organo deliberativo o protocolli d'intesa tra le parti).

Allegato B

QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO

Progetto di housing sociale: _____

Soggetto proponente: _____

Quadro analitico dell'Investimento

Destinazione d'uso	Superficie (mq Superficie complessiva)	Prezzo vendita (€/mq S.C.)	Costo medio costruzione (€/mq/m ²)	Costo totale costruzione (€)	Quota investimento percentuale
Alloggi Sociali:					
Vendita Convenzionata					
Locazione con opzione acquisto					
Locazione ... anni					
Locazione ... anni					
TOTALE Alloggi Sociali					
Alloggi Vendita Libera					
Commerciale					
Altro					
TOTALE Altre funzioni					
Indice : Superficie Alloggi Sociali / Superficie altre funzioni = >51% Superficie totale					

COMMENTI:

- S.C. = Superficie Complessiva (Superficie utile + 60% Superficie non residenziale) calcolata come da D.D.G. DEL 9 DICEMBRE 2015 su GURS n. 55 del 31/12/2015
 -- Specificare le eventuali tipologie di canone (sociale, moderato, convenzionato, concordato ecc.);
 N.B. I costi di realizzazione esposti dovranno essere contenuti nei limiti massimi previsti dal D.D.G. 9 DICEMBRE 2015 nella GURS n. 55 del 31/12/2015

B1 Riepilogo Costi dell'investimento

Costo costruzione	Municipi				Totale
	Alcamo	Alcamo	Alcamo	Alcamo	
Costo delle Opere di Urbanizzazione Primaria					
Costo delle Opere di Urbanizzazione Secondaria					
Costo delle aree					
Spese tecniche					
Spese generali					
Altre spese					
Totale Costi dell'investimento					(TOT. 1)

N. B. I costi dell'investimento dovranno essere calcolati ai sensi del D.D.G. 9 DICEMBRE 2015 nella GURS n. 55 del 31/12/2015 recante "Nuovi limiti di costo per gli interventi di edilizia residenziale sociale"

Allegato C

**MANIFESTAZIONE D'INTERESSE
PER LA REALIZZAZIONE DI
"PROGRAMMI DI HOUSING SOCIALE"**

Quadro tecnico illustrativo e descrizione degli interventi**1. DESCRIZIONE**

(max 3.600 battute)

Devono essere illustrati gli obiettivi generali e specifici, le caratteristiche funzionali, tipologiche e costruttive degli interventi. Inoltre, deve essere indicato se l'intervento attua il recupero di zone in stato degrado sociale e abitativo; contribuisce alla riqualificazione urbana e sociale di porzioni significative di territorio; si integra con le politiche pubbliche locali e con i programmi comunali per l'edilizia sociale, con i programmi di riqualificazione e trasformazione urbana, con la realizzazione di infrastrutture locali strategiche per il territorio a servizio del cittadino nonché con i piani di valorizzazione del patrimonio pubblico.

2. FATTIBILITÀ AMMINISTRATIVA

Indirizzo:

PROPRIETÀ/DISPONIBILITÀ AREA/IMMOBILE

- di proprietà del proponente;
- di proprietà comunale;
- di proprietà di altro soggetto partecipante al protocollo d'intesa (specificare)
- oggetto di opzione d'acquisto o compromesso a favore del proponente sottoscritto/o in data
- il proprietario dell'edificio partecipante all'intesa (specificare) ha concesso/si è impegnato a concedere in comodato d'uso gratuito l'immobile per un periodo non inferiore a 30 anni a favore di (specificare)
- il comune ha avviato la procedura di esproprio con provvedimento n. del
- l'immobile/l'area è libero/a da persone e cose

3. CONFORMITÀ E DESTINAZIONE URBANISTICA**Conformità urbanistica**

Strumento urbanistico generale (indicare uno solo dei casi sotto indicati):

- l'intervento è conforme allo strumento urbanistico generale vigente.

Strumento urbanistico esecutivo (indicare uno solo dei casi sotto indicati):

- l'intervento è conforme allo strumento urbanistico esecutivo vigente;
- l'area non è interessata da strumenti urbanistici esecutivi.

L'intervento ricade:

- in area oggetto di riqualificazione urbana;
- in area pubblica destinata ad ERP;
- in area edificata di vecchio impianto (zona A);
- in area di completamento (zona B);
- in area di nuovo impianto (zona C);
- in vicinanza a servizi pubblici o di pubblico interesse;
- Altro (specificare).

Tipologia di intervento:

- acquisto di edifici liberi o porzioni di edifici liberi, anche in corso di realizzazione;
- recupero (art. 3, lett. c), d), D.P.R. n. 380/2001);
- ristrutturazione urbanistica (art. 3, lett. f), D.P.R. n. 380/2001);
- nuova costruzione (art. 3, lett. e), D.P.R. n. 380/2001).

Vincoli e passività ambientali

- Tutela culturale e paesaggistica
- gli immobili e/o aree non sono gravati da vincoli di tutela ambientale, monumentale, paesaggistica
- gli immobili e/o aree sono gravati dai seguenti vincoli di tutela culturale e paesaggistica:

Per gli immobili di proprietà pubblica con più di 50 anni:

- è stato ottenuto il parere favorevole della Soprintendenza in data

- è stata chiesta la verifica di culturalità alla Soprintendenza in data
 - dovrà essere richiesto il parere della Soprintendenza.
- Vincoli idrogeologici
- gli immobili e/o aree non sono gravati da vincoli idrogeologici;
 - gli immobili e/o aree sono gravati dai seguenti vincoli idrogeologici:

Passività ambientali

- gli immobili e/o aree sono stati oggetto di indagini ambientali e non presentano passività;
- gli immobili e/o aree non sono stati oggetto di indagini ambientali e/o caratterizzazioni. Il precedente utilizzo è stato:
- gli immobili e/o aree sono gravati dalle seguenti passività ambientali:

3. ELEMENTI CARATTERISTICI DELLE PROPOSTE

Elementi essenziali

a) Mix di funzioni e di offerta abitativa

(max 1.800 battute)

b) Sostenibilità economica

(max 1.800 battute)

c) Modalità di gestione degli alloggi

(max 1.800 battute)

d) Dimensione significativa degli interventi

(max 1.800 battute)

e) Fattibilità amministrativa

(max 1.800 battute)

f) Massimizzazione del soddisfacimento della domanda di alloggi sociali

(max 1.800 battute)

Elementi qualificanti

a) Apporto di risorse private/pubbliche aggiuntive

(max 1.800 battute)

b) Coordinamento con le politiche regionali in tema di edilizia residenziale sociale

(max 1.800 battute)

c) Minimizzazione del consumo di territorio

(max 1.800 battute)

d) Soluzione per il contenimento dei consumi energetici, per la riduzione delle emissioni inquinanti e per la produzione di energia da fonti rinnovabili

(max 1.800 battute)

Luolo e data

Firma del legale rappresentante

(nel caso di più soggetti proponenti, per "legale rappresentante" si intende il legale rappresentante del soggetto scelto quale capofila, come risultante da accordi tra i diversi soggetti e, nel caso di enti pubblici, in base ad appositi atti dell'organo deliberativo o protocolli d'intesa tra le parti).

Allegato D

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI "PROGRAMMI DI HOUSING SOCIALE"

Scheda esemplificativa degli elaborati grafico-illustrativi

a) Inquadramento urbano

1) descrizione sommaria - in forma di relazione scritto-grafica - dello stato di fatto dell'area/immobile proporzionata alla dimensione e condizione dei medesimi, contenente descrizione dello stato dei luoghi e degli (eventuali) edifici esistenti, con riguardo agli elementi paesaggistici, idro-geologici, urbanistici, edilizi, funzionali e ambientali;

2) localizzazione dell'intervento su base aero-fotogrammetrica, con rilievo fotografico ed aerofotografico del contesto e dell'area/immobile;

3) individuazione delle aree/immobili interessati dalla proposta di iniziativa, su base catastale, comprensiva delle pertinenze fondiarie ed edilizie, unitamente all'individuazione scrittografica anche delle proprietà limitrofe;

4) inquadramento urbanistico della proposta rispetto alla normativa urbanistica (PRG, NTA, piani attuativi, ecc.), al sistema insediativo, infrastrutturale, ambientale, paesaggistico, evidenziando il sistema di accessibilità e i servizi esistenti nel contesto (specificati nella tipologia dei servizi urbani e locali);

b) Documentazione fotografica

c) Planivolumetrici, schemi grafici, simulazioni fotografiche

- rilievo planimetrico dei fabbricati esistenti, con quantificazione dei diritti urbanistici misurata ai sensi delle norme di piano applicabili;

- schema di assetto della proposta di intervento, su base aerofotogrammetrica, in scala 1:1.000 o 1.500 con sviluppo planivolumetrico degli edifici e distinzione tra superfici fondiarie, standard urbanistici, viabilità interna, eventuali connessioni viarie esterne, profili altimetrici;

- indicazione planimetrica delle opere di urbanizzazione proposte e degli allacci ai pubblici servizi;

- computo delle superfici di progetto calcolate in termini di diritti urbanistici, calcolo degli standard urbanistici dovuti, reperiti, a scomputo e monetizzati, con indicazione - inoltre - del calcolo presuntivo del contributo sul costo di costruzione, degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, dell'importo di monetizzazione degli standard urbanistici non reperiti;

- progetto di trasformazione degli immobili in scala 1:200, con planimetrie degli alloggi ai vari livelli, e se possibile prospetti/render, distinguendo tra edilizia non residenziale e vendita convenzionata/locazione a canone sociale;

- abaco delle superfici catastali previste dal progetto, con individuazione delle varie tipologie di superfici catastali, divise tra principali ed accessorie;

- schema dei servizi sociali inseriti nel contesto del programma.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

(nel caso di più soggetti proponenti, per "legale rappresentante" si intende il legale rappresentante del soggetto scelto quale capofila, come risultante da accordi tra i diversi soggetti e, nel caso di enti pubblici, in base ad appositi atti dell'organo deliberativo o protocolli d'intesa tra le parti).

(2017.10.609)048

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 2 marzo 2017.

Graduatoria dei medici specialisti e dei veterinari aspiranti al conferimento di incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Enna, valida per l'anno 2016.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici e psicologi) ambulatoriali, reso esecutivo in data 17 dicembre 2015;

Vista la graduatoria dei medici specialisti e dei veterinari aspiranti al conferimento di incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Enna, valida per l'anno 2016, approvata dal direttore generale dell'Azienda con delibera n. 42 del 26 gennaio 2017, trasmessa con nota prot. n. 2017.0004122 del 6 febbraio 2017;

Ritenuto di prendere atto della succitata graduatoria per la conseguente pubblicazione;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

Vista la delibera 15 maggio 2014 del garante per la protezione dei dati personali, concernente il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della P.A.;

Viste le norme in materia di trasparenza e pubblicità dell'attività amministrativa di cui all'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i.;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi di quanto in premessa indicato, si prende atto della graduatoria provinciale dei medici specialisti e dei veterinari aspiranti al conferimento di incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Enna, valida per l'anno 2016, che fa parte integrante del presente decreto, approvata dal direttore generale della stessa con delibera n. 2017.0004122 del 6 febbraio 2017.

Art. 2

La graduatoria potrà essere utilizzata ai sensi dell'A.C.N. 17 dicembre 2015 per il conferimento di incarichi ambulatoriali temporanei di sostituzione, per l'assegnazione di incarichi provvisori per la copertura dei turni resisi vacanti e per l'attribuzione di incarichi ambulatoriali a tempo determinato ed indeterminato.

Il presente decreto e l'allegata graduatoria saranno trasmessi al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale ed alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione.

Palermo, 2 marzo 2017.

TOZZO

REGIONE SICILIA				
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE				
E N N A				
Graduatorie Definitive dei Medici aspiranti ad incarichi specialistici ambulatoriali valide per l'anno 2016				
	BRANCA DI ALLERGOLOGIA			
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.	Punteggio
1	Sichili Stefania	19-04-1980		9,8940
2	Venuto Lucia	28-05-1981		9,5915
3	Campione Paola	26-01-1979		9,3240
4	D'Angelo Anna Grazia	2-07-1982		9,1215
5	Minciullo Paola Lucia	10-07-1973		9,0360
6	Intravaia Rossella	27-12-1982		8,1440
7	Maugeri M. Elena	21-04-1979		8,0000
	BRANCA DI ANGIOLOGIA			
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.	Punteggio
1	Cristaldi Lidia	3-08-1969		14,2685
2	Rizzo Salvatore Giuseppe Silvestro	12-12-1964		9,0000
3	Pulvirenti Salvatore	26-04-1961		7,0000
	Virgilio Carla M.V.	Esclusa perché non in possesso di Titolo in Branch Principale		
	BRANCA DI AUDIOLOGIA			
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.	Punteggio
1	Rizzo Marilena	21-09-1975		8,0000
	Mannella Valentina	Esclusa per mancanza doc. identità		
	BRANCA DI CARDIOLOGIA			
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.	Punteggio
1	Bonaccorso Concetta	16-11-1974		23,4105
2	Di Maio Calogero	19-07-1973		21,7800
3	Blundo Anita	17-03-1977		14,8570
4	Fiscella Damiana	7-05-1980		9,0000
5	Messineo Nunzio	18-11-1957		8,0000
	BRANCA DI CARDIOCHIRURGIA			
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.	Punteggio
1	Virgilio Carla M.V.	Esclusa perché non in possesso di Titolo in Branch Principale		
	BRANCA DI CHIRURGIA GENERALE			
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.	Punteggio
1	Cherici Antonio	14-01-1959		6,0000
	Virgilio Carla M.V.	Esclusa perché non in possesso di Titolo di Branch Principale		



	BRANCA DI CHIRURGIA VASCOLARE			
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.	Punteggio
1	Virgilio Carla M.V.	6-06-1981		9,0000
2	Sinagra Nunziata	2-08-1974		6,1620
	BRANCA DI DERMATOLOGIA			
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.	Punteggio
1	Strano Letizia	23-09-1974		30,8835
2	Dall'Oglio Federica	3-02-1961		12,2415
3	Marano Maria Rosa	1-03-1975		10,8960
4	Siino Marcella	5-11-1977		9,6750
5	Mirona Barbara	2-10-1977		9,3510
6	Gioia Maria Concetta	23-10-1959		8,0000
	BRANCA DI DIABETOLOGIA			
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.	Punteggio
1	Bonaccorsi Virna	19-06-1969		20,0984
2	Finocchiaro Sara	18-03-1978		19,6830
3	Campanella Teresa	21-09-1973		19,1255
4	Bronte Vincenzo	14-04-1977		18,7875
5	Di Marco Bettina	19-01-1976		17,8410
6	Marini Fiorella	26-11-1978		14,7825
7	Aiello Barbara	28-03-1981		14,3310
8	Forti Domenica	20-03-1981		14,2995
9	Nigro Angela	28-06-1974		14,1825
10	Ingannè Daniela	23-04-1976		13,2500
11	Vasta Tramontana Paola	14-10-1975		13,1130
12	Papa Giuseppe	7-11-1973		10,8585
13	Strano Rossella	23-09-1983		9,9540
14	Vella Veronica	10-08-1971		9,8745
15	Egiziano Claudia	4-02-1983		9,2175
16	Collura Daniela	6-01-1963		9,1230
17	Vetro Calogero	23-06-1980		9,1200
18	Stancanpiano Andrea	10-06-1976		9,0540
19	Polizzotti Nunziata	2-11-1974		9,0240
20	Restivo Domenico	5-06-1965		9,0000
21	Concorelli Anna Francesca	28-10-1978		8,6550
22	Giunta Loretta	8-08-1977		6,1590
	BRANCA DI ENDOCRINOLOGIA			
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.	Punteggio
1	Marini Fiorella	26-11-1978		14,4105
2	Finocchiaro Sara	18-03-1978		14,2770
3	Bronte Vincenzo	14-04-1977		12,2370
4	Polizzotti Nunziata	2-11-1974		11,6415
5	Aiello Barbara	28-03-1981		10,6290
6	Forti Domenica	20-03-1981		10,2765
7	Ingannè Daniela	23-04-1976		9,8330
8	Vella Veronica	10-08-1971		9,8025
9	Nigro Angela	28-06-1974		9,7920





10	Strano Rossella	23-09-1983		9,7140
11	Stancampiano Andrea	10-06-1976		9,0540
12	Vetro Calogero	23-06-1980		9,0180
13	Papa Giuseppe	7-11-1973	18-10-2002	9,0000
14	Egiziano Claudia	4-02-1983	14-07-2014	9,0000
15	Giunta Loretta	8-08-1977		6,0000
16	Collura Daniela	6-01-1963		5,3570
	BRANCA DI FKT			
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.	Punteggio
1	Pellegrino Melinda	21-12-1979		8,9867
2	Reitano Maria Chiara	21-08-1977		8,0000
	BRANCA DI GASTROENTEROLOGIA			
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.	Punteggio
1	Muratore Liboria Agata	4-02-1967		9,2745
	BRANCA DI GERIATRIA			
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.	Punteggio
1	D'Agata Rosaria Maria	16-09-1965		12,6800
2	Bonfiglio Concetta	16-01-1978		9,5130
3	Corrao Giovanna	15-03-1961		8,4920
4	Ferlito Laura	19-08-1969		8,2070
5	Cardo Santo Salvatore	3-05-1957		8,0000
	BRANCA DI IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA			
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.	Punteggio
1	Boccellato Salvatore	23-01-1979		5,0000
	BRANCA DI MEDICINA DEL LAVORO			
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.	Punteggio
1	Vasta Nunziatina M.	30-05-1977		8,0000
2	Campione Eduardo	13-10-1963		5,0000
	BRANCA DI MEDICINA INTERNA			
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.	Punteggio
1	Puglisi Susanna	20-07-1969		13,6850
	BRANCA DI MEDICINA LEGALE			
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.	Punteggio
1	Degano Fabio Giovanni	13-07-1970	15-11-1999	9,0000
2	Tropea Filippa Maria	30-12-1981	30-06-2014	9,0000
3	Sole Placido Alessio	5-03-1977		8,2160
4	Indorato Matteo	4-04-1956		3,0000



	BRANCA DI NEFROLOGIA			
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.	Punteggio
1	Provenzano Rossana	14-06-1976		13,8825
2	Ianneti Elio	20-08-1960	23-11-1989	9,0000
3	Longo Nico	23-06-1973	26-03-2013	9,0000
4	De Francisic Maurizio Antonio	21-05-1956		8,0000
	BRANCA DI NEUROLOGIA			
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.	Punteggio
1	Ardizzone Angelo	28-11-1973		26,1660
2	Fassari Vincenzo	29-01-1969		15,4215
3	Proto Giuliana	1-07-1973		10,8765
4	Poidomani Antonella	2-02-1970		9,3195
5	Pipia Carmela	18-01-1967	14-12-1998	9,0000
6	Trubia Teresa	28-04-1968	23-10-2002	9,0000
7	Alvano Alessandro	24-05-1976	9-10-2006	9,0000
8	Casto Concetta	23-07-1976	31-10-2007	9,0000
9	Marchese Salvatore	11-01-1965		6,0000
	BRANCA DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE			
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.	Punteggio
1	Burgio Daniela Teresa	8-02-1967		9,0000
	BRANCA DI OCULISTICA			
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.	Punteggio
1	Mobilia Daniela	27-05-1976		33,3240
2	Buccheri Giuseppe	10-07-1974		27,2725
3	Caponnetto Salvatore	10-08-1970		26,5970
4	Collerone Lucia	21-01-1976		24,6460
5	Patti Graziella L.	18-02-1972		22,8490
6	Lo Grasso Salvatore	8-10-1974		20,9850
7	Lauretta Katia	10-02-1980		16,8770
8	Eremita Valeria	19-02-1974		16,1910
9	Musco Rosita M.C.	1-03-1980		11,4270
10	Franco Rosalba	5-02-1980		9,8790
11	Spinello Alfonso	3-06-1981		9,5400
12	Oliveri Conti Alessandro	25-01-1976		9,4620
13	Zappulla Emilia	21-01-1979		8,8040
14	Bannò Sonia Maria Laura	28-07-1974		8,2145
15	Scimonelli Elena	3-12-1962		7,0000
16	Passalacqua Giovanni	20-11-1978		4,8002
	BRANCA DI ODONTOIATRIA			
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.	Punteggio
1	Guiglia Giuseppe	20-03-1970		21,0710
2	Parisi Carmela	2-01-1965		13,6860





3	Allegra Franco	3-01-1967		12,2715
4	Termini Nicolò	3-03-1959		10,5500
5	Siciliano Giovanni	3-04-1960		9,9090
6	Pollaci Fabio	10-10-1983		8,1840
7	Valenti Flavia	29-05-1980		7,8525
8	Amata Mirella	19-07-1983		7,6485
9	Balestrero Patrizia	29-01-1961		7,5005
10	Guiglia Rosario	12-10-1970		6,9435
11	Cannavò Andrea	30-10-1956		6,0000
12	Distefano Maria Luisa	5-06-1977		5,0610
13	Lo Bue Loredana	27-04-1987		4,0680
14	Milisenna Tancredi	17-12-1970		3,9800
15	Surace Alessandro	28-04-1975		3,6950
16	Buffa Giorgia	18-10-1986		3,6315
17	Ciancio Maristella	13-04-1966	31-10-1990	3,0000
18	Brancato Emanuele	21-12-1988	23-07-2012	3,0000
19	Di Marco Antonio	2-11-1983	10-10-2013	3,0000
20	Turrisi Giovanni	14-11-1973	23-07-2004	2,0000
21	Liostes Demostenes	24-03-1989	29-07-2013	2,0000
22	Tenaglia Rosario	9-12-1977		1,2000
23	Di Marco Leonardo	22-01-1958	3-07-1992	0,0000
24	Adamo Giuseppe	30-08-1981	27-03-2007	0,0000
25	Rizzo Daighero	5-10-1987	29-06-2012	0,0000
26	Rizzo Eros	7-06-1985	24-06-2014	0,0000
	Nutricato Maria Grazia	Esclusa per mancanza documento d'identità		
	BRANCA DI ONCOLOGIA			
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.	Punteggio
1	Ali Marco	20-05-1971		10,9620
2	Di Dio Laura Concetta Giuseppa	16-03-1975		8,1560
	BRANCA DI ORTOPEDIA			
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.	Punteggio
1	Pizzo Diego Daniele	26-04-1964		41,7665
2	Sangiorgio Concita	21-06-1976		11,8730
3	Marchese Emanuele Salvatore	19-09-1984		9,1200
4	Sauna Salvatore	28-09-1960		6,0000
	BRANCA DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA			
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.	Punteggio
1	Giuffrida Lorena	16-04-1968		9,8094
2	Livatino Antonietta	11-05-1964		9,3405
3	Sorrenti Maurizio	9-05-1958	9-11-1990	9,0000
4	Chiantello Rosalba V.	9-02-1963	24-10-2005	9,0000
5	Gianninoto Angela	23-12-1962		8,9005
6	Restivo Silvana	2-05-1960		6,0000
	BRANCA DI OTORINOLARINGOIATRIA			
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.	Punteggio

1	D'Angelo Caterina	22-04-1975		25,1790
2	Sciandra Daniela	24-08-1976		20,3790
3	Abate Maria	19-11-1977		13,9800
4	Greco Gaetano Maria	31-10-1973		13,7505
5	Condorelli Paolo	22-06-1975		12,7535
6	Lo Presti Giovanni Maurizio	15-01-1956		12,7185
7	Ruta Sara	6-08-1976		12,3030
8	Licciardello Musumeci Michela	15-12-1978		11,0190
9	Buccheri Giuseppa	10-06-1967		10,5110
10	Carifi Marco	27-12-1978	31-10-2007	9,0000
11	Chiaramonte Rita	6-03-1984	7-07-2014	9,0000
12	D'Aniello Augusto	28-03-1978		8,0000
	Licciardello Luisa	Esclusa perché non in possesso del titolo di specializzazione al 31.12.2014		
	BRANCA DI PATOLOGIA CLINICA			
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.	Punteggio
1	Mascena Giuseppe	3-02-1953		14,0540
	BRANCA DI PNEUMOLOGIA			
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.	Punteggio
1	Giuliano Riccardo	24-08-1972		9,1290
	Salamone Antonio	Escluso perché non in possesso del titolo di Specializzazione		
	BRANCA DI PSICHIATRIA			
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.	Punteggio
1	Messina Antonino	17-04-1982		9,0000
	BRANCA DI RADIOLOGIA			
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.	Punteggio
1	Nigido Giuseppe	12-02-1951		10,3440
2	Messina Martina	21-12-1982		9,1740
3	Milazzo Teresa	20-04-1984		9,0000
4	Coppolino Marianna	21-06-1984		8,1380
5	Sallema Valentina	24-01-1980		5,2280
	BRANCA DI REUMATOLOGIA			
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.	Punteggio
1	Di Gangi Marcella	28-03-1970		15,719
2	Di Gregorio Lucia	24-08-1963		13,7985
4	Sferrazza Pamela	15-09-1974		10,2345
3	Tropea Sebastiano	24-06-1958		10,2340
7	Marchese Carmen Elisa	27-04-1980		10,1885
5	La Porta Pietro	15-04-1976	29-10-2008	9,0000
6	Principato Alfonso	15-11-1981	29-07-2011	9,0000
8	Guerreri Maria Donatella	29-09-1965		8,4170



9	La Rosa Leandra	29-09-1979		8,0990
10	Consolo Maria	17-10-1974		8,0000
	BRANCA DI TOSSICOLOGIA MEDICA			
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.	Punteggio
1	Cardillo Elisabeth	20-05-1961		7,0000
	BRANCA DI UROLOGIA			
	Cognome e nome	data di nasc.	Data spec.	Punteggio
1	Petralia Giuseppe	21-05-1949		5,165
	Lauria Giuseppe	Escluso perché non in possesso del titolo in branca principale		
	N.B. : A parità di punteggio prevale l'anzianità di specializzazione, laurea e in subordine l'anzianità anagrafica.			

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

REGIONE SICILIA			
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE			
E N N A			
Graduatorie Definitive dei Medici Veterinari aspiranti ad incarichi specialistici ambulatoriali valide per l'anno 2016			
	BRANCA DI SANITA' ANIMALE (area "A")		
	Cognome e nome	data di nasc.	Data Spec. Punteggio
1	Cuttone Giuseppe	2-11-1984	8,2190
2	Lo Grasso Filippo	16-08-1981	8,0376
3	Scarito Annarita	13-04-1985	5-10-2012 8,0000
4	Dimora Natale	14-10-1985	17-12-2014 8,0000
5	Costa Maria	9-01-1982	31-07-2007 7,0000
6	Calà Maria Cristina Tania	10-08-1984	15-10-2014 7,0000
7	Atanasio Alessandro	24-08-1971	3,1800
	BRANCA DELL'IGIENE DELLA RIPRODUZIONE , TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE		
	E TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI (area "B")		
	Cognome e nome	data di nasc.	Data Spec. Punteggio
1	Picone Silvana	27-02-1978	10-10-2013 8,0000
2	Dimora Natale	14-10-1985	17-12-2014 8,0000
3	Cicciari Salvatore	1-06-1981	7,0000
4	Antoci Salvatore	25-07-1982	5,0000
	BRANCA DELL'IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE (area "C")		
	Cognome e nome	data di nasc.	Data Spec. Punteggio
1	Cuttone Giuseppe	2-11-1984	8,2190
2	Scarito Annarita	13-04-1985	5-10-2012 8,0000
3	Calà Maria Cristina Tania	10-08-1984	15-10-2014 8,0000
4	Costa Maria	9-01-1982	7,0000
5	Iudicello Beatrice	19-08-1982	5,0000
	N.B. : A parità di punteggio prevale l'anzianità di specializzazione, laurea e in subordine l'anzianità anagrafica.		

(2017.9.536)102

DECRETO 2 marzo 2017.

Graduatoria dei medici specialisti e dei veterinari aspiranti al conferimento di incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Trapani, valida per l'anno 2017.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie (biologi, chimici e psicologi) ambulatoriali, reso esecutivo in data 17 dicembre 2015;

Vista la graduatoria dei medici specialisti e dei veterinari aspiranti al conferimento di incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Trapani, valida per l'anno 2017, approvata dal direttore generale dell'Azienda con delibera n. 20170000083 del 19 gennaio 2017, trasmessa dal Comitato zonale con nota prot. n. 001-13882-GEN/2017 del 7 febbraio 2017;

Ritenuto di prendere atto della succitata graduatoria per la conseguente pubblicazione;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

Vista la delibera 15 maggio 2014 del garante per la protezione dei dati personali, concernente il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della P.A.;

Viste le norme in materia di trasparenza e pubblicità dell'attività amministrativa di cui all'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i.;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi di quanto in premessa indicato, si prende atto della graduatoria provinciale dei medici specialisti e dei veterinari aspiranti al conferimento di incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Trapani, valida per l'anno 2017, che fa parte integrante del presente decreto, approvata dal direttore generale della stessa con delibera n. 20170000083 del 19 gennaio 2017.

Art. 2

La graduatoria potrà essere utilizzata ai sensi dell'A.C.N. 17 dicembre 2015 per il conferimento di incarichi ambulatoriali temporanei di sostituzione, per l'assegnazione di incarichi provvisori per la copertura dei turni resisi vacanti e per l'attribuzione di incarichi ambulatoriali a tempo determinato ed indeterminato.

Il presente decreto e l'allegata graduatoria saranno trasmessi al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale ed alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione.

Palermo, 2 marzo 2017.

TOZZO

ASP N. 9 DI TRAPANI - COMITATO ZONALE

BRANCA ALLERGOLOGIA - ANNO 2017

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	VENUTO	LUCIA	25/05/1981	11,446
2	MINCIULLO	PAOLA LUCIA	10/07/1973	9,069
3	IMBESI	SELENE CARMELA	19/01/1983	9,018
4	INGRASSIA	ANTONINO	06/03/1958	7,000

BRANCA AUDIOLOGIA - ANNO 2017

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	GUARRAGI	ALESSANDRA	15/04/1974	10,304
2	BARRILE	ROSA ANNA RITA	26/06/1975	9,000
3	MARTINCIGLIO	GIOACCHINO	19/08/1975	9,000
4	SCILABRA	JOE LOUIS	01/03/1963	8,000

BRANCA BIOCHIMICA CLINICA - ANNO 2017

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	MAIORANA	PATRIZIA	31/03/1981	7,000

BRANCA CARDIOLOGIA - ANNO 2017

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	INGIANNI	NADIA	04/12/1977	17,017
2	ANNINO	GIUSEPPE	08/10/1980	16,741
3	LUNETTA	MONICA	21/10/1983	10,563
4	TIMINERI	SALVATORE	09/06/1984	10,026
5	RUGGIERI	ANTONINO ALDO	11/15/1984	9,695
6	PIZZUTO	CATERINA	18/06/1977	9,654
7	CUDIA	VINCENZO	01/06/1976	9,456
8	AMORINO	ROSA	22/09/1966	9,000
9	MODICA	MARIA TERESA	10/02/1970	9,000
10	INCALCATERRA	EGLE	11/02/1977	9,000
11	CASTIGLIONE	IRENE	19/11/1983	9,000

BRANCA CHIRURGIA GENERALE - ANNO 2017

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	PALAZZOLO	MANUELA	25/02/1982	9,000
2	SCIUTO	ANTONIO	15/09/1983	9,000

BRANCA DERMATOLOGIA - ANNO 2017

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	AMICARELLI	VALENTINA	09/09/1976	17,509
2	NOCITA	CONCETTA	16/12/1961	14,431
3	DI STEFANO	FRANCESCA	24/07/1982	13,575
4	SURIANO	FLAVIA	29/10/1981	12,513
5	RIZZO	DANIELE	21/07/1981	12,431
6	MARANO	MARIA ROSA	01/03/1975	10,896
7	FICARRA	DANIELE	15/05/1968	10,589
8	PLATAMONE	ANDREA	05/08/1981	10,401
9	LANZARONE	ANTONINO	10/04/1959	9,705
10	ALAIMO	ROBERTA	02/05/1983	9,551
11	CORDARO	SIMONA	11/02/1985	9,326
12	PATTI	CONCETTA IVANA	19/11/1977	9,000
13	DALL'OGGIO	FEDERICA	03/02/1961	8,000
14	TUCCI	NICOLA	26/11/1962	6,000
15	LO RE	STELLINA C.	06/02/1967	4,938
16	TAGLIAVIA	SEBASTIANA	14/03/1960	3,000

BRANCA DIABETOLOGIA - ANNO 2017

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	MALATO	MONICA	03/02/1977	22,628
2	CAMPANELLA	TERESA	21/09/1973	19,744
3	BRUNO	VALENTINA	31/08/1974	18,946
4	BRONTE	VINCENZO	14/04/1977	18,779
5	VASTA TRAMONTANA	PAOLA	14/10/1975	14,988
6	FORTI	DOMENICA	20/03/1981	14,838
7	NIGRO	ANGELA	28/06/1974	14,657
8	LUPO	GIOVANNA	06/01/1975	12,417
9	DI GIOVANNI	BELINDA MARIA	07/04/1970	10,873
10	ALLOTTA	MARIA LUISA	17/04/1979	10,797
11	ACCIDENTI	MARIA	19/06/1973	10,636
12	PERRONE	CLAUDIO	03/05/1983	10,239
13	COLLURA	DANIELA	06/01/1963	10,238
14	MANIGLIA	CAROLINA ADELE	28/07/1971	10,110
15	SMERALDI	LUCIA	20/09/1978	9,996
16	GUARNOTTA	VALENTINA	12/06/1983	9,686
17	BULLARA	VALENTINA	26/12/1984	9,585
18	RAPISARDA	VALENTINA	16/01/1985	9,492
19	IOVINO	ANTONELLA	09/05/1982	9,380
20	INSALACO	FEDERICA	19/01/1984	9,240
21	VETRO	CALOGERO	23/06/1980	9,102
22	MEMMO	SILVIA	26/06/1983	9,012
23	VIVONA	NICOLETTA	06/03/1974	9,000
24	BONGIORNO	ELENA G.A.	28/10/1978	9,000
25	NUCERA	MIRIAM	29/09/1980	9,000
26	MODICA	ROBERTA	16/03/1984	9,000
27	VESCO	ROSALIA	17/09/1983	9,000
28	CAMILLERI	CATERINA	04/08/1973	8,000
29	MESSINA	ADELE	19/01/1958	5,000

BRANCA ENDOCRINOLOGIA - ANNO 2017

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	MALATO	MONICA	03/02/1977	15,023
2	BRONTE	VINCENZO	14/04/1977	13,167
3	FORTI	DOMENICA	20/03/1981	11,046
4	PERRONE	CLAUDIO	03/05/1983	10,885
5	DI GIOVANNI	BELINDA MARIA	07/04/1970	10,758
6	ALLOTTA	MARIA LUISA	17/04/1979	10,314
7	NIGRO	ANGELA	28/06/1974	9,720
8	SMERALDI	LUCIA	20/09/1978	9,702
9	MANIGLIA	CAROLINA ADELE	28/07/1971	9,521
10	CAMILLERI	CATERINA	04/08/1973	9,521
11	GUARNOTTA	VALENTINA	12/06/1983	9,408
12	INSALACO	FEDERICA	19/01/1984	9,256
13	IOVINO	ANTONELLA	09/05/1982	9,228
14	BULLARA	VALENTINA	26/12/1984	9,136
15	ACCIDENTI	MARIA	19/06/1973	9,096
16	MEMMO	SILVIA	25/06/1983	9,078
17	VESCO	ROSALIA	17/09/1983	9,054
18	BRUNO	VALENTINA	31/08/1974	9,031
19	LUPO	GIOVANNA	06/01/1975	9,023
20	VETRO	CALOGERO	23/06/1980	9,018
21	MODICA	ROBERTA	16/03/1984	9,000
22	NUCERA	MIRIAM	29/09/1980	9,000
23	COLLURA	DANIELA	06/01/1963	6,467

BRANCA FISIATRIA - ANNO 2017

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	BRUCATO	CHIARA	25/07/1980	10,578
2	PUGLIESI	ANTONINO	03/09/1980	9,275
3	PISANO	DILETTA MARIA	22/08/1981	9,000
4	PISANO	MARIA FRANCESCA	11/08/1980	9,000
5	SIELI	GIANLUCA	29/04/1976	8,000
6	VACCARI ORLANDO	DOMENICO	30/05/1970	6,000
7	TRIPOLI	SILVESTRO	19/07/1976	6,000
8	PALERMO	ANTONINA	07/07/1980	6,000
9	MARINO	GIUSEPPE	31/03/1959	5,000
10	GIGLIO	DARIO	12/06/1968	3,832

BRANCA GASTROENTEROLOGIA - ANNO 2017

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	BRONTE	FABRIZIO	15/09/1981	9,000
2	MACALUSO	FABIO SALVATORE	13/04/1983	9,000
3	PECORARO	GIULIA MARIA	07/08/1985	8,000

BRANCA GERIATRIA - ANNO 2017

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	BONFIGLIO	CONCETTA	16/01/1978	9,513
2	FIGLIOLI	FRANCESCO PAOLO	28/04/1973	9,000
3	FERLITO	LAURA	19/08/1969	8,270
4	CARDO SANTO	SALVATORE	03/05/1957	8,000
5	AMATO	SALVATORE NATALE	03/12/1956	3,000
6	IACONO	MARIA CARMELA	09/05/1957	3,000

BRANCA IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA - ANNO 2017

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	GUARINO	ANTONELLA	26/11/1954	7,000
2	ARGURIO	MARIA	21/03/1959	7,000
3	SAFINA	PIERLUIGI	21/04/1980	5,000

BRANCA MALATTIE INFETTIVE - ANNO 2017

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	ZITO	MARIA GRAZIA	20/04/1962	3,000

BRANCA MEDICINA DEL LAVORO - ANNO 2017

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	INTORCIA	FRANCESCA	08/06/1967	14,754
2	INGEGNEROS	ORNELLA	02/08/1967	7,000
3	DI FRANZA	ENZA	20/04/1961	6,122

BRANCA MEDICINA LEGALE - ANNO 2017

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	SOLE	PLACIDO ALESSIO	05/03/1977	8,000
2	TUMBARELLO	ALFONSO	09/12/1952	5,000
3	INDORATO	MATTEO	04/04/1956	4,000

BRANCA MEDICINA DELLO SPORT - ANNO 2017

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	RUSSO	GIUSEPPE	15/10/1967	8,000
2	TESTA	PIETRO	11/07/1963	7,000

BRANCA MEDICINA INTERNA - ANNO 2017

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	VIVONA	NICOLETTA	26/03/1974	10,28

BRANCA NEFROLOGIA - ANNO 2017

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	PROVENZANO	ROSSANA	14/06/1976	16,208
2	GUARINO	LAURA	28/05/1984	9,519
3	INCALCATERRA	FRANCESCA	04/02/1975	9,437
4	DE FRANCISCIS	MAURIZIO A.	21/05/1956	8,000
5	CICCHINELLI	ALESSANDRA	05/11/1979	8,000
6	GRISAFI	FRANCESCO	12/12/1961	3,000

BRANCA NEUROLOGIA - ANNO 2017

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	BATTAGLIERI	FLORIANA	29/12/1973	25,020
2	PIPIA	CARMELA	18/01/1967	14,127
3	SETTIPANI	NATASCIA	03/11/1973	9,372
4	GUCCIONE	SALVATORE	25/09/1960	9,000
5	PALADINO	PIERA	01/04/1982	9,000
6	MUSTAZZA	BALDASSARE	14/08/1961	8,000

BRANCA NEUROPSICHIATRIA INFANTILE - ANNO 2017

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	DI MATTEO	MARGHERITA	22/01/1961	65,274
2	LICARI	VITALBA	22/08/1980	17,684
3	RALLO	MARIA LUISA	26/10/1967	9,000
4	INGRAO	CARMELA	28/06/1968	8,000
5	PAZIENTE	LUANA	03/05/1980	8,000
6	MALTESE	ANTONELLA	24/05/1981	8,000

BRANCA OCULISTICA - ANNO 2017

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	MOBILIA	DANIELA	27/05/1976	37,683
2	BUCCHERI	GIUSEPPE	10/07/1974	31,357
3	COLLERONE	LUCIA	21/01/1976	28,150
4	PATTI	FEDERICO	02/02/1978	13,376
5	PASSALACQUA	GIOVANNI	20/11/1978	12,548
6	CASELLI	LILIANA MARIA	26/10/1957	12,266
7	LEONE	SERGIO	27/11/1969	10,081
8	ANGUZZA	MICHELE FABIO	26/05/1982	9,738
9	MAZZEO	FABIO	07/01/1983	9,674
10	FIMIANI	FRANCESCO	29/02/1980	9,581
11	TESTONE	BALDASSARE	23/09/1976	8,932
12	ZAPPULLA	EMILIA	21/01/1979	8,836
13	SCIMONELLI	ELENA	03/12/1962	7,000
14	DI BARTOLO	VITO	08/01/1957	7,000

BRANCA ODONTOIATRIA - ANNO 2017

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	GUIGLIA	GIUSEPPE	20/03/1970	23,440
2	QUARTARONE	GIUSEPPE	26/11/1973	15,386
3	ALLEGRA	FRANCO	03/01/1967	13,387
4	PIOMBO	ALESSIA	26/10/1980	11,913
5	PARISI	CARMELA	02/01/1965	11,108
6	AMATA	MIRELLA	19/07/1983	8,924
7	CATALANO	FABIOLA	13/08/1984	7,952
8	CIPOLLI PANETTONI	ANDREA	05/11/1972	7,004
9	SPARACIA	DANIELE	01/08/1963	6,120
10	BONGIOVANNI	ALFONSO	27/01/1955	6,000
11	CORBASI	GIUSEPPA	29/06/1955	5,000
12	CARONIA	ENRICO	01/10/1955	5,000
13	LO BUE	LOREDANA	27/04/1987	4,645
14	SURACE	ALESSANDRO	28/04/1975	4,523
15	ABRIGNANI	ANTONIELLA	24/08/1979	3,992
16	BUFFA	GIORGIA	18/10/1986	3,756
17	ASARO	ALESSIO	05/01/1987	3,647
18	SEIDITA	FRANCESCO	07/10/1987	3,282
19	QUINCI	ALBERTO	26/10/1985	3,000
20	MARTINES	STEFANIA	25/09/1990	3,000
21	RICCIARDI	FILIPPO	01/02/1957	3,000
22	MAIMONE	MARZIA LUCIA	17/09/1988	2,462
23	LILLO	ANTONIO	23/04/1975	2,000
24	BALSAMO	IVAN	10/03/1976	2,000
25	PALERMO	AGATA CRISTINA	16/03/1968	2,000
26	PALEINO	DAVID	13/03/1987	2,000
27	RUSSO	MIRELLA	07/09/1991	2,000
28	LISSIS	DEMOSTENES	24/03/1989	2,000
29	MELODIA	LUCIANO	15/12/1984	2,000
30	GRANDINETTI	CLEIDE	17/10/1977	0,623
31	CAMMARATA	SILVIA	29/04/1990	0,000
32	PETITTO	VITA SILVANA	04/07/1962	0,000

BRANCA ONCOLOGIA - ANNO 2017

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	CUTTONE	FILIANA	20/09/1981	9,000
2	DI DIO	LAURA CONCETTA	16/03/1975	8,208

BRANCA ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE - ANNO 2017

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	GUARINO	ANTONELLA	26/11/1954	7,000

BRANCA ORTOPEDIA - ANNO 2017

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	PIZZO	DIEGO DANIELE	26/04/1974	44,431
2	GRAZIANO	DAVIDE	22/05/1980	11,669
3	RUSO	GIUSEPPE	15/10/1967	7,320
4	GALANTI	SERGIO	15/02/1956	7,000
5	MILICIA	GASPARE	20/04/1983	6,807

BRANCA OSTETRICIA E GINECOLOGIA - ANNO 2017

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	SPATA	ANNA	10/12/1983	10,020
2	GUARINO	ANTONELLA	26/11/1954	10,000
3	MARCHESE	MARGHERITA	12/07/1982	9,997
4	CATACCHIO	ROBERTA	08/11/1979	9,510
5	DOVERI	TIZIANA	09/05/1980	9,096
6	SCADUTO	FILIANA MARIA RITA	17/08/1962	9,000
7	DI CARLO	LAURA	20/01/1982	9,000
8	CIANCIMINO	LEONARDA	04/08/1982	9,000
9	DI LEO	SALVATORE	20/07/1983	9,000
10	VENEZIANO	FANNY	21/07/1983	9,000
11	FERRARA	LAURA	21/11/1984	9,000
12	DARA	GIUSEPPE AURELIO	15/04/1955	8,000
13	BIANCO	GIUSEPPINA	22/06/1964	8,000
14	PICCIOTTO	FRANCESCO	04/10/1964	8,000
15	LEONE	SERAFINA	08/10/1964	8,000
16	BENIVEGNA	FRANCESCA	06/01/1953	6,000
17	DI GIROLAMO	PASQUALE ROBERTO	14/06/1957	5,000

BRANCA OTORINOLARINGOIATRIA - ANNO 2017

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	D'ANGELO	CATERINA	22/04/1975	32,134
2	SCIANDRA	DANIELA	24/08/1976	21,636
3	GRECO	GAETANO MARIA	31/10/1973	14,504
4	RANDAZZO	GLORIA	02/11/1980	13,155
5	LO PRESTI	GIOVANNI MAURIZIO	15/01/1956	12,533
6	SAFINA	GIOVANNI	21/09/1981	12,365
7	CAMPISI	BIAGIA	03/11/1961	12,313
8	MARCHESE	DONATELLA	13/03/1983	10,085
9	BARRILE	ROSA ANNA RITA	26/06/1975	9,045
10	MARCHESE	GIUSY LUCIA	13/12/1983	9,000
11	EMMOLA	MICHELA	19/02/1968	8,989
12	SANTANGELO	MANUELA	03/08/1979	8,348
13	CALO'	MANUELA	28/06/1973	8,000
14	BURRUANO	MARCO	17/12/1975	8,000
15	SCAVONE	PATRIZIA	27/01/1979	8,000
16	RAINERI	ROSSELLA MARIA L.	06/04/1978	7,836
17	INCAMMISA	ANTONIO	13/05/1983	7,000
18	TAMBURELLO	CALOGERO	22/10/1954	7,000

BRANCA PATOLOGIA CLINICA - ANNO 2017

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	MESSINA	MARISTELLA	02/11/1982	9,000

BRANCA PEDIATRIA - ANNO 2017

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	DI MATTEO	MARGHERITA	22/01/1961	8,000
2	ETTARI	VERA IVANA D.	23/07/1977	8,000

BRANCA PNEUMOLOGIA - ANNO 2017

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	GIULIANO	RICCARDO	24/08/1972	10,672
2	PALERMO	BIAGIA	20/02/1959	10,000
3	MESSINA	MARIA	15/04/1977	9,000
4	FIGLIOLI	GIOVANNI BATTISTA	20/07/1976	9,000
5	CONTINO	ADELE	29/12/1980	9,000
6	GIULIANO	LAURA	07/03/1981	9,000
7	CARDILLO	IRENE	21/01/1985	9,000
8	TARTAMELLA	FRANCESCO	08/06/1976	8,000
9	CARADONNA	PIETRO	14/03/1973	8,000
10	SPATARO	ANDREA	05/07/1981	8,000
11	TUMBARELLO	ALFONSO	09/12/1952	6,000
12	CANINO	MARIA ASSUNTA	15/08/1964	6,000

BRANCA PSICHIATRIA - ANNO 2017

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	INGRASCIOTTA	ALESSANDRA	18/12/1983	9,000
2	INGUAGGIATO	MARIO	12/08/1979	5,000

BRANCA RADIOLOGIA - ANNO 2017

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	BONOMO	ERNESTO	20/11/1962	19,299
2	FALANGA	GIORGIA	17/10/1985	9,425
3	IMPICCICHE'	ANNA	09/05/1982	9,000
4	BOCINA	ANGELA VANESSA	24/05/1978	8,000
5	AMICO	MARIA	07/02/1984	8,000
6	SANCARLO	GIULIO	04/03/1981	6,000

BRANCA REUMATOLOGIA - ANNO 2017

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	DI GREGORIO	LUCIA	24/08/1963	16,081
2	MARCHESE	CARMEN ELISA	27/04/1980	11,631
3	PRINCIPATO	ALFONSO	15/11/1981	9,546
4	SALLI'	SALVATORE	05/10/1977	8,404
5	CARADONNA	ENZO	01/04/1958	5,000

BRANCA SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE- ANNO 2017

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	PENDOLA	SERENA	17/12/1977	9,000

BRANCA UROLOGIA - ANNO 2017

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	ABED EL RAHMAN	DAVIDE	20/12/01982	9,000
2	NAPOLI	ENRICA	07/03/1984	8,000
3	SCADUTO	GIOVANNA	14/06/1980	6,339

GRADUATORIA SPECIALISTI VETERINARI AMBULATORIALI - ANNO 2017 - EX AREA "A"

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	CUTTONE	GIUSEPPE	02/11/1984	11,779
2	MOLINARI	PIERGIORGIO	20/06/1979	7,080
3	PUMILIA	IGNAZIO	13/06/1980	7,000
4	CORSO	FABIO	25/07/1973	6,000
5	BONGIORNO	MANUEL	25/06/1975	5,910
6	RUSSO TIESI	SALVATORE	19/05/1978	5,000
7	SALONE	PAOLO	28/12/1984	5,000
8	MAENZA	ANTONIO	12/04/1979	5,000
9	ZERILLI	BARBARA	17/08/1985	5,000
10	AUGUGLIARO	PAOLA	26/07/1979	3,000

GRADUATORIA SPECIALISTI VETERINARI AMBULATORIALI - ANNO 2017 - EX AREA "B"

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	CUDIA	CRISTINA	03/11/1983	9,000
2	TRAPANI	MARTINO	20/04/1987	8,000
3	CATALDO	SERENA	18/09/1982	8,000
4	LORUSSO	ANDREA	10/03/1984	8,000
5	CICCIARI	SALVATORE	01/06/1981	7,000
6	INGRANDE	PIETRO	03/11/1983	6,000
7	DIMORA	NATALE	14/10/1985	6,000
8	ANTOCI	SALVATORE	25/07/1982	5,000
9	MARCHISOTTA	ANTONINO	31/08/1984	5,000

GRADUATORIA SPECIALISTI VETERINARI AMBULATORIALI - ANNO 2017 - EX AREA "C"

POS.	NOMINATIVO		NASCITA	PUNTI
	COGNOME	NOME		
1	CUDIA	CRISTINA	01/05/1985	9,000
2	CUTTONE	GIUSEPPE	02/11/1984	8,000
3	TRAPANI	MARTINO	20/04/1987	8,000
4	PUMILIA	IGNAZIO	13/06/1980	7,000
5	DIMORA	NATALE	14/10/1985	6,144
6	BARTOLOMEI	CLAUDIA	28/11/1982	6,000
7	SCIARA	GIUSEPPINA RITA	04/02/1983	6,000
8	MOLINARI	PIERGIORGIO	20/06/1979	6,000
9	INGRANDE	PIETRO	03/11/1983	6,000
10	CORSO	FABIO	25/07/1973	6,000
11	BONGIORNO	MANUEL	25/06/1975	5,911
12	CARACAUSI	CARMEN MARTINA V.ZA	27/09/1980	5,000
13	SPINA	GIUSEPPE	18/07/1982	5,000
14	CROCE	ANTONINO	19/11/1960	5,000
15	MARCHISOTTA	ANTONINO	31/08/1984	5,000
16	INGARGIOLA	FRANCESCO	25/05/1975	3,000

DECRETO 9 marzo 2017.

Aggiornamento dell'Elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle imprese alimentari.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LE ATTIVITÀ SANITARIE E
OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con il R.D. 27 luglio 1934, n. 1265 e le s.m.i.;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del Servizio sanitario nazionale e le s.m.i.;

Viste le leggi regionali 3 novembre 1993, n. 30 e 20 agosto 1994, n. 33;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 maggio 2000 sull'individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali e organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute e sanità veterinaria, ai sensi del D.L. del 31 marzo 1998, n. 112 e s.m.i.;

Visto il reg. CE n. 178 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare e le s.m.i.;

Visto il reg. CE n. 852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e le s.m.i.;

Visto il reg. CE n. 853 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e le s.m.i.;

Visto il reg. CE n. 854 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che stabilisce le regole specifiche di organizzazione dei controlli ufficiali riguardanti i prodotti di origine animale destinati al consumo da parte dell'uomo e le s.m.i.;

Visto il reg. CE n. 882 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali e le s.m.i.;

Visto l'articolo 5 della legge regionale 8 febbraio 2007, n. 2, che ha istituito la voce di tassa regionale per l'iscrizione nell'elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo e della applicazione del sistema HACCP;

Visto il D.L. 6 novembre 2007, n. 193, di attuazione della direttiva n. 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore;

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e della Amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale del 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale";

Vista la legge 7 luglio 2009, n. 88 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee - legge comunitaria 2008" che all'art. 40 stabilisce che i laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per le imprese alimentari devono essere accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, per le singole prove o gruppi di prove, da un organismo di accreditamento riconosciuto e operante ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico datato 22 dicembre 2009, che designa "Accredia" quale unico organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato;

Visto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sul documento relativo alle "Modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli elenchi regionali dei laboratori e modalità per l'effettuazione di verifiche ispettive uniformi per la valutazione della conformità dei laboratori" (Rep. atti n. 78/CSR dell'8 luglio 2010);

Visto il D.D.G. n. 1095/11 del 14 giugno 2011, che recepisce il predetto Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome;

Visto il D.A. n. 2649/11 del 20 dicembre 2011, che ha istituito l'Elenco regionale dei laboratori che effettuano attività di analisi nell'ambito dell'autocontrollo alimentare specificando i requisiti per la prima iscrizione;

Visto il D.A. n. 1736/12 del 5 settembre 2012, con cui è stato approvato l'Elenco regionale dei laboratori che effettuano attività di analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle imprese alimentari, e successivi aggiornamenti;

Visto il D.A. n. 595/14 del 9 aprile 2014, con il quale è stato approvato l'aggiornamento dell'Elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle imprese alimentari, e s.m.i.;

Considerato che avverso il citato D.D.G. n. 595/14 del 9 aprile 2014 è stato proposto ricorso al T.A.R. Palermo n. 1763/14 e successivo ricorso in appello al C.G.A., che con ordinanza n. 545/14 del 24 ottobre 2014 ha accolto la domanda cautelare della controparte ai soli fini di una sollecita definizione del merito, rimandando al T.A.R. perché fosse fissata l'udienza di trattazione;

Vista la sentenza n. 515/2016 del 10 febbraio 2016, con la quale il T.A.R. per la Sicilia – sezione terza, pronunciandosi definitivamente sul ricorso soprarichiamato, lo ha dichiarato inammissibile;

Vista la nota prot. n. 24446 dell'11 marzo 2016, con cui questo Dipartimento ha avviato le procedure di verifica del mantenimento dei requisiti per l'iscrizione dei laboratori nell'elenco regionale per l'aggiornamento, la modifica o integrazione del D.D.G. n. 595/14 del 9 aprile 2014;

Vista la nota prot. n. 102674 del 23 giugno 2016 dell'ASP di Agrigento, con la quale è stato reso l'esito degli accertamenti di verifica del mantenimento dei requisiti per l'iscrizione dei laboratori nell'elenco regionale con emissione di apposito parere in merito; nonché le note prot. n. 133351 del 17 agosto 2016 e prot. n. 21471 del 2 febbraio 2017, relative alla pratica di variazione della ragione sociale del Laboratorio Centro Scaglione s.r.l.s.;

Vista la nota prot. n. 94/B del 27 aprile 2016 dell'ASP di Caltanissetta, con la quale è stato reso l'esito degli accertamenti di verifica del mantenimento dei requisiti per l'iscrizione dei laboratori nell'elenco regionale con emissione di apposito parere in merito;

Vista la nota prot. n. 44256 del 27 aprile 2016 dell'ASP di Catania, con la quale è stato reso l'esito degli accertamenti di verifica del mantenimento dei requisiti per l'iscrizione dei laboratori nell'elenco regionale con emissione di apposito parere in merito; nonché la nota prot. n. 46016 del 2 maggio 2016, relativa alla pratica di trasferimento della sede operativa del laboratorio Centro analisi dott. Vecchio Giambattista & C. s.a.s, già iscritto nell'elenco regionale, e le note prot. n. 69756 del 6 luglio 2016 e prot. n. 7042 del 19 gennaio 2017, relative alla pratica di iscrizione del laboratorio dr.ssa Bosco Loredana;

Vista la nota prot. n. 2016-0013057 del 20 maggio 2016 dell'ASP di Enna, con la quale è stato reso l'esito degli accertamenti di verifica del mantenimento dei requisiti per l'iscrizione dei laboratori nell'elenco regionale con emissione di apposito parere in merito;

Vista la nota prot. n. 7421 del 9 novembre 2016 dell'ASP di Messina, con la quale è stato reso l'esito degli accertamenti di verifica del mantenimento dei requisiti per l'iscrizione dei laboratori nell'elenco regionale con emissione di apposito parere in merito;

Vista la nota prot. n. 4455/B del 4 luglio 2016 dell'ASP di Palermo, con la quale è stato reso l'esito degli accertamenti di verifica del mantenimento dei requisiti per l'iscrizione dei laboratori nell'elenco regionale con emissione di apposito parere in merito; nonché la nota prot. n. 1425/B del 17 febbraio 2017 relativa alla istanza di iscrizione del Laboratorio "Analisis - Studio associato biologi Conciauxo Antonio - Curcio Maria Francesca - Lipari Carlo - Morello Antonino;

Viste le note prot. n. 2662/16/B/8418 dell'11 luglio 2016 e prot. n. 2754/16/B/8418 del 15 luglio 2016 dell'ASP di Ragusa con cui sono stati resi gli esiti degli accertamenti di verifica del mantenimento dei requisiti per l'iscrizione dei laboratori nell'elenco regionale con emissione di apposito parere in merito; nonché la nota prot. n. 2627/8418 del 5 luglio 2016, relativa alla pratica di trasferimento della sede operativa del laboratorio LRL - Laboratorio regionale latte, e le note prot. n. 4443/VET/DIP/B/8418 del 5 dicembre 2016 e prot. n. 376/VET/DIP/B/8418 del 24 gennaio 2017, relative alla pratica d'iscrizione del Laboratorio produzioni lattiero casearie del Corfilac;

Vista la nota prot. n. 839 del 23 maggio 2016 dell'ASP di Siracusa, con la quale è stato reso l'esito degli accertamenti di verifica del mantenimento dei requisiti per l'iscrizione dei laboratori nell'elenco regionale con emissione di apposito parere in merito; nonché le note prot. n. 855/VET/B del 5 dicembre 2016 e prot. n. 376/VET/DIP/B/8418 del 24 maggio 2016, relative alla pratica di variazione della denominazione del laboratorio SIALAB s.r.l.;

Vista la nota prot. n. 733 del 9 maggio 2016 dell'ASP di Trapani, con la quale è stato reso l'esito degli accertamenti di verifica del mantenimento dei requisiti per l'iscrizione dei laboratori nell'elenco regionale con emissione di apposito parere in merito;

Visto il D.A. n. 663/2016 del 14 aprile 2016, con cui è stato recepito l'Accordo Stato-Regioni del 7 maggio 2015, rep. atti n. 84/CSR, recante Linee guida per il controllo ufficiale dei laboratori che eseguono analisi nell'ambito dell'autocontrollo delle imprese alimentari;

Ritenuto di dovere procedere, come previsto dal predetto Accordo tra il Governo e le Regioni e le Province autonome, all'aggiornamento, alle modifiche e/o integrazioni dell'Elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle imprese alimentari;

Decreta:

Art. 1

1. Per quanto espresso in premessa, che qui si intende interamente ripetuto e trascritto, è approvato l'allegato A, Elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle imprese alimentari, che costituisce parte integrante del presente decreto.

2. L'Elenco comprende, ciascuno con il relativo numero di iscrizione, i laboratori con sede operativa in Sicilia, accreditati e/o in corso di accreditamento secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 per singole prove o gruppi di

prove, da un organismo di accreditamento riconosciuto ed operante ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011.

3. L'iscrizione in Elenco consente l'esercizio dell'attività di analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per le imprese alimentari su tutto il territorio nazionale, fino al permanere delle condizioni in base alle quali l'iscrizione è stata effettuata.

Art. 2

1. Gli operatori del settore alimentare (OSA), in assenza di laboratorio annesso all'impresa alimentare, possono effettuare analisi a supporto dell'autocontrollo alimentare esclusivamente presso i laboratori iscritti nell'Elenco regionale approvato col presente decreto, o nell'elenco di altra Regione o Provincia autonoma.

2. L'Elenco delle prove accreditate per i laboratori già accreditati è consultabile nel sito istituzionale dell'organismo di accreditamento Accredia. L'elenco delle prove accreditate per i laboratori in corso di accreditamento è riportato nell'Allegato A. Sono fatti salvi gli obblighi dei laboratori di indicare nei rapporti di prova le prove non accreditate.

3. I laboratori iscritti nell'Elenco possono affidare l'esecuzione di determinate prove ad altro laboratorio, accertandone preliminarmente l'accreditamento ai sensi dell'Accordo dell'8 luglio 2010, in questo caso i laboratori affidanti dovranno conservare la documentazione comprovante i requisiti dei laboratori affidatari per le successive verifiche dell'Autorità competente.

4. I laboratori iscritti nell'Elenco dovranno riportare nei rapporti di prova delle analisi effettuate nell'ambito dell'autocontrollo alimentare il numero di iscrizione nell'elenco regionale.

Art. 3

1. Il titolare o legale rappresentante del laboratorio è tenuto a comunicare tempestivamente all'ASP competente territorialmente la sostituzione del direttore tecnico del laboratorio, corredando la comunicazione con il certificato di iscrizione all'albo professionale del nuovo direttore e la dichiarazione di cui all'allegato 3 del D.A. n. 2649/11.

2. Il titolare o legale rappresentante è tenuto, altresì, a comunicare l'inserimento o la cancellazione di specifiche matrici o prove analitiche inerenti l'attività di analisi nell'ambito dell'autocontrollo, nonché l'esito delle verifiche effettuate dall'organismo di accreditamento.

3. È fatto obbligo al titolare o legale rappresentante del laboratorio del rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Art. 4

Il dipartimento A.S.O.E. trasmette il presente decreto alle AA.SS.PP. della Regione per la successiva notifica ai laboratori in elenco di propria competenza.

Copia del presente decreto viene trasmessa al Ministero della salute, alle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano.

Il presente decreto viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito *web* istituzionale di questo Assessorato.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. e ricorso straordinario al Presidente della Regione, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 9 marzo 2017.

TOZZO

Elenco regionale dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle imprese alimentari

N.	N° ISCRIZIONE	DENOMINAZIONE	SEDE OPERATIVA	ACCREDITATO	ACCREDITAMENTO ACCREDITA	
					IN CORSO DI ACCREDITAMENTO PROVE	DATA DI SCADENZA
1	2012/AG/002	Laboratorio C.A.D.A di Giglio Filippo & C s.n.c.	Via Pio La Torre n. 13 - 92013 Menfi (AG)	SI		
2	2012/AG/003	Biosearch s.r.l.	Viale Mediterraneo s.n. Area ASI - 92021 Aragona (AG)	SI		
3	2012/AG/004	Bioeco Analisi s.r.l.	Via Capitano Callea n. 30 - 92026 Favara (AG)	SI		
4	2012/AG/005	Ecochimica s.a.s. di Maida Paolo e C.	Via Caduti di Nassirya n. 18 - 92020 S. Giovanni Gemini (AG)	SI		
5	2012/AG/008	Centro Scaglione s.r.l.s.	Via Campania n. 54 - Via Puglia n. 23, 92019 Sciacca (AG)	SI		
6	2012/AG/009	Laboratorio Centro Fleming C.Q.A.B. s.r.l.	Via Manzoni n. 120 - 92100 Agrigento (AG)	SI		
7	2012/CL/001	Laboratorio Analisi Dott. Vincenzo Sorce	Via delle Nazioni n. 3/A - 93013 Mazzarino (CL)	SI		
8	2012/CL/002	Laboratorio E.S.A. Euro Servizi Ambientali s.r.l.	Via Crucillà n. 200/B - 93010 Serradifalco (CL)	SI		
9	2016/CL/006	Laboratorio Consulting & Global Service di Rita Tulumello & C. s.a.s.	Via la Pera n. 5/9 angolo Via Roma - 93010 Serradifalco (CL)	////	Conta di microrganismi vitali a 36°C e a 22°C, Escherichia coli e batteri coliformi, Superfici ambienti del settore alimentare/conta delle colonie a 30°C, Conta delle colonie a 30°C.	11/10/2017
10	2012/CT/001	Lab&Co. s.a.s. di Schilirò Alfina & C.	Via Palermo n. 27 - 95034 Bronte (CT)	SI		
11	2012/CT/003	Centro Analisi Dott. Vecchio Giovan Battista	Via Fleming - Aci Sant' Antonio (CT)	SI		
12	2012/CT/004	Laboratorio Igene Ambientale e degli Alimenti - Dip. G.F. Ingrassia Università di Catania	Via Santa Sofia n. 87 - 95123 Catania (CT)	SI		
13	2012/CT/005	Laboratorio Analisi Dott. Gaetano Venuto	Viale Don Minzoni n. 87/89/91 - 95014 Giarre (CT)	SI		
14	2012/CT/006	E.D.P. Soc. Coop. A.r.l.	Via Cervignano n. 47 - 95129 Catania(CT)	SI		
15	2012/CT/007	Chemlab - Istituto di Ricerca e Igene Alimentare	Via Filippo Liardo n. 40 - 90125 Catania (CT)	SI		
16	2012/CT/008	Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia	Via Passo Gravina n. 193 bis - 95100 Catania (CT)	SI		
17	2012/CT/009	Laboratorio Nucleo Chimico Mediterraneo del Dott. Bruno Catara	Via Firenze n. 160 - 95128 Catania (CT)	SI		
18	2014/CT/011	Laboratorio S.C.P. s.r.l.	Via Re Martino n. 203 - 95126 Catania (CT)	SI		
19	2014/CT/012	Laboratorio Medisan di Mirisciotti Francesca Maria & C. s.a.s.	Via Palermo n. 329 - 95122 Catania (CT)	SI		
20	2017/CT/13	Laboratorio Dr.ssa Bosco Loredana	Corso Europa n. 56 - 95014 Giarre (CT)	SI		
21	2012/ME/001	Laboratorio M. G. B. & C. s.n.c.	Via delle Officine n. 27 - 98040 Venetico Marina (ME)	SI		
22	2012/ME/002	Laboratorio Analisi Cliniche Filippo Genovese di C. Genovese e C. s.a.s.	Via Roma n. 69 - 98051 Barcellona Pozzo di Gotto (ME)	SI		
23	2012/ME/004	Laboratorio TETRALAB s.r.l.	Via Libertà n. 38 - 98042 Pace del Mela (ME)	SI		

24	2013/ME/006	Centro Analisi e Servizi s.r.l.	Via Giuseppe Garibaldi n. 827 - 98051 Barcellona Pozzo di Gotto (ME)	SI		
25	2016/ME/007	Consorzio di Ricerca Filera Carni	Polo Universitario dell'annunziata - 90168 Messina (ME)	SI		
26	2012/PA/003	Laboratorio BROMATOS s.n.c	Via Quinta casa n. 12 - 90142 Palermo (PA)	SI		
27	2012/PA/004	Laboratorio Analisi Cliniche Dott.ssa Rosalia Balistreri & C. s.a.s.	Corso Butera n. 105 - 90011 Bagheria (PA)	SI		
28	2012/PA/007	Laboratorio Ambiente s.n.c. dei Dott.ri V. Arrigo e V. Bellavia	Via Castellana n. 2 - 90018 Termini Imerese (PA)	SI		
29	2012/PA/008	Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia	Via Marinuzzi n. 3 - 90129 Palermo (PA)	SI		
30	2014/PA/010	BioApp s.r.l.	Via Catania n. 79/81/83 - 90141 Palermo (PA)	SI		
31	2017/PA/013	Analisis - Studio Associato Biologi Conciano Antonio - Curcio Maria Francesca - Lipari Carlo - Morello Antonino	Via Giulio Bonafede n. 16 - 90135 Palermo (PA)	///	Conta dei microrganismi vitali a 22 e 36 °C, Conducibilità, pH, Conta Funghi (Lieviti e Muffe), conta di Escherichia Coli e batteri coliformi, Conta enterococchi intestinali, Conta di Pseudomonas Aeruginosa, Lieviti e/o muffe (conta), Lieviti e/o muffe (conta), Conta Colonie a 30°C, Conta Enterobatteriacee, Conta Escherichia Coli beta-glucuronidasi positivi, Ricerca Listeria monocytogenes, Ricerca Listeria monocytogenes, Ricerca Salmonella spp, conta Coliformi, conta Stafilococchi coagulasi positivi (Staphylococcus aureus e altre specie), conta Enterobatteriacee, conta microrganismi vitali, Ricerca della Listeria Monocytogenes, Sostanze inibenti (ricerca), Cellule somatiche	18 mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto
32	2012/RG/001	Laboratorio Analisi ASC s.r.l.	Via Matteotti n. 74 - 97100 Ragusa (RG)	SI		
33	2012/RG/002	AVIMECC s.p.a.	C.da Fargione, aggl.to industriale ASI - 97015 Modica (RG)	SI		
34	2012/RG/003	CENTRO BIOCHIMICO s.r.l.	Via Nazionale Modica Ispica n.61/A - 97015 Modica (RG)	SI		
35	2012/RG/004	Centro Mediterraneo Controlli	Via Cupoletti n. 27b - 97100 Ragusa (RG)	SI		
36	2012/RG/005	LRL - Laboratorio Regionale Latte	Zona Industriale I Fase Viale 4 - 97100 Ragusa (RG)	SI		
37	2012/RG/006	Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia	C.da Nunziata, km 1,3 s.p. 40 - 97100 Ragusa (RG)	SI		

38	2017/RG/007	Laboratorio produzioni lattiero casearie del Corflac	S.P. 25 Km5 Ragusa Mare - 97100 Ragusa (RG)	SI		
39	2012/SR/001	SIALAB s.r.l.	C.da Porretta s.n. - 96012 Avola (SR)	SI		
40	2012/SR/002	Centro Analisi P.Q.A. s.r.l.	Corso Gelone n. 82 - 96100 Siracusa (SR)	SI		
41	2012/SR/003	Centro Analisi Chimiche di Contento & c. s.a.s.	Via X ottobre n. 36/A - 96011 Augusta (SR)	SI		
42	2012/SR/004	Rete Biolab TestingPoint 4 s.r.l.	Viale Scala Greca n. 349/1 - 96100 Siracusa (SR)	SI		
43	2012/SR/005	Laboratorio Programma Ambiente s.r.l.	Via Basento n. 18 - 96100 Siracusa (SR)	SI		
44	2012/SR/007	ECOCONTROL SUD s.r.l.	Contrada Cava Sorciaro n. 1 - C.P. 109 - 96010 Priolo Gargallo (SR)	SI		
45	2013/SR/008	ALMOLAB di Monica Agnello & C. S.a.s.	C.da Rigitilli - 96100 Siracusa (SR)	SI		
46	2013/SR/009	Laboratorio Ditta Emanuele Paolo	Viale Santa Paganà n. 197/A - 96100 Siracusa (SR)	SI		
47	2012/TP/002	Laboratorio MEGA s.a.s. di Licari Vincenzo & C.	C.da Strasatti n. 424, 91025 Marsala (TP)	SI		
48	2012/TP/004	Ecologica Buffa s.r.l.	Via Pompei n. 8, palazzina D - 91014 Castellammare del Golfo (TP)	SI		
49	2012/TP/005	IDROLAB CONSULT s.a.s.	Via Isolella n. 50, 91100 Trapani (TP)	SI		
50	2012/TP/006	IT'IO-LAB s.a.s.	Via L. Bonanno n. 45/47/49 - 91026 Mazara del Vallo (TP)	SI		
51	2012/TP/007	CENTRO ENOCHIMICO BARBERA di Barbera F. M. e C. s.a.s.	Via CB2 n. 1, 91021 Campobello di Mazara (TP)	SI		
52	2012/TP/008	S. CHI. A. Studio chimico associato Dott.ri Grippi e Russo	Via Mons. Audino n. 4 - 91026 Mazara del Vallo (TP)	SI		
53	2012/TP/009	Laboratorio BIOANALISI s.r.l.	Via Caserta n. 31 - 91016 Erice C.S. (TP)	SI		
54	2012/TP/010	Laboratorio Analisi Cliniche Baiata s.r.l.	Via Capitano Steli n. 1 - 91100 Trapani (TP)	SI		
55	2013/TP/011	AGRICHIMICA s.r.l.	Via Sirtori n. 31 - 91025 Marsala (TP)	SI		
56	2016/TP/014	Trinacria Ambiente S.R.L.	V. S. Leonardo 11/B - 91011 Alcamo TP	///	pH, Conta microbica a 30 ° Coliformi Totali, Batteri coliformi, Escherichia Coli, Conta Enterobacteriacee, Conta Coliformi	30/11/2017

(2017.11.656)102

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA

Conferma dell'incarico conferito al commissario straordinario della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Palermo.

Con decreto presidenziale n. 43/serv.1°/SG del 24 febbraio 2017, in attuazione della deliberazione n. 51 del 31 gennaio 2017, l'incarico conferito all'arch. Claudio Basso, dirigente dell'Amministrazione regionale, quale commissario straordinario della Camera di commercio di Palermo con D.P. n. 552/serv.1°/SG del 2 dicembre 2015, confermato con D.P. n. 130/serv.1°/SG del 13 aprile 2016, con D.P. n. 301/serv.1°/SG del 12 luglio 2016, con D.P. n. 489/serv.1°/SG del 24 ottobre 2016 e con D.P. n. 612/serv.1°/SG del 6 dicembre 2016, è stato confermato senza soluzione di continuità, fino all'insediamento del consiglio della nuova Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Palermo e Enna, e comunque, per un periodo non superiore alla durata di mesi tre dal 2 marzo 2017.

(2017.9.479)056

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

PSR Sicilia 2007-2013 - Misura 114 "Utilizzo dei servizi di consulenza in agricoltura e silvicoltura" - Approvazione dell'elenco delle domande di aiuto revocate dalla 2ª sottofase.

Con decreto n. 8030 del 21 dicembre 2016 del dirigente del servizio 5 del Dipartimento regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, registrato alla Corte dei conti reg. n. 1, foglio n. 371 del 30 gennaio 2017, è stato approvato l'elenco delle domande di aiuto revocate della 2ª sottofase con l'indicazione delle motivazioni di esclusione di cui all'allegato A dello stesso D.D.S. del Dipartimento regionale dell'agricoltura.

Detto decreto con il relativo allegato sono consultabili nel sito istituzionale del PSR Sicilia <http://www.psr Sicilia.it/> all'interno della misura 114.

(2017.11.619)003

Riconoscimento quale acquirente di latte bovino all'azienda agricola Fratelli Galati s.r.l., con sede legale in Giardinello.

Con decreto n. 465/2017 dell'1 marzo 2017 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura, è stato concesso il riconoscimento di primo acquirente latte bovino crudo all'azienda agricola Fratelli Galati s.r.l., con sede legale in Giardinello, ai sensi del D.M. n. 2337 del 7 aprile 2015.

(2017.9.538)118

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 246 del 14 febbraio 2017, il dott. Messina Sebastiano, nato a Siracusa il 29 luglio 1982, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Timognosa, con sede in Sortino (SR), in sostituzione della terna composta da: dott. Sciortino Alessandro, dott. Salvatore Vignini e avv. Corrado Grassò.

(2017.9.508)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 249 del 14 febbraio 2017, l'avv. Martino Rosa, nata a Castelvetro (TP) il 5 maggio 1980, è stata nominata commissario liquidatore della società cooperativa I Bagli di Sicilia, con sede in Castellammare del Golfo (TP), in sostituzione del rag. Caterina Maria Teresa Bologna.

(2017.9.505)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 250 del 14 febbraio 2017, l'avv. Lo Re Claudio, nato a Catania il 28 ottobre 1971, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Meta Natura Servizi Turistici ed Ambientali, con sede in Siracusa, in sostituzione del dott. Placido Galletta.

(2017.9.504)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 386 dell'1 marzo 2017, la dott.ssa Bellia Laura, nata a Palermo il 10 luglio 1960, è stata nominata commissario liquidatore della società cooperativa Garibaldi, con sede in Messina, in sostituzione del dott. Gugliotta Pietro.

(2017.9.530)041

Provvedimenti concernenti approvazione delle "Piste di controllo" delle linee d'intervento 5.1.3.1/2/4/5, 3.3.1.4, 4.1.1.1, 4.1.1.2, 4.1.2.A e 5.1.3.3 del PO FESR Sicilia 2007/2013.

Si dà avviso che, in esecuzione a quanto previsto dagli artt. 60 del Reg. CE n. 1083/2006 e 15 del Reg. CE n. 1828/2006, del Programma Operativo PO FESR 2007-2013 di competenza del Dipartimento regionale attività produttive, il dirigente generale con decreti:

– n. 252/UMC del 14 febbraio 2017, registrato alla Corte dei conti il 24 febbraio 2017, reg. n. 1, fg n. 68 ha approvato la Pista di controllo integrativa riferibile alle linee di intervento 5.1.3.1/2/4/5 relative al "Bando imprenditoria femminile, giovanile e di nuova costituzione" e al "Bando imprese di qualità";

– n. 253/UMC del 14 febbraio 2017, registrato alla Corte dei conti il 24 febbraio 2017, reg. n. 1, fg n. 69 ha approvato la Pista di controllo riferita alla linea di intervento 3.3.1.4 "Azioni per l'attivazione, la riqualificazione e l'ampliamento dell'offerta ricettiva locale";

– n. 270/UMC del 15 febbraio 2017, registrato alla Corte dei conti il 24 febbraio 2017, reg. n. 1, fg n. 70 ha approvato la Pista di controllo relativa alla linea di intervento 4.1.1.1 di competenza del servizio 5 "Innovazione tecnologica e politiche per lo sviluppo economico";

– n. 271/UMC del 15 febbraio 2017, registrato alla Corte dei conti il 24 febbraio 2017, reg. n. 1, fg n. 71 ha approvato la Pista di controllo relativa alla linea di intervento 4.1.1.2 di competenza del servizio 5 "Innovazione tecnologica e politiche per lo sviluppo economico";

– n. 272/UMC del 15 febbraio 2017, registrato alla Corte dei conti il 24 febbraio 2017, reg. n. 1, fg n. 73 ha approvato la Pista di controllo relativa alla linea di intervento 4.1.2.A di competenza del servizio 5 "Innovazione tecnologica e politiche per lo sviluppo economico";

– n. 290/UMC del 17 febbraio 2017, registrato alla Corte dei conti il 24 febbraio 2017, reg. n. 1, fg n. 75 ha approvato la Pista di controllo relativa alla linea di intervento 5.1.3.3 di competenza del servizio 1 "Commercio".

Le suddette piste di controllo, allegate ai citati decreti approvativi, sono pubblicate nel sito istituzionale del Dipartimento attività produttive e su euroinfosicilia.

(2017.9.540)129

Scioglimento della cooperativa Consorzio Produttori Ortofrutticoli Valle del Platani, con sede in Castronovo di Sicilia.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive n. 305/10.S del 20 febbraio 2017, è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, la sottoelencata cooperativa:

Denominazione	Sede legale	Cod. fiscale
Consorzio Produttori Ortofrutticoli Valle del Platani	Castronovo di Sicilia	04612000820

(2017.9.520)042

Scioglimento della cooperativa Romanina, con sede in Paternò.

Con decreto n. 347/10.S del 23 febbraio 2017 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/*septiesdecies* delle disposizioni attuative del codice civile, la sottoelencata cooperativa.

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale	D.D.G. N.	del	Art.
Romanina	Paternò	00784350878	347/10.S	23/2/17	223

(2017.9.517)042**Elenco di cooperative in liquidazione ordinaria da cancellare dal registro delle imprese.**

Dall'esame della documentazione agli atti dell'ufficio si rileva

che le sottoelencate cooperative, pur avendo deliberato lo scioglimento volontario con nomina di un liquidatore, non hanno depositato i bilanci di esercizio relativo agli ultimi cinque anni.

Per quanto sopra, riscontrato che non è intervenuta per le stesse società la nomina di un liquidatore da parte dell'autorità giudiziaria, sussistendo i presupposti per l'applicazione del secondo comma dell'art. 2545 *octiesdecies* del codice civile, si dispone la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, per la conseguente cancellazione dal registro delle imprese, delle cooperative inserite nel seguente elenco:

Denominazione	Sede legale	Cod. fiscale
Kefala	Cefalà Diana (PA) - Via Rose n. 3	04526530821
Radio Sicilia Centrale	Mazzarino (CL) - Via G.Leopardi n. 4	01624000855

(2017.9.521)041

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Rinnovo di convenzioni per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 1885 del 29 dicembre 2016 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata rinnovata la convenzione per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione Sicilia a n. 12 agenzie inserite nell'allegato elenco.

Allegato A

Nr. Prog.	Codice MCTC	Ragione sociale	Comune	Indirizzo	Partita IVA	Rappresentante legale	Codice Fiscale Rappresentante Legale	POLO
1	CT1348	LA RAPIDA S.R.L. Di ZAMMATARO MARIA	CATANIA	VIA LEUCATIA, 107/B	03958290870	ZAMMATARO MARIA	ZMMMR71D69C351J	SERMETRA
2	RG1234	STUDIO LUNETTA di LUNETTA WALTER	VITTORIA	VIA E. NICOSIA, 21	01516510888	LUNETTA WALTER	LNTWTR76L15C927L	SERMETRA
3	AG2000	AUTOMOBILE CLUB AGRIGENTO	AGRIGENTO	VIA MATTEO CIMARRA, 38	00070830849	BELLANCA SALVATORE	BLLSVT66H08A089T	ACI
4	ME1049	BIONDO SALVATORE	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	VIA TORINO, 25	00358240836	BIONDO SALVATORE	BNDSVT53C10A638X	SERMETRA
5	SR5069	ARENA EMANUELE	ROSOLINI	VIA MANZONI, 26	00206270894	ARENA EMANUELE	RNAMNL54M08H574Z	SERMETRA
6	PAA005	EFFEGI SAS di Maia Francesca Maria & C.	BISACQUINO	VIA GESSERIE, 21	03873610822	MAIA FRANCESCA	MAFNC61P66H070Q	SERMETRA
7	PAA073	U.A.P.A. di SOLE ROSARIO	PALERMO	VIA NICOLO' TURRISI, 32	03212610822	SOLE ROSARIO	SLORSR55H04F246X	SERMETRA
8	SR5181	INSURANCES E CARSERVICES S.R.L.	AUGUSTA	VIA SOCCORSO, 7	01773500895	SICARI CARMELA	SCRCML61C43A494I	STANET
9	TP1200	STUDIO DI CONSULENZA AUTOMOBILISTICA di CANGELOSI FRANCESCO	ALCAMO	CORSO DEI MILLE N.158/A	02473480818	CANGELOSI FRANCESCO	CNGFNC85H14G273G	SERMETRA
10	PAA253	EURO CONSULT CAR s.a.s. Di GIAMBONA ANNA MARIA E C.	CAPACI	VIA ROMA, 46	03767940822	GIAMBONA ANNA MARIA	GMBNMR58D58L131L	ACI
11	PAA139	EURO CONSULT CAR SAS	TERRASINI	VIA VITT.EMANANUELE 84	03767940822	GIAMBONA ANNA MARIA	GMBNMR58D58L131L	ACI
12	CT1362	MARCINNO' ORESTE	CALTAGIRONE	VIA AUTONOMIA N. 133	03607580879	MARCINNO' ORESTE	MRCRST60T24F158B	AVANT-GARD

(2017.9.512)083

Provvedimenti concernenti autorizzazione a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 204 del 15 febbraio 2017 del dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stato autorizzato a svolgere il servizio di riscossione delle tasse automobilistiche il seguente tabaccaio:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale Nuovo titolare	Indirizzo	Comune	Prov.
PA4036	4041	6	La Fata Fabrizio CF: LFTFRZ75S06C286K	Via G.Caracci n. 49	Castelvetrano	TP

(2017.9.494)083

Con decreto n. 205 del 15 febbraio 2017 del dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stato autorizzato a svolgere il servizio di riscossione delle tasse automobilistiche il seguente tabaccaio:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale Nuovo intermediario	Indirizzo	Comune	Prov.
PA2574	134	2579	Lo Bianco Francesca CF: LBNFNC58S64C351K	Viale Vitt. Veneto n. 291	Catania	CT

(2017.9.493)083

Con decreto n. 248 del 23 febbraio 2017 del dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stato autorizzato a svolgere il servizio di riscossione delle tasse automobilistiche il seguente tabaccaio:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale Nuovo intermediario	Indirizzo	Comune	Prov.
PA0772	777		Ania Domencio CF: NAIDNC76E28G273M	Via Rug. ne Da Palermo. n. 44/A	Palermo	PA

(2017.9.509)083

Con decreto n. 249 del 23 febbraio 2017 del dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stato autorizzato a svolgere il servizio di riscossione delle tasse automobilistiche il seguente tabaccaio:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale Nuovo intermediario	Indirizzo	Comune	Prov.
PA0141	222	28	Rosa Paolo CF: RSOPLA52H16A478J	Viale Diaz n. 73	Enna	EN

(2017.9.510)083

Con decreto n. 270 del 28 febbraio 2017, del dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stato autorizzato a svolgere il servizio di riscossione delle tasse automobilistiche il seguente tabaccaio:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale Nuovo intermediario	Indirizzo	Comune	Prov.
PA1189	1149	1	Cuffaro Pakito CF: CFFPK177A19A089	Via Drago n. 47/1P	Agrigento	AG

(2017.9.511)083

Aggiornamento dell'Albo dei dipendenti delle società in liquidazione a totale o maggioritaria partecipazione regionale.

Con decreto del dirigente dell'Ufficio speciale per la chiusura delle liquidazioni - Assessorato dell'economia - n. 4 del 22 febbraio 2017, pubblicato nel sito internet dell'Ufficio speciale per la chiusura delle liquidazioni, è stato ulteriormente aggiornato l'Albo dei dipendenti delle società in liquidazione a totale o maggioritaria partecipazione regionale, istituito con D.D. n. 1 del 19 settembre 2014.

Il testo del decreto è rinvenibile al seguente link:
http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoEconomia/PIR_UfficioSpChiusuraLiquidazioni/PIR_ElenoDecretiDirigenziali/PIR_Anno2017.

(2017.9.498)008

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Voltura alla ditta Consagra Bartolo s.r.l., con sede legale in Licata, dell'ordinanza commissariale 26 settembre 2006 e ss.mm.ii., già intestata alla ditta GE.SECO s.r.l.

Con decreto n. 1894 del 29 novembre 2016 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., l'ordinanza commissariale n. 925 del 26 settembre 2006 e ss.mm.ii., rinnovata dal decreto n. 495 del 21 aprile 2015 fino al 26 dicembre 2021, già intestata alla ditta GE.SECO s.r.l., è stata volturata in favore della ditta Consagra Bartolo s.r.l., con sede legale in contrada Piano Bugiades sn in Licata (AG) ed impianto sito in contrada Bugiades SS. 123 Km. 36.

(2017.9.539)119

Voltura alla ditta Di Maio s.r.l., con sede legale in Milazzo, del decreto 1 febbraio 2011, già intestato alla ditta Di Maio Giuseppe.

Con decreto n. 1899 del 29 novembre 2016 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., il decreto n. 86 dell'1 febbraio 2011 di autorizzazione alla gestione di un impianto mobile di frantumazione di rifiuti inerti non pericolosi (operazione R5) tipo OM CRUSHER ULISSE matricola n. SN99F03600T, già intestato alla ditta Di Maio Giuseppe, è stato volturato in favore della ditta Di Maio s.r.l., con sede legale in via Pirandello n. 64 nel comune di Milazzo (ME).

(2017.9.545)119

Modifica del decreto 8 luglio 2011 e ss.mm.ii., concernente autorizzazione alla ditta Gestam s.r.l., con sede legale in Villafranca Tirrena, per la gestione di un impianto di stoccaggio e messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Con decreto n. 1901 del 29 novembre 2016 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., il decreto n. 969 dell'8 luglio 2011 e ss.mm.ii. intestato alla ditta Gestam s.r.l., con sede legale e operativa in viale della Scuola, area industriale ex Pirelli nel territorio del comune di Villafranca Tirrena (ME), è stato modificato con:

a) l'installazione e la gestione, nell'impianto già autorizzato con il D.D.G. n. 969 dell'8 luglio 2011 e ss.mm.ii., di un trituratore, con sistema di triturazione primaria lenta per la triturazione di rifiuti pericolosi, da effettuarsi all'interno del capannone e di rifiuti non pericolosi, da effettuarsi nel piazzale esterno;

b) l'aumento della capacità di stoccaggio;

c) l'autorizzazione, in deroga al comma 1 dell'art. 187 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., alla sola miscelazione dei rifiuti solidi in ingresso all'impianto e per i quali sono state già autorizzate le operazioni di recupero R12 e D13.

(2017.9.543)119

Approvazione del progetto relativo alla realizzazione e gestione di un impianto di selezione per il recupero e lo smaltimento di beni durevoli e ingombranti nel comune di Biancavilla, proposto dalla ditta L.C.F. F.lli La Cava s.r.l.

Con decreto n. 195 del 23 febbraio 2017 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stato approvato il progetto, in variante allo strumento urbanistico, di un impianto di selezione per il recupero e lo smaltimento di beni durevoli e ingombranti, da realizzare nel territorio del comune di Biancavilla (CT), contrada Guardiola, identificato catastalmente al foglio n. 61, particelle nn. 205 e 206, per le operazioni D13-D14-D15-R4-R5-R13 di cui agli allegati "B" e "C" al D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., proposto dalla ditta L.C.F. F.lli La Cava s.r.l., con sede legale in Biancavilla (CT), via Monte Calvario n. 1, e ne è stata altresì autorizzata la realizzazione e la gestione.

(2017.9.513)119

Mancato accoglimento e archiviazione della pratica relativa all'istanza della società Hergo Wind s.r.l., con sede legale in Milano, per il rilascio dell'autorizzazione unica per la realizzazione di un impianto eolico nel comune di Vittoria.

Con decreto n. 173 del 27 febbraio 2017, il dirigente del servizio 3 - Autorizzazioni e concessioni del Dipartimento regionale dell'energia - ha disposto il mancato accoglimento e l'archiviazione della pratica relativa all'istanza avanzata dalla società Hergo Wind s.r.l., con sede legale in via Brisia n. 3 a Milano, finalizzata al rilascio di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D.Lgs. n. 387/2003, per la realizzazione di un impianto eolico della potenza nominale di MW 37,5 da realizzarsi nel comune di Vittoria (RG).

(2017.9.544)087

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Comunicato relativo al decreto 5 dicembre 2016 di chiusura definitiva di un progetto di cui all'avviso n. 1/2009.

Si informa che nei siti <http://lineediattivita.dipartimento-famiglia-sicilia.it/> e sito <http://www.sicilia-fse.it> è stato pubblicato il decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 3456 del 5 dicembre 2016, registrato alla Corte dei conti il 26 gennaio 2017, reg. n. 1, foglio 265, relativo alla chiusura definitiva del progetto "Nuovi Orizzonti" CIP 2007.IT.051.PO.003/III/G/F/6.2.1/0004 - capofila comune di Giarre - Avviso n. 1/2009.

(2017.9.480)132

Nomina della commissione esaminatrice per l'abilitazione alla conduzione di generatori di vapore. Mesi di marzo-aprile 2017 in Catania.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative n. 944 del 28 febbraio 2017, è stata nominata la commissione esaminatrice relativa alla sessione di esami per l'abilitazione alla conduzione di generatori di vapore, che si terrà nei mesi di marzo-aprile 2017 in Catania, così composta:

- presidente: ing. Sparta Vincenzo, dirigente serv. XXVII - Direzione territor. del lavoro di Trapani;
- membro esperto: ing. Pecorella Carmelo, funzionario dell'INAIL, Dipartimento territ. di Catania;
- membro esperto: ing. Lizzio Salvatore, dirigente dell'Azienda sanitaria provinciale di Catania.

È stato nominato segretario della commissione il sig. Ronsisvalle Salvatore, funzionario direttivo del servizio XXI - Direzione territoriale del lavoro di Catania.

Componente supplente: ing. Benedetto Salvatore, dirigente Azienda sanitaria provinciale di Catania.

(2017.9.527)091

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Provvedimenti concernenti chiusura di interventi proposti dal Libero Consorzio comunale di Agrigento a valere sulla linea d'intervento 1.1.4.1 del PO FESR 2017-2013.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 3197 del 16 dicembre 2016, registrato in data 9 gennaio 2017, reg. n. 1, foglio n. 1, dalla Corte dei conti, è stato preso atto degli atti di contabilità finale e del quadro economico finale dell'intervento: "lavori di M.S. per l'eliminazione delle condizioni di pericolo della rete viaria secondaria e sua messa in sicurezza della Viabilità Orientale Dipartimenti 1 - sulle S.P. n. 9 Ravanusa - Fiume Salso e S.P. n. 10 Campobello di Licata - Fiume Salso", del Libero Consorzio comunale di Agrigento a valere sulla linea d'intervento 1.1.4.1. del PO FESR 2007-2013, identificato con il CUP B43D08000250002 - Codice operazione SI 1 2848.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 3297 del 22 dicembre 2016, registrato in data 9 gennaio 2017, reg. n. 1, foglio n. 2, dalla Corte dei conti, è stato preso atto degli atti di contabilità finale e del quadro economico finale dell'intervento: "lavori di manutenzione straordinaria per l'eliminazione delle condizioni di pericolo della rete viaria secondaria e sua messa in sicurezza sulla Fontane - Bivio c.da Molinazzo - Campobello di Licata", del Libero Consorzio comunale di Agrigento a valere sulla linea d'intervento 1.1.4.1. del PO FESR 2007-2013, identificato con il CUP B43D08000180002 - Codice operazione SI 1 2980.

(2017.9.496)133

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Costituzione del Comitato regionale di alcuni licei artistici regionali e dell'istituto tecnico regionale F. Morvillo di Catania.

Con decreto dell'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale n. 1061 del 21 febbraio 2017, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 5 settembre 1990, n. 34 e per la durata di un triennio, è stato costituito il Comitato regionale dei licei artistici regionali "R. Guttuso" di Bagheria, "L.M. Cascio" di Enna, "R. Libertini" di Grammichele, "Don Morello" di Mazara del Vallo, "C. Michele Esposito" di S. Stefano di Camastra e dell'istituto tecnico regionale "F. Morvillo" di Catania come segue:

- Assessore regionale dell'istruzione e della formazione professionale - presidente;
- dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale - componente;
- dr. Fabio Ballo dirigente del servizio 9 - del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale - componente;
- prof. Brando Giuseppe in rappresentanza della CISL - scuola - componente;
- sig. Lo Cicero Giovanni in rappresentanza della FLC CGIL - scuola - componente;
- prof.ssa Russo Piera Dalila in rappresentanza dello SNALS - scuola - componente;
- prof. Marino Fulvio Angelo Antonio in rappresentanza della UIL - scuola - componente;
- prof. Ferlito Raimondo in rappresentanza del personale docente degli Istituti regionali paritari - componente;
- sig.ra Di Geronimo Caterina Luisa in rappresentanza del personale docente degli Istituti regionali paritari - componente;
- sig.ra Marsala Salvatore funzionario direttivo - del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale - segretario.

(2017.9.528)088

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Provvedimenti concernenti nomina di commissari ad acta presso i comuni di Cerda e Partinico per provvedere agli

adempimenti relativi alla formazione del piano regolatore generale.

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 48/Gab dell'1 marzo 2017, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale n. 66 del 21 agosto 1984, l'ing. Pietro Alfredo Scaffidi Abbate, in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta, la cui durata in carica non può eccedere il termine di tre mesi, salvo ulteriore proroga fino a dodici mesi, presso il comune di Cerda, per provvedere in via sostitutiva, previa verifica degli atti, agli adempimenti relativi alla formazione del P.R.G.

(2017.9.523)114

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 49/Gab dell'1 marzo 2017, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale n. 66 del 21 agosto 1984, l'ing. Pietro Alfredo Scaffidi Abbate, in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta, la cui durata in carica non può eccedere il termine di tre mesi, salvo ulteriore proroga fino a dodici mesi, presso il comune di Partinico, per provvedere in via sostitutiva, previa verifica degli atti, agli adempimenti relativi alla formazione del P.R.G.

(2017.9.526)114

Annullamento del decreto 25 gennaio 2017 e nomina del commissario ad acta presso il comune di Motta Camastra per gli adempimenti necessari all'adozione del piano regolatore generale, del regolamento edilizio e delle eventuali prescrizioni esecutive.

Con decreto n. 50/Gab dell'1 marzo 2017 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, è stato annullato il decreto n. 21/Gab del 25 gennaio 2017, con il quale l'ing. P.A. Scaffidi Abbate, funzionario in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta presso il comune di Motta Camastra (ME). Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, è stato nominato commissario ad acta l'arch. Pietro Coniglio.

(2017.9.541)114

Provvedimenti concernenti nomina di commissari ad acta presso il comune di Agrigento per l'esame di istanze relative ai programmi costruttivi per la costruzione di alloggi sociali.

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 52/Gab dell'1 marzo 2017, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, il sig. Mario Megna, in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta, la cui durata in carica non può eccedere il termine di tre mesi, salvo ulteriori proroghe di legge, presso il comune di Agrigento, per provvedere in via sostitutiva, previa verifica degli atti, all'esame delle istanze prodotte dalle cooperative edilizie: LI.CO. s.r.l., Giovanni Falcone, Edil casa, riguardanti il programma costruttivo per la costruzione di n. 154 alloggi sociali da edificare in Agrigento in contrada "Palmentelle".

(2017.9.535)048

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 53/Gab dell'1 marzo 2017, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66, il sig. Mario Megna, in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta, la cui durata in carica non può eccedere il termine di tre mesi, salvo ulteriori proroghe di legge, presso il comune di Agrigento, per provvedere in via sostitutiva, previa verifica degli atti, all'esame delle istanze prodotte dalle cooperative edilizie: Quadrifoglio, Edil casa, La Nuova Domus, La Robba, Solarium e Domus 82 in ordine al programma costruttivo per la costruzione di n. 252 alloggi sociali da edificare in contrada "Fontanelle-Palmentelle" ed in riferimento all'approvazione del progetto di Piano lottizzatorio in variante al piano approvato con delibera di consiglio comunale n. 42 del 5 aprile 2006.

(2017.9.532)048

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Iscrizione di una guida turistica al relativo elenco regionale.

Il dirigente del servizio Professioni turistiche e agenzie di viaggio del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, con decreto n. 228 del 17 febbraio 2017, ha iscritto all'elenco regionale delle guide turistiche, ai sensi della legge regionale n. 8/2004, la sig.ra Varga Eszter Emoke, nata a Budapest il 20 aprile 1974, cittadina ungherese, con abilitazione nelle lingue ungherese e inglese, a seguito riconoscimento del titolo di guida turistica conseguito in Ungheria.

Provvedimenti concernenti iscrizione di accompagnatori turistici al relativo elenco regionale.

Il dirigente del servizio Professioni turistiche e agenzie di viaggio del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, con decreto n. 270 del 22 febbraio 2017, ha iscritto all'elenco regionale degli accompagnatori turistici, ai sensi della legge regionale n. 8/2004, la sig.ra Floridia Carmen, nata a Modica il 10 agosto 1976, con abilitazione nella lingua inglese, a seguito riconoscimento del titolo di accompagnatore turistico conseguito negli U.S.A.

Il dirigente del servizio Professioni turistiche e agenzie di viaggio del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, con decreto n. 272 del 22 febbraio 2017, abilitato presso la provincia di Brescia, ha iscritto all'elenco regionale degli accompagnatori turistici, ai sensi della legge regionale n. 8/2004, il sig. Michael A. Wimmer Fohry, nato a Monaco di Baviera (Germania) il 20 novembre 1980, con abilitazione nelle lingue inglese, russo e tedesco.

(2017.9.531)111

Iscrizione di una guida subacquea al relativo elenco regionale.

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 244 del 20 febbraio 2017, il dirigente del servizio 7 - "Professioni turistiche e agenzie di viaggio" del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo ha iscritto nell'elenco regionale delle guide subacquee il sig. Sofia Luca, nato a Catania il 15 maggio 1984 e ivi residente in via della Regione n. 20.

(2017.9.529)104

Modifiche termini di rendicontazione - Circolare n. 15043 del 12 giugno 2015 - Punto 10: Cofinanziamento di iniziative di importo ridotto - patrocinii onerosi.

Stante il perdurare della crisi economica che ha colpito le fasce sociali più deboli, al fine di evitare il venir meno di importanti risorse economiche per i beneficiari di contributi di importo ridotto - c.d. patrocinii onerosi - di cui al punto 10 della circolare n. 15043 del 12 giugno 2015, si ravvisa l'opportunità di prorogare al 30 aprile 2017 il termine ultimo per la presentazione della documentazione prevista dalla circolare in parola per i patrocinii onerosi concessi nel corso dell'anno 2016 e con istruttoria non ancora definita.

Inoltre, fermo restando quanto previsto dal punto 10 della circolare n. 15043 del 12 giugno 2015, si invita ad utilizzare preferibilmente per la presentazione delle istanze di concessione dei patrocinii onerosi, della documentazione a rendiconto, nonchè di quant'altro richiesto dall'Amministrazione, una delle seguenti modalità:

1) raccomandata a/r (o con corriere privato con a/r) indirizzata ad Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, Dipartimento turismo, sport e spettacolo, servizio 6 manifestazioni e iniziative, via Notarbartolo n. 9/11, 90141 Palermo;

2) consegna a mano negli orari di apertura al pubblico degli Uffici dell'Assessorato preposti alla ricezione, che provvederanno alla protocollazione a vista dell'istanza.

Del presente avviso si darà evidenza nel sito internet dell'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo e trasmesso alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana per la pubblicazione.

(2017.12.690)111

CIRCOLARI

ASSESSORATO DELLA SALUTE

CIRCOLARE 9 marzo 2017, n. 4.

Piano annuale controlli analitici 2017.

AI DIRETTORI GENERALI DELLE AZIENDE SANITARIE
PUBBLICHE E PRIVATE ACCREDITATE DEL SSR

In riferimento al D.A. n. 496 del 13 marzo 2013 e s.m.i., nelle more dell'approvazione dei nuovi LEA e dell'implementazione del nuovo formato di Scheda di dimissione ospedaliera, ai sensi del decreto 7 dicembre 2016, n. 261 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni del decreto 27 ottobre 2000, n. 380 e successive modificazioni, concernente la scheda di dimissione ospedaliera" pubbli-

cato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 31 del 7 febbraio 2017, si comunica che per lo svolgimento dei controlli analitici dell'anno 2017 le Aziende sanitarie pubbliche e private accreditate dovranno fare riferimento alle indicazioni (obiettivi regionali, criteri di campionamento, schede di controllo) contenute nel PACA 2016 approvato con D.A. n. 431 del 16 marzo 2016, pubblicato nel supplemento ordinario n. 3 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 15 dell'8 aprile 2016.

La presente circolare sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

L'Assessore: GUCCIARDI

(2017.11.630)102

RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

AVVERTENZA. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISO DI RETTIFICA

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

DECRETO 21 dicembre 2016.

Nuovi criteri di riconoscimento delle associazioni pro loco.

L'allegato A al decreto di cui in epigrafe, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte prima, n. 4 del 27 gennaio 2017, a pag. 42, deve intendersi sostituito dal seguente:

ALLEGATO "A"

STATUTO TIPO DELLE ASSOCIAZIONI PRO LOCO DELLA REGIONE SICILIANA

Art. 1

Costituzione, denominazione e sede

Il giorno __/__/__, a _____, presso _____ in via _____, n. _____ è costituita l'associazione pro loco denominata _____, con sede legale nel comune di _____ via _____ n. _____.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto assessoriale n. 3512/S3TUR del 21/12/2016, la pro loco è soggetta alla vigilanza ed al controllo dell'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo per il tramite dei servizi turistici regionali competenti per territorio.

Art. 2

Caratteristiche e competenza territoriale

La pro loco _____ è un'associazione di volontariato, di natura privatistica, senza fini di lucro, con valenza di pubblica utilità sociale e con rilevanza di interesse pubblico, che svolge la propria attività nell'ambito del territorio del comune/centro abitato (utilizzare la dizione opportuna) di _____.

La pro loco può operare anche al di fuori del proprio comune/centro abitato (utilizzare la dizione opportuna) in forza di forme consortili con altre associazioni o enti o di convenzioni stipulate con comuni confinanti, sin quando negli stessi non esista altra associazione pro loco, iscritta al relativo albo regionale.

Art. 3

Finalità e oggetto

La pro loco ha finalità di promozione sociale, di valorizzazione delle realtà e delle potenzialità naturalistiche, culturali, storiche, turistiche ed enogastronomiche del comune/centro abitato (utilizzare la dizione opportuna) in cui ha sede.

È disciplinata dall'art. 8 della legge regionale siciliana 15 settembre 2005, n. 10 e dal decreto assessoriale n. 3512 del 21 dicembre 2016 ed opera per le seguenti finalità:

a) la tutela, il miglioramento e la valorizzazione delle risorse ambientali, turistiche e culturali del luogo;

b) il miglioramento dei servizi di accoglienza e di informazione turistica anche attraverso azioni a supporto delle attività inerenti la ricettività alberghiera ed extralberghiera;

c) la programmazione e la realizzazione di iniziative atte a sensibilizzare la popolazione residente nel comune, relativamente alle potenzialità culturali, ambientali e turistiche esistenti nel proprio territorio;

d) l'organizzazione, anche in collaborazione con enti pubblici e/o privati, di iniziative di fruizione del territorio quali visite guidate, escursioni, attività di animazione locale;

e) la gestione di monumenti e dei relativi servizi finalizzati alla loro fruizione turistica;

f) la promozione di attività di utilità sociale e di solidarietà sia verso gli associati che verso terzi, allo scopo di sviluppare forme di turismo socio-culturale, con particolare riguardo alla terza età, ai minori ed ai disabili;

g) l'apertura e gestione di un circolo per i propri soci.

(Le associazioni pro loco che intendano richiedere anche l'iscrizione all'albo regionale degli organismi di turismo sociale, secondo le procedure fissate col D.A. n. 2209 del 12 dicembre 1997, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 11, parte I, del 7 marzo 1998, dovranno inoltre espressamente prevedere, nel proprio atto costitutivo e relativo statuto, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 28 aprile 1981, n. 78, di svolgere la propria attività prevalentemente:

a) organizzando viaggi e soggiorni, individuali e collettivi, e gite a scopo ricreativo e culturale per i lavoratori, gli anziani, e giovani e le loro famiglie;

b) costruendo o gestendo complessi ed impianti ricettivi e turistici a carattere sociale, particolarmente adatti a fornire ai lavoratori, agli anziani ed ai giovani prestazioni confortevoli ed a prezzi accessibili;

c) esercendo attività comunque connesse con l'utilizzo del tempo libero, anche complementari alle attività turistiche).

Art. 4

Finanziamento e patrimonio

Il patrimonio della pro loco è formato da:

a) quote sociali, nella misura annualmente determinata dall'assemblea dei soci, da versare entro il 28 febbraio di ogni anno;

b) contributi dei soci;

c) eredità, donazioni e legati;

d) contributi a vario titolo pervenuti da parte di enti ed istituzioni pubbliche: Unione europea, Stato, Regione, libero Consorzio comunale, comune.

e) entrate derivanti da servizi convenzionati con enti pubblici e privati;

f) proventi derivanti da gestioni permanenti o occasionali di beni e di servizi verso i soci o verso terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, agricola e artigianale, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria;

g) erogazioni liberali dei soci o di terzi per i fini istituzionali;

h) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate all'autofinanziamento, quali feste e sottoscrizioni, tombole e lotterie anche a premi;

i) entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale;

Gli avanzi di amministrazione devono essere impegnati per le attività istituzionali dell'anno successivo o a copertura di eventuali perdite di gestione degli esercizi precedenti.

È fatto assoluto divieto di distribuire ai soci utili o proventi derivanti dalle attività a qualunque titolo esercitate.

Art. 5

Soci

La qualità di socio è conseguibile da tutti i cittadini sia italiani che stranieri, che ne facciano richiesta alla pro loco. Tale qualità si perde per dimissioni, morosità o indegnità.

I soci della pro loco si distinguono in: ordinari, sostenitori, benemeriti e onorari:

a) socio ordinario è colui il quale assolve al versamento della quota sociale ordinaria annua.

b) socio sostenitore è colui il quale versa somme superiori alla quota ordinaria di associazione.

c) socio benemerito è quel socio dichiarato tale dall'assemblea a seguito di particolari meriti, acquisiti durante la vita della pro loco.

d) socio onorario è chi per meriti particolari verso la pro loco o la località, è insignito di tale titolo dal consiglio direttivo con delibera motivata.

I soci benemeriti e onorari sono esentati dal pagamento della quota sociale annua.

Art. 6

Diritti e doveri del socio

Tutti i soci in regola con il pagamento della quota sociale, purchè maggiorenni, hanno diritto di:

a) eleggere gli organi direttivi della pro loco;

b) essere eletti alle cariche direttive della pro loco;

c) approvare i bilanci, le modifiche statutarie e gli atti regolamentari della pro loco;

d) ricevere la tessera della pro loco;

e) frequentare i locali della pro loco;

f) fruire dei servizi della pro loco;

g) essere informati per tempo e partecipare a tutte le attività programmate dalla pro loco;

I soci ordinari e sostenitori hanno il dovere di versare, entro il 28 febbraio di ciascun anno, la quota sociale stabilita dal consiglio direttivo, in sede di approvazione del bilancio preventivo. In caso di morte, recesso o esclusione dall'associazione, i versamenti fatti a qualsiasi titolo non sono rimborsabili, non creano diritti di partecipazione nè, tanto meno, quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi per successione o a nessun altro titolo.

I soci hanno il dovere di osservare le norme statutarie e regolamentari, di partecipare alla vita sociale e amministrativa della associazione, di garantirne l'assetto economico e di tutelarne l'immagine.

Art. 7

Ammissione e perdita della qualifica di socio

L'ammissione a socio della pro loco viene deliberata dal consiglio direttivo previa presentazione di regolare istanza accompagnata dal versamento della quota sociale deliberata dal consiglio direttivo.

La quota associativa è intrasmissibile e non rivalutabile.

La qualità di socio si perde per dimissioni, morte, morosità, indegnità. In caso di dimissioni il socio, che desideri recedere, dovrà darne comunicazione al presidente con lettera scritta certificabile.

Le dimissioni devono essere ratificate dal consiglio direttivo nella prima seduta utile ed il recesso diventa operativo dal momento della presentazione della comunicazione scritta.

Il consiglio direttivo verifica il rispetto dell'art. 6, comma 2, del presente statuto e, qualora il socio non abbia provveduto al pagamento della quota sociale annua, ne delibera la cancellazione dall'elenco dei soci. Resta impregiudicato il diritto dell'associazione a riscuotere le quote maturate e non pagate dal socio moroso.

L'esclusione di un socio per indegnità viene deliberata dall'assemblea dei soci su proposta motivata del consiglio direttivo.

L'adesione all'associazione deve intendersi a tempo indeterminato ed in nessun caso per periodi temporanei, fermo restando il diritto di recesso.

Il socio che sia stato proclamato decaduto per indegnità e morosità, non potrà presentare più istanza di ammissione alla pro loco.

Il socio, nei cui confronti risulti pendente un procedimento penale, viene considerato sospeso dall'attività della pro loco ed eventualmente riammesso, una volta cessato il motivo di sospensione.

Nel caso di condanna definitiva l'assemblea ne delibera l'esclusione su proposta del consiglio direttivo.

Art. 8 *Organi*

Sono organi della pro loco:

- a) l'assemblea dei soci;
- b) il consiglio direttivo;
- c) il presidente;
- d) il collegio dei revisori dei conti.

Art. 9 *Assemblea dei soci*

L'assemblea dei soci rappresenta l'universalità degli associati e le sue decisioni obbligano tutti gli iscritti.

All'assemblea prendono parte tutti i soci che risultino in regola con il pagamento delle quote sociali degli anni precedenti ed abbiano versato, entro i termini stabiliti, la quota dell'anno in corso.

L'assemblea ha il compito di dare le direttive generali per il raggiungimento degli scopi sociali.

Ogni associato può accettare fino ad un massimo di tre deleghe. Non è ammesso il voto per corrispondenza.

L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria.

Il presidente, su indicazione del consiglio direttivo, indice l'assemblea con avviso in cui è specificata la sede, la data e l'ora della convocazione nonché gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Spetta all'assemblea, in seduta ordinaria, l'elezione del consiglio direttivo e del revisore dei conti.

L'assemblea ordinaria, normalmente, viene convocata entro il mese di ottobre di ogni anno per l'approvazione del bilancio di previsione ed il relativo programma delle attività da attuarsi nel corso dell'anno successivo. Viene convocata, inoltre, entro il mese di aprile di ogni anno per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno precedente.

L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, salvo quanto non diversamente disposto dal presente statuto, è valida in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei soci aventi diritto al voto; in seconda convocazione, da indirsi almeno un'ora dopo, qualunque sia il numero dei soci presenti ed aventi diritto al voto.

L'assemblea viene convocata e presieduta dal presidente della pro loco o, in sua assenza, dal vice presidente.

L'assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza dei votanti (gli astenuti non sono considerati votanti).

Compete all'assemblea ordinaria deliberare sul programma generale delle attività e sul relativo bilancio di previsione, sul conto consuntivo, entrambi predisposti dal consiglio, su eventuali proposte del consiglio direttivo dei soci, sulle modifiche statutarie e sullo scioglimento dell'associazione. L'assemblea delibera, inoltre, sulla destinazione di eventuali utili o avanzi di gestione che non potranno mai essere distribuiti ai soci, neanche in forma indiretta. Lo stesso dicasi per quanto riguarda fondi, riserve o capitale.

L'assemblea può essere anche indetta anche dietro richiesta scritta presentata al consiglio direttivo da almeno un terzo dei soci.

La convocazione assembleare deve essere trasmessa ai soci ed al revisore dei conti almeno dieci giorni prima della data di convocazione attraverso il sistema di posta elettronica certificata o il recapito postale ordinario per quegli associati che non dispongono di un box di posta elettronica.

L'avviso di convocazione va altresì esposto nella sede sociale in luogo di facile accesso ed in maniera ben visibile.

Le modifiche statutarie sono adottate dall'assemblea in sessione straordinaria. L'assemblea per le modifiche statutarie è valida in prima convocazione con la presenza di quattro quinti dei soci aventi diritto al voto; in seconda convocazione con la presenza di due terzi dei soci aventi diritto al voto (gli astenuti non sono considerati votanti).

L'assemblea delibera lo scioglimento della pro loco con il voto favorevole di quattro quinti dei soci aventi diritto al voto (gli astenuti non sono considerati votanti).

Delle riunioni assembleari deve essere redatto apposito verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario della pro loco.

Tutte le deliberazioni dell'assemblea, ivi comprese quelle relative all'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo ed annesse relazioni, devono essere inviate entro trenta giorni dalla loro approvazione al servizio turistico regionale competente per territorio.

Art. 10 *Consiglio direttivo*

Il consiglio direttivo è formato da un numero dispari (da un minimo di cinque ad un massimo di undici, stabilito dall'assemblea prima delle votazioni) di membri eletti a votazione segreta dall'assemblea tra i propri soci; essi durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

In caso di vacanza, per qualsiasi motivo, dei membri effettivi, si procede alla loro surroga con i soci primi non eletti sino ad un massimo della metà dei consiglieri stabiliti. Entro trenta giorni dalla surroga l'assemblea ratifica i nominativi dei consiglieri subentrati o, in mancanza, elegge nuovi consiglieri.

Può essere eletto componente del consiglio direttivo un rappresentante dell'associazione di categoria alla quale la pro loco eventualmente aderisce.

Possono partecipare alle sedute del consiglio, per l'espressione di pareri consultivi e quindi senza diritto al voto: il sindaco del comune, i consiglieri comunali e i componenti la giunta, gli esponenti delle associazioni di volontariato o delle associazioni di categoria nel campo turistico culturale presenti sul territorio comunale, eventuali esperti nelle materie oggetto di attività della pro loco a ciò esplicitamente autorizzati dal consiglio direttivo.

Per la validità delle sedute occorre la presenza effettiva di almeno la metà dei consiglieri previsti; nelle votazioni palesi, in caso di parità, prevale il voto del presidente.

Il consiglio direttivo elegge tra i propri componenti, a votazione segreta, il presidente ed il vice presidente.

Il rinnovo delle cariche sociali deve essere comunicato:

- a) al servizio turistico regionale, territorialmente competente, in seno alla comunicazione annuale di verifica dei requisiti;
- b) all'organizzazione di categoria alla quale la pro loco ha eventualmente aderito.

Il consiglio, di norma, viene convocato dal presidente almeno ogni sessanta giorni ed ogni qualvolta lo ritenga necessario, oppure dietro richiesta scritta di almeno un terzo dei consiglieri.

L'avviso di convocazione (contenente l'indicazione del luogo, del giorno, dell'ora e gli argomenti posti all'ordine del giorno) deve essere inviato ai consiglieri ed ai revisori dei conti almeno cinque giorni prima della riunione, utilizzando il sistema di posta elettronica certificata o il recapito postale ordinario per quei membri che non dispongano di un box di posta elettronica.

Nei casi di urgenza la convocazione può avvenire fino a ventiquattr'ore prima, anche a mezzo di comunicazione telefonica. La riunione si intende comunque valida con la presenza della maggioranza dei consiglieri.

Il consigliere, che non rinnova la propria adesione alla pro loco entro il 28 febbraio di ogni anno, decade automaticamente dalla carica.

Il consigliere, che per tre sedute consecutive risulti immotivatamente assente dal consiglio, viene dichiarato decaduto e surrogato dal primo dei non eletti. Il consiglio si riserva di decidere, circa la decadenza del socio-consigliere, qualora lo stesso abbia fatto pervenire per iscritto giustificati motivi comprovanti l'assenza.

Sia la decadenza che la surroga devono essere notificate all'assemblea dei soci.

Spetta al consiglio direttivo l'amministrazione del patrimonio sociale, la formazione e redazione del bilancio preventivo, la formazione del bilancio consuntivo, che deve essere approvato dall'assemblea; spetta, inoltre, al consiglio deliberare su:

- a) ammontare della quota sociale annua;
- b) ammissione, esclusione o decadenza dei soci;
- c) decadenza e surroga dei consiglieri,
- d) assunzione di ogni iniziativa utile al raggiungimento delle finalità sociali, con tutte le facoltà che non siano dalla legge o dal presente statuto riservate all'assemblea dei soci.

Delle riunioni del consiglio direttivo viene redatto apposito verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario. Il registro dei verbali deve essere consultabile da tutti i soci presso la sede sociale.

Art. 11

Presidente e vice presidente

Il presidente è il legale rappresentante della pro loco ed ha, unitamente agli altri membri del consiglio direttivo, la responsabilità dell'amministrazione dell'associazione.

Il presidente è eletto dal consiglio direttivo a votazione segreta, o in altro modo accettato dal consiglio stesso, a maggioranza dei voti utili. Analogamente il consiglio procede all'elezione del vice presidente.

In caso di impedimento, il presidente viene sostituito dal vice presidente o dal consigliere con maggiore anzianità d'iscrizione alla pro loco.

Il presidente convoca e presiede il consiglio e l'assemblea dei soci con l'assistenza del segretario.

In caso di dimissioni o di impedimento permanente il consiglio direttivo deve provvedere entro 15 giorni all'elezione del nuovo presidente.

Art. 12

Segretario – Tesoriere

Il segretario è nominato dal consiglio direttivo su indicazione del presidente.

Il segretario assiste il consiglio e l'assemblea, redige i verbali e cura il normale funzionamento degli uffici.

Il segretario è responsabile, insieme al presidente, della perfetta tenuta degli atti e di ogni altro documento sociale.

Il segretario su delibera del consiglio può svolgere anche la funzione di tesoriere.

Il segretario, in particolare, ha i seguenti compiti:

- a) partecipa, senza diritto di voto, nel caso in cui non sia consigliere, alle riunioni del consiglio direttivo e dell'assemblea dei soci;
- b) predispone relazioni e verbali, di cui sia stato incaricato;
- c) esprime parere sulla regolarità procedurale delle deliberazioni dei vari organi deliberativi;
- d) amministra un fondo spese istituito allo scopo dal consiglio direttivo;
- e) redige il bilancio preventivo e quello consuntivo;
- f) provvede ai pagamenti ed alle riscossioni dovute;
- g) deposita presso la sede sociale i documenti contabili relativi al bilancio consuntivo, già approvato dal consiglio direttivo, almeno quindici giorni prima della riunione dell'assemblea convocata per l'approvazione.

Art. 13

Revisori dei conti

L'assemblea dei soci, su proposta del consiglio direttivo, può nominare un revisore dei conti, da eleggersi con votazione segreta.

Il revisore dura in carica quattro anni ed è rieleggibile. Ha il compito di esaminare la contabilità sociale periodicamente ed ogni qualvolta lo ritenga opportuno, nonché di relazionare all'assemblea dei soci sul bilancio preventivo e consuntivo.

Il revisore partecipa, con parere consultivo, ai lavori del consiglio.

Art. 14

Presidente onorario

Il presidente onorario può essere nominato dall'assemblea dei soci per eccezionali meriti acquisiti in attività svolte a favore della pro loco.

Al presidente onorario possono essere affidati, dal consiglio direttivo, incarichi di raccordo o di rappresentanza verso altri enti.

Art. 15

Disposizioni generali

La pro loco adegua la propria attività gestionale alle norme vigenti, riconoscendo l'assenza di lucro e la competenza territoriale.

La pro loco si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri soci per il perseguimento dei fini istituzionali.

In caso di particolari necessità la pro loco può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri soci.

Tutte le cariche della pro loco sono gratuite ed incompatibili con i ruoli di consigliere comunale, membro della giunta comunale e comunque, più in generale, con tutte le cariche politiche o d'ufficio in conflitto d'interesse.

Il consiglio direttivo delibera in merito a quanto previsto dal presente articolo e può prevedere il rimborso delle spese documentate, sostenute dai membri del consiglio e dai soci, strettamente inerenti lo svolgimento di incarichi relativi alle attività istituzionali.

Entro trenta giorni dalla sua costituzione, l'associazione provvede ad inoltrare richiesta di iscrizione all'albo regionale delle pro loco istituito presso l'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo per il tramite del libero Consorzio comunale e, per conoscenza, al servizio turistico regionale, territorialmente competente.

Art. 16

Vigilanza e controllo

L'associazione è sottoposta alla vigilanza e controllo del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, per il tramite dei servizi turistici regionali competenti per territorio, i quali, con cadenza annuale, verificano l'attualità delle condizioni e dei requisiti fissati con il decreto, con particolare riferimento alla regolarità dei bilanci ed alle attività effettivamente poste in essere.

La pro loco può modificare la propria sede, qualora la variazione avvenga all'interno dello stesso centro abitato e deve darne comunicazione al servizio turistico regionale competente per territorio entro trenta giorni dal verificarsi del trasferimento.

Nel caso in cui il trasferimento sia diretto ad altro centro abitato, esso stesso dovrà essere preventivamente autorizzato dal servizio turistico regionale competente per territorio, previo accertamento del mantenimento dei requisiti, inclusi quelli da dimostrare con la relazione di cui all'art. 4 lettera "e" del decreto n. 3512.

I servizi turistici regionali competenti per territorio propongono la revoca dell'iscrizione e la conseguente cancellazione dall'albo, nei casi accertati di:

- a) gravi irregolarità nella conduzione dell'associazione rispetto alle norme previste dallo statuto o nell'amministrazione dell'associazione, con particolare riferimento alle procedure di formazione ed approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi;

- b) manifesta impossibilità di funzionare;
- c) manifesta inattività e/o irreperibilità presso la sede dichiarata;
- d) svolgimento di attività difformi e/o irreperibilità presso la sede dichiarata

Il Dipartimento regionale per il turismo, lo sport e lo spettacolo, per il tramite dei servizi turistici regionali competenti per territorio attiva la procedura dell'iscrizione all'albo regionale delle associazioni pro loco.

Art. 17

Scioglimento della pro loco

Lo scioglimento dell'associazione pro loco deve essere comunicato al Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo per il tramite del servizio turistico regionale e al comune entro cui la pro loco opera e per conoscenza al libero Consorzio comunale, competente per territorio, entro trenta giorni dalla data della delibera di scioglimento.

In caso di vacanza amministrativa, l'amministrazione uscente risponde direttamente di eventuali pendenze contabili o amministrative.

In caso di scioglimento della pro loco l'eventuale residuo attivo ed i beni mobili ed immobili inventariati dovranno essere devoluti, con la stessa delibera che ne dispone lo scioglimento, a fini di utilità sociale ad organizzazione o ente appositamente individuato dall'assemblea in sede di scioglimento. In alcun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

Art. 18

Riferimenti legislativi

Per quanto non espressamente contemplato nel presente statuto, si fa rinvio a quanto previsto dal codice civile e dalle leggi nazionali in materia di tasse, imposte e tributi.

(2017.10.608)111